

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE. IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO DEVE ESSERE LETTO NELLA SUA INTERESSA, CONSIDERANDO CON PARTICOLARE ATTENZIONE I FATTORI DI RISCHIO RIPORTATI NEL CAPITOLO 1.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO SI RIFERISCE ED È STATO PREDISPOSTO IN RELAZIONE AD UNA OPERAZIONE DI “REVERSE TAKE OVER” DA REALIZZARSI SULL’AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE GESTITO E ORGANIZZATO DA BORSA ITALIANA S.P.A. ED È STATO REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELL’AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE.

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE UN’OFFERTA AL PUBBLICO DI STRUMENTI FINANZIARI COSÌ COME DEFINITA DAL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO E PERTANTO NON SI RENDE NECESSARIA LA REDAZIONE DI UN PROSPETTO SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DAL REGOLAMENTO COMUNITARIO 809/2004/CE.

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO NON DEVE ESSERE AUTORIZZATA DALLA CONSOB AI SENSI DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA N. 2003/71/CE O DI QUALSIASI ALTRA NORMA O REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEI PROSPETTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 94 E 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO, IVI INCLUSO IL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO.

AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L’INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL’INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.

## DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del  
Capitale  
relativo alla

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI



S.p.A.

IN



S.p.A.

13 gennaio 2019

---

PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

---

## Sommario

<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>12</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>14</b>
<b>1. AVVERTENZE.....</b>	<b>16</b>
1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OPERAZIONE RILEVANTE .....	16
1.1.1 Rischi connessi all'attuazione della Business Combination in caso di esercizio del recesso .....	16
1.1.2 Rischio relativo agli accordi di valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione .....	17
1.1.3 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di Sprint.....	18
1.1.4 Rischi connessi ai presupposti della Business Combination .....	18
1.1.5 Rischi connessi all'attività di due diligence condotta su Sicit e Chemitech .....	19
1.1.6 Rischi connessi ai limiti di indennizzo da parte di Intesa Holding.....	19
1.1.7 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Business Combination .....	20
1.1.8 Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di SprintItaly per effetto della Fusione .....	20
1.1.9 Rischi relativi ai dati pro forma .....	21
1.1.10 Rischi relativi alle stime e alle previsioni .....	21
1.1.11 Rischi connessi all'opposizione dei creditori .....	22
1.1.12 Rapporti con il Nomad.....	22
1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ TARGET E AL MERCATO IN CUI OPERA.....	23
1.2.1 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi e della clientela .....	23
1.2.2 Rischi connessi alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri .....	24
1.2.3 Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera Sicit.....	24
1.2.4 Rischi connessi alla capacità di Sicit di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore e allo sviluppo del mercato agricolo e del gesso.....	25
1.2.5 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività di Sicit da figure chiave del management e alla concentrazione di poteri in figure apicali della stessa .....	26
1.2.6 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, dei macchinari e degli impianti e all'interruzione dell'attività produttiva.....	26
1.2.7 Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime, a eventuali difficoltà di approvvigionamento e alla dipendenza da taluni fornitori .....	27
1.2.8 Rischi connessi al mutamento del quadro normativo di riferimento.....	28
1.2.9 Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito .....	29
1.2.10 Rischi connessi alla perdita di personale qualificato .....	29
1.2.11 Rischi connessi alla sicurezza dei dati costituenti know-how riservato .....	29
1.2.12 Rischi connessi ai rapporti con parte correlate.....	30
1.2.13 Rischi connessi a problematiche ambientali e/o alla sicurezza sui luoghi di lavoro.....	30
1.2.14 Rischi connessi al sistema di reporting .....	32
1.2.15 Rischi connessi a condanne, sanzioni e/o provvedimenti emessi nei confronti di componenti del Consiglio di Amministrazione di Sicit o degli Alti Dirigenti .....	32
1.2.16 Rischi connessi alla presenza internazionale di Sicit .....	33
1.2.17 Rischi connessi all'andamento macroeconomico .....	33
1.2.18 Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne .....	34

1.2.19	<i>Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi di Sicit.....</i>	34
1.2.20	<i>Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio .....</i>	34
1.2.21	<i>Rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura assicurativa del Gruppo...35</i>	35
1.2.22	<i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.....</i>	35
1.2.23	<i>Rischi connessi alle responsabilità da prodotto .....</i>	36
1.2.24	<i>Rischi connessi alla normativa fiscale e all'applicazione della disciplina del transfer pricing .....</i>	37
1.2.25	<i>Rischi connessi al potenziale danno reputazionale.....</i>	37
1.2.26	<i>Rischi connessi ai rapporti con gli outsourcers.....</i>	37
1.2.27	<i>Rischi connessi alla stagionalità del settore agricolo.....</i>	38
1.2.28	<i>Rischi connessi all'andamento del settore immobiliare e/o alla riduzione delle costruzioni in cartongesso .....</i>	38
1.2.29	<i>Rischi connessi al trattamento dei dati personali.....</i>	39
1.2.30	<i>Rischi connessi al passaggio ai principi contabili IFRS.....</i>	39
1.2.31	<i>Rischi connessi all'utilizzo di informazioni finanziarie riclassificate e/o riesposte</i>	40
1.3	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....</b>	40
1.3.1	<i>Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari.....</i>	40
1.3.2	<i>Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia .....</i>	41
1.3.3	<i>Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari .....</i>	41
1.3.4	<i>Rischi di diluizione degli attuali azionisti di Sprint .....</i>	42
1.3.5	<i>Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti .....</i>	44
1.3.6	<i>Rischi connessi alla non contendibilità della Società Post Fusione.....</i>	44
1.3.7	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione.....</i>	44
<b>2.</b>	<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE.....</b>	<b>45</b>
2.1	<i>Descrizione sintetica delle modalità e dei termini della Business Combination.....</i>	45
2.1.1	<i>Premessa .....</i>	45
2.1.2	<i>La Business Combination.....</i>	46
2.2	<i>Motivazioni e finalità della Business Combination.....</i>	54
2.2.1	<i>Motivazioni della Business Combination con particolare riguardo agli obiettivi gestionali .....</i>	54
2.2.2	<i>Indicazione dei programmi.....</i>	55
2.3	<i>Principali previsioni dell'Accordo Quadro .....</i>	55
<b>3.</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA BUSINESS COMBINATION</b>	<b>60</b>
3.1	<i>SprintItaly (Società Incorporante) .....</i>	60
3.1.1	<i>Storia ed evoluzione .....</i>	60
3.1.2	<i>Principali attività di Sprint .....</i>	61
3.1.3	<i>Principali mercati e posizionamento competitivo.....</i>	61
3.1.4	<i>Fattori eccezionali .....</i>	63
3.1.5	<i>Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....</i>	63
3.1.6	<i>Struttura del gruppo .....</i>	63
3.1.7	<i>Dipendenti .....</i>	63
3.1.8	<i>Capitale sociale di Sprint .....</i>	64
3.1.9	<i>Principali azionisti.....</i>	66
3.1.10	<i>Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.....</i>	67
3.1.11	<i>Prassi del Consiglio di Amministrazione di Sprint .....</i>	91
3.1.12	<i>Operazioni con parti correlate.....</i>	92
3.1.13	<i>Contratti rilevanti.....</i>	92

3.1.14	<i>Problematiche ambientali</i> .....	93
3.1.15	<i>Informazioni finanziarie relative a Sprint</i> .....	93
3.2	<b>Sicit (Società Incorporanda)</b> .....	94
3.2.1	<i>Storia ed evoluzione</i> .....	94
3.2.2	<i>Principali attività di Sicit</i> .....	95
3.2.3	<i>Principali mercati e posizionamento competitivo</i> .....	101
3.2.4	<i>Fattori eccezionali</i> .....	106
3.2.5	<i>Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i> .....	106
3.2.6	<i>Struttura del gruppo</i> .....	106
3.2.7	<i>Dipendenti</i> .....	107
3.2.8	<i>Capitale sociale di Sicit</i> .....	108
3.2.9	<i>Principali azionisti</i> .....	108
3.2.10	<i>Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti</i> .....	109
3.2.11	<i>Prassi del Consiglio di Amministrazione di Sicit</i> .....	127
3.2.12	<i>Operazioni con parti correlate</i> .....	128
3.2.13	<i>Contratti rilevanti</i> .....	128
3.2.14	<i>Problematiche ambientali</i> .....	129
3.2.15	<i>Informazioni finanziarie relative a Sicit</i> .....	129
3.2.15.1	<i>Dati patrimoniali, economici e finanziari relativi al periodo intermedio di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018</i> .....	130
3.2.15.2	<i>Dati patrimoniali, economici e finanziari relativi all'esercizio 2017</i> .....	134
3.2.16	<i>Contenziosi rilevanti</i> .....	139
<b>4.</b>	<b>LA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE</b> .....	<b>140</b>
4.1	<i>Governance</i> .....	140
4.2	<i>Patti parasociali</i> .....	140
4.3	<i>Accordi di lock-up</i> .....	142
4.4	<i>Ipotesi di azionariato della Società Post Fusione a seguito dell'efficacia della Fusione</i> .....	143
<b>5.</b>	<b>DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA</b> .....	<b>145</b>
5.1	<i>Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma della Fusione per il periodo chiuso al 30 settembre 2018</i> .....	145
5.2	<i>Relazione della società di revisione sui dati pro-forma</i> .....	156
<b>6.</b>	<b>PROSPETTIVE DI SPRINTITALY E DI SICIT</b> .....	<b>159</b>
6.1	<i>Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Sprint</i> .....	159
6.2	<i>Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso</i> .....	159
6.3	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i> .....	159
<b>7.</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>160</b>
7.1	<i>Responsabili del Documento Informativo</i> .....	160
7.2	<i>Dichiarazione di responsabilità</i> .....	160
<b>8.</b>	<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO</b> .....	<b>161</b>
<b>9.</b>	<b>ALLEGATI</b> .....	<b>162</b>

## DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

<b>Accordo di Compravendita Azioni Sicit</b>	Ai sensi dell'Accordo Quadro, il contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte di Sprint di n. 7.000.000 Azioni Sicit, per un controvalore pari ad Euro 70.000.000,00, ad un prezzo unitario di Euro 10,00 per ciascuna azione, rappresentante una percentuale del capitale sociale di Sicit pari al 43,8%.
<b>Accordo Quadro</b>	L'accordo quadro sottoscritto alla Data di Sottoscrizione tra Sprint da una parte e Sicit e Intesa Holding dall'altra, avente ad oggetto i termini e le modalità di esecuzione della Business Combination.
<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Atto di Fusione</b>	L'atto relativo alla Fusione che sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'articolo 2504 del codice civile.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 2.713.000 Azioni Ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, liberamente trasferibili, a servizio dell'esercizio dei Warrant.
<b>Azioni Ordinarie Sprint</b>	Le n. 15.000.000 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e liberamente trasferibili ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.
<b>Azioni Ordinarie Post Fusione</b>	Le n. 19.630.000 azioni ordinarie della Società Post Fusione, in esito anche alla conversione della prima <i>tranche</i> di Azioni Speciali Post Fusione, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e liberamente trasferibili, ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.
<b>Azioni Speciali Sprint</b>	Le n. 300.000 azioni speciali della Società alla Data del Documento Informativo, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, prive del diritto di voto e convertibili in Azioni Ordinarie, nei termini e alle condizioni previste dall'articolo 6 dello Statuto Sprint.
<b>Azioni Speciali Post Fusione</b>	Le n. 300.000 azioni speciali (quali risulteranno a seguito del Raggruppamento e del concambio delle azioni speciali di Sicit sottoscritte dalla Società Promotrice) della Società Post Fusione, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, prive del diritto di voto e convertibili in Azioni Ordinarie Post Fusione, nei termini e alle condizioni previste dall'articolo 6 dello Statuto Post Fusione.
<b>Azioni Sicit</b>	Le n. 8.366.602 azioni ordinarie di Sicit con valore nominale di Euro 1,00 per azione.

<b>Banca IMI</b>	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli, n.3.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Business Combination</b>	L'operazione di fusione di Sicit in SprintItaly che costituisce un'Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto Sprint.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria come successivamente aggiornato ed integrato.
<b>Condizione Risolutiva Statutaria</b>	Ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto Sprint, la circostanza che le deliberazioni dell'Assemblea che approvino la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante siano risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437- <i>quater</i> del codice civile mediante rimborso o annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
<b>Conto Corrente Vincolato</b>	Ciascun conto corrente vincolato intestato alla Società nel quale sono depositate le Somme Vincolate alla Data del Documento Informativo.
<b>Data del Documento Informativo</b>	La data del presente Documento Informativo.
<b>Data di Efficacia</b>	La data di efficacia verso terzi della Fusione, e pertanto della Business Combination, ai sensi dell'articolo 2504- <i>bis</i> del codice civile.
<b>Data di Sottoscrizione</b>	La data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, ossia il 21 dicembre 2018 e l'11 gennaio 2019 rispettivamente per proposta e accettazione.
<b>Diritto di Recesso</b>	Il diritto di recesso spettante agli azionisti di Sprint che non concorrano all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale dello Statuto Sprint necessaria ai fini del perfezionamento dell'Operazione Rilevante ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.
<b>Distribuzione</b>	La distribuzione, da parte di Sprint in favore dei propri azionisti titolari di Azioni Ordinarie Sprint (che non avranno esercitato il Diritto di Recesso) e di Azioni Speciali Sprint, di risorse della Società fino ad un ammontare

	complessivo di Euro 50.000.000,00 meno l'ammontare dell'esborso di Sprint necessario ai fini della liquidazione ai sensi di legge delle proprie azioni oggetto del Diritto di Recesso.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il Documento di Ammissione relativo all'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di SprintItaly sull'AIM Italia, a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente <a href="http://www.sprint-italy.com">www.sprint-italy.com</a> Sezione "Corporate Governance / Documenti Societari".
<b>Documento Informativo</b>	Il presente documento informativo.
<b>Emittente o Società o SprintItaly o Sprint</b>	SprintItaly S.p.A., con sede legale in Milano, Via Santa Margherita n. 6, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09970040961.
<b>Fineurop</b>	Fineurop S.p.A., con sede in Milano, via Santa Margherita n. 6, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 08893560154.
<b>Fusione</b>	La Fusione per incorporazione di Sicit in Sprint, come disciplinata nel Progetto di Fusione <i>infra</i> definito.
<b>Gruppo Sicit</b>	Il gruppo facente capo a Intesa Holding, composto tra l'altro da Sicit e Sicit Chemitech, come <i>infra</i> definite.
<b>Intesa Holding</b>	Intesa Holding S.p.A., con sede legale in Chiampo (VI), via Arzignano 80, C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza, 01905000244.
<b>La Pantofola</b>	La Pantofola S.r.l. con sede in Venezia Trivignano, via Archimede n. 17 numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia VE-420926 codice fiscale e P.IVA 04497430274.
<b>Market Abuse Regulation o MAR</b>	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento Informativo.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>MTA</b>	Mercato Telematico Azionario, mercato regolamentato, gestito e organizzato da Borsa Italiana.
<b>Nomad o Nominated Adviser</b>	Banca IMI.
<b>Operazione Rilevante</b>	Ai sensi dello Statuto Sprint, potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e ed altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi attraverso, a mero titolo



	esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/le impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e, e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società.
<b>Principi contabili internazionali o IAS/IFRS</b>	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
<b>Principi Contabili Italiani</b>	Normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
<b>Progetto di Fusione</b>	Il progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile relativo alla Fusione e approvato dai Consigli di Amministrazione di Sicit e di Sprint, rispettivamente, in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Sprint (via Santa Margherita n. 6, Milano) e di Sicit (via Arzignano n. 80, Chiampo (VI)) nonché sul sito internet di Sprint <a href="http://www.sprint-italy.com">www.sprint-italy.com</a> , Sezione "Operazione Rilevante".
<b>Promotori</b>	Indica, congiuntamente, Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti, Fineurop, Eugenio Morpurgo, Francesco Pintucci, La Pantofola e Xabek.
<b>Regolamento 11971</b>	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento Emittenti AIM Italia</b>	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Regolamento Nomad</b>	Il Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento Informativo.
<b>Regolamento Warrant Sprint</b>	Il regolamento dei " <i>Warrant SprintItaly S.p.A.</i> ", approvato dall'Assemblea della Società del 3 luglio 2017.
<b>Relazione degli Amministratori</b>	Le relazioni dei Consigli di Amministrazione di SprintItaly e di Sicit al Progetto di Fusione, che saranno redatte sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile e che saranno approvate dai consigli stessi.
<b>Sicit o Target</b>	SICIT 2000 S.p.A., con sede legale a Chiampo (VI), Via Arzignano n. 80, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 8.366.602,00 suddiviso in n. 8.366.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna,

	P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza n. 02821800246.
<b>Sicit Chemitech</b> o <b>Chemitech</b>	SICIT CHEMITECH S.p.A., con sede legale a Chiampo (VI), Via Arzignano n. 80, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 1.000.000,00 suddiviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza n. 02821790249.
<b>Sistema Monte Titoli</b>	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
<b>Situazione Patrimoniale di Fusione di Sicit</b>	Informazioni finanziarie <i>pro-forma</i> di Sicit al 30 settembre 2018 composte dallo stato patrimoniale <i>pro-forma</i> , dal conto economico <i>pro-forma</i> e dalle relative note esplicative redatte ai soli fini di predisporre una situazione patrimoniale di fusione di Sicit al 30 settembre 2018 e con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'acquisizione di Chemitech e le ulteriori operazioni preliminari previste quali presupposti della Fusione indicate al Paragrafo 2.1.3.1 del Documento Informativo.
<b>Soci di Maggioranza di Intesa Holding</b>	Congiuntamente: Rino Mastrotto Group S.p.A., Conceria Montebello S.p.A., Conceria Peretti S.r.l., Stel-Fin S.a.S. di Giuseppe Valter Peretti & C., Nuova Gasby S.p.A., Riccardo Grotto e Gaetano Grotto (ovvero la società Sirp S.p.A., alla quale tali ultimi due soci avranno eventualmente ceduto le loro partecipazioni in Intesa Holding).
<b>Società Controllate</b>	Congiuntamente, Sicit Commercial Consulting Shangai Ltd, Sicit USA Inc. e Sicit Chemitech S.p.A. (ancorché quest'ultima non sia detenuta da Sicit alla Data di Sottoscrizione).
<b>Società di Revisione</b> o <b>KPMG</b>	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25.
<b>Società Post Fusione</b>	La società risultante dalla Fusione.
<b>Società Promotrice</b>	PromoSprint Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Via Santa Margherita n. 6, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09959760969.
<b>Somme Vincolate</b>	Ai sensi dello Statuto Sprint, gli importi pari al 100% dei proventi dell'Offerta depositati sul/i Conto/i Corrente/i Vincolato/i che potranno essere utilizzati esclusivamente (a) previa autorizzazione dell'Assemblea: (i) ai fini dell'Operazione Rilevante; (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto; (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; (b) nonché in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea.
<b>Specialista</b>	Banca IMI.

<b>Statuto Sicit</b>	Lo statuto sociale di Sicit vigente alla Data del Documento Informativo.
<b>Statuto Sprint</b>	Lo statuto sociale di Sprint vigente alla Data del Documento Informativo.
<b>Strumenti Finanziari Post Fusione</b>	Congiuntamente le Azioni Ordinarie Post Fusione e i Warrant.
<b>Strumenti Finanziari Sprint</b>	Congiuntamente le Azioni Ordinarie Sprint e i Warrant di Sprint.
<b>Termine Massimo</b>	Ai sensi dello Statuto Sprint, il 31 gennaio 2020, ossia il termine del 24° mese di calendario successivo alla data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari Sprint, automaticamente prorogato, fino allo scadere del 6° mese di calendario successivo a seguito della comunicazione al mercato da parte di Sprint della Business Combination.
<b>Testo Unico o TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Warrant Sprint o Warrant</b>	I warrant denominati " <i>Warrant SprintItaly S.p.A.</i> ", che conferiscono ai loro titolari il diritto a ottenere Azioni di Compendio con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant e che, per effetto della Fusione, saranno ridenominati " <i>Warrant SICIT Group S.p.A.</i> ".
<b>Xabek</b>	Xabek Investimenti S.r.l. con sede in Venezia Trivignano, via Archimede n. 17 numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia VE-339381 codice fiscale e P.IVA 03797960279.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>B2B</b>	Acronimo di " <i>business to business</i> ", qualifica operatori che vendono i propri prodotti/prestano servizi in favore di altre imprese e non a consumatori al dettaglio.
<b>Biostimolanti</b>	Prodotto che stimola la resistenza delle colture a <i>stress</i> abiotici (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, etc.), migliorano l'efficienza dell'assorbimento dei nutrienti e aumentano la qualità della produzione agricola.
<b>Carniccio</b>	Residuo sottocutaneo della pelle tolto dalla stessa prima del processo di concia; molto ricco in grasso e meno in proteina.
<b>Gesso di defecazione</b>	Correttivo calcico utilizzato nel settore agricolo.
<b>Grasso</b>	Si tratta di un grasso animale semi-lavorato ricavato dalla lavorazione del carniccio.
<b>Idrolisi</b>	Processo di scioglimento; nel caso di Sicit, scioglimento per rottura del legame peptidico del materiale collagenico.
<b>Idrolizzato proteico</b>	Prodotto ottenuto attraverso un processo di idrolisi (scioglimento in acqua), raffinato e concentrato cosicché sia stabile nel tempo.
<b>Rasatura</b>	Polvere o striscioline di pelle (cuoio) già conciata ottenuta da un processo di "rasatura" per portare la pelle a spessore uniforme.
<b>Ritardanti</b>	Prodotti che ritardano la presa del gesso e quindi facilitano la lavorazione dello stesso.
<b>Rifili</b>	I rifili sono parti di pelle già conciata che sono ottenuti per "squadrare" la pelle stessa prima delle operazioni di rifinitura.
<b>Pezzamino</b>	Parti della pelle ottenuto per "rifinitura" geometrica della stessa prima dei processi di concia con prodotti concianti (come per esempio parti della coda, zampe, etc.).
<b>Processo alcalino</b>	Processo chimico/enzimatico nel quale si utilizzano alcali (quali ad esempio idrossido di calcio) per

	portare la soluzione a pH alcalini, cioè >7.
<b>Scagliettatura</b>	Operazione effettuata sulla polvere fine per ottenere un prodotto meno polveroso, igroscopico (ossia capace di assorbire l'acqua presente nell'atmosfera) e più facilmente manipolabile.
<b>Trattamento termico</b>	Nel processo svolto da Sicit, il trattamento termico è individuato da un passaggio della soluzione a temperature e pressioni elevate al fine di sterilizzare e/o idrolizzare il prodotto proteico.

## PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto e viene pubblicato da Sprint al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato informazioni in relazione all'operazione di "reverse take over" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia, da realizzarsi come di seguito descritto.

Sprint è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei propri strumenti finanziari e l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, intervenuta in data 19 luglio 2017 con avviso di Borsa Italiana, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

Alla Data del Documento Informativo Sprint ha disponibilità liquide per Euro 150.000.000 raccolte in sede di collocamento e depositate sul Conto Corrente Vincolato, utilizzabili, in conformità allo Statuto Sprint, ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Alla Data del Documento Informativo Sprint, in conformità con la propria politica di investimento, ha svolto la propria attività di ricerca e selezione di una potenziale società *target* principalmente indirizzata a società italiane di medie dimensioni non quotate con *equity value* indicativamente compreso tra circa Euro 200 ed Euro 500 milioni, operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, la cosmetica, il lusso, l'arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica sia attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di business complementari e/o la facilitazione dello sviluppo internazionale.

Ad esito di un'analisi svolta su Sicit e Chemitech, Sprint ha individuato nella stessa Sicit la potenziale *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, che comporta per Sprint l'utilizzo di risorse, fra quella a propria disposizione, per Euro 100.000.000 sulla base di una valorizzazione di SICIT (*equity value*) di Euro 160.000.000 e che prevede la realizzazione, in un unico contesto:

- (i) la Fusione per incorporazione di Sicit in Sprint con assegnazione ad Intesa Holding alla Data di Efficacia di n. 9.000.000 azioni ordinarie della Società Post Fusione previo acquisto da parte di Sprint di una partecipazione in Sicit pari al 43,8% del capitale sociale della stessa, detenuta da Intesa Holding, per un controvalore pari ad Euro 70.000.000,00, Per effetto dell'Operazione Rilevante, la Società Post Fusione avrà a disposizione risorse per Euro 30.000.000 al fine dei propri piani di crescita e sviluppo.
- (ii) la Distribuzione, da parte di Sprint in favore dei propri azionisti ordinari - salvo quanto *infra* precisato circa le azioni per le quali i soci avranno esercitato il Diritto di Recesso - e speciali, di riserve della Società per un ammontare pari ad Euro 50.000.000,00 meno l'importo dell'esborso dell'Emittente necessario ai fini della liquidazione ai sensi di legge delle proprie azioni oggetto del Diritto di Recesso e quindi dell'importo pari all'eccedenza, ad esito del Diritto di Recesso, delle risorse a disposizione di SpI (Euro 150.000.000) rispetto al fabbisogno necessario per la Business Combination (Euro 100.000.000). Le azioni che beneficeranno della Distribuzione non comprendono le azioni ordinarie oggetto del Diritto di Recesso che, ad esito del procedimento di recesso, di cui all'art. 2437-*quater* del codice civile, siano rimaste inoplate e/o non siano state collocate presso terzi e che, per l'effetto, saranno rimborsate dalla Società e annullate;
- (iii) il Raggruppamento delle Azioni Ordinarie Sprint e delle Azioni Speciali Sprint secondo un rapporto tale per cui - tenuto conto de: (i) gli esiti dell'esercizio del Diritto di Recesso e quindi del numero di Azioni Ordinarie Sprint oggetto di rimborso e annullamento da parte della Società e dell'ammontare di detto rimborso; nonché de: (ii) l'ammontare della Distribuzione - il valore implicito delle Azioni

- Ordinarie Sprint e delle Azioni Speciali Sprint post Raggruppamento sia pari a Euro 10,00 cadauna;
- (iv) l'emissione di azioni speciali da parte di Sicit, ad un prezzo di Euro 10,00 cadauna ed aventi caratteristiche in linea con quelle delle Azioni Speciali Sprint, come disciplinate dallo Statuto che sarà adottato dalla Società Post Fusione, che saranno integralmente sottoscritte e liberate, prima dell'efficacia verso terzi della Fusione, dalla Società Promotrice, cosicché quest'ultima – all'esito della Fusione (e quindi anche del Raggruppamento (come *infra* definito), ma prima che sia convertita la prima *tranche* di Azioni Speciali Post Fusione) torni a detenere complessive n. 300.000 azioni speciali;
  - (v) la sottoscrizione di un accordo contenente pattuizioni parasociali aventi ad oggetto la *governance* della Società Post Fusione e avente efficacia subordinata all'efficacia della Fusione;
  - (vi) l'assunzione da parte di Intesa Holding e dei Soci di Maggioranza di Intesa Holding di impegni di *lock up* nei confronti della Società e del Nomad.

Sicit è una società attiva, direttamente e indirettamente attraverso società controllate, nella produzione – attraverso un processo produttivo altamente specializzato, ideato internamente e a valere dai residui dell'industria conciaria – e commercializzazione B2B di idrolizzati proteici (che vende come biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso).

Alla Data di Sottoscrizione Sprint, Sicit e Intesa Holding, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro con cui hanno disciplinato la Business Combination. Per la descrizione dell'Accordo Quadro si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

In pari data Sprint ha comunicato al mercato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 MAR e dell'art. 14 del Regolamento Emittenti AIM, l'approvazione della Business Combination da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Quadro, con comunicato stampa a disposizione del pubblico sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione "Operazione Rilevante".

\* \* \* \* \*

Il Documento Informativo non è stato esaminato né approvato da Consob e Borsa Italiana.

Il Documento Informativo è stato pubblicato ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale di SprintItaly, in Milano, Via Santa Margherita n. 6, nonché sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) (Sezione "Operazione Rilevante").

## 1. AVVERTENZE

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 1 “Avvertenze” devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SprintItaly e di Sicit e/o del Gruppo Sicit, sulle prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari di Sprint e/o della Società Post-Fusione ed i portatori di detti strumenti finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti né a SprintItaly né a Sicit e/o al Gruppo Sicit, tali da esporre la stessa SprintItaly, Sicit o una qualsiasi società del Gruppo Sicit e/o la Società Post-Fusione, ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo. Ai fini di una corretta e completa informativa si invitano gli investitori a valutare le informazioni contenute nel Documento Informativo insieme alle informazioni ed agli eventuali profili di rischio ed incertezze evidenziati nel Documento di Ammissione relativo all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Sprint sull’AIM Italia.

Oltre a quanto sopra, si indicano altresì di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze derivanti dalla Business Combination che potrebbero condizionare, in maniera significativa, l’attività di Sprint, del Gruppo Sicit e/o della Società Post-Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

### 1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’OPERAZIONE RILEVANTE

#### 1.1.1 *Rischi connessi all’attuazione della Business Combination in caso di esercizio del recesso*

L’articolo 15.3 dello Statuto Sprint prevede che le deliberazioni dell’Assemblea che approvano la modificazione dell’oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell’Operazione Rilevante sono risolutivamente condizionate all’avveramento della Condizione Risolutiva Statutaria.

Pertanto, nel caso in cui:

- (i) i soci recedenti rappresentino una percentuale pari almeno al 30% del capitale sociale; e
- (ii) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti, ex articolo 2437-*quater* del codice civile, richieda il rimborso o annullamento di un numero di Azioni Ordinarie Sprint pari o superiore al 30% del capitale sociale ordinario,

L’Emittente non potrà dare attuazione alla Business Combination.

In tal caso, Sprint dovrà iniziare una nuova fase di ricerca e selezione di altre società *target* per perseguire l’approvazione dell’Operazione Rilevante entro il Termine Massimo. Il limitato periodo temporale a disposizione potrebbe impedire o rendere assai difficoltoso l’individuazione di una nuova società *target* e/o il compimento dell’Operazione Rilevante.

Qualora l’Assemblea di SprintItaly non dovesse procedere all’approvazione dell’Operazione Rilevante entro il suddetto Termine Massimo, la Società si scioglierà per decorso del termine di durata e verrà posta in liquidazione. In tal caso, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie Sprint potrebbe essere inferiore rispetto al prezzo di sottoscrizione delle stesse. Si segnala altresì che in caso di liquidazione dell’Emittente i Warrant Sprint decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.1 del Documento Informativo.



### 1.1.2 *Rischio relativo agli accordi di valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione*

Il rapporto di cambio della Fusione è stato approvato dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019, rispettivamente per Sicit e per Sprint, sulla base del bilancio per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018 di Sprint e della Situazione Patrimoniale di Fusione di Sicit al 30 settembre 2018.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del rapporto di cambio hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnala la circostanza che le valutazioni sono state effettuate non solo sui dati economici e finanziari contenuti nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2018 ma anche sui dati prospettici utilizzati per l'applicazione tanto del metodo del *Discounted Cash Flow* quanto del metodo dei moltiplicatori e che sottendono per loro natura elementi di incertezza. Inoltre, i moltiplicatori utilizzati per la valutazione di Sicit sono calcolati sulla base dei prezzi di mercato dei titoli delle società quotate *leader* di mercato, operanti nel settore delle c.d. *specialty chemicals*; tuttavia le società del campione proposto presentano comunque differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale, la struttura del capitale e soprattutto la tipologia di business operato, rispetto a Sicit. Per una compiuta analisi delle difficoltà di valutazione si rinvia alla Relazione degli Amministratori di Sprint, redatta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile, disponibile sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione "Operazione Rilevante".

Ai fini della valorizzazione delle Società finalizzata alla determinazione del rapporto di cambio, Sprint e Intesa hanno condiviso – oltre alle assunzioni economiche e finanziarie previste nell'Accordo Quadro – i principali criteri di valutazione del Gruppo Sicit (tra cui, la cassa netta consolidata di Sicit stimata al 31 dicembre 2018 e l'EBITDA consolidato stimato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Sicit, pro-formato per tener conto dell'acquisizione di Chemitech e delle altre operazioni preliminari previste ai sensi dell'Accordo Quadro).

I prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie Sprint sono stati soggetti, ed è probabile che rimangano soggette in futuro, a volatilità ed a fluttuazioni, anche per effetto del generale andamento dei mercati dei capitali. È pertanto possibile che, pur rimanendo il rapporto di cambio congruo in base alle metodologie utilizzate per la sua determinazione, il valore di mercato delle Azioni Ordinarie Post Fusione, da assegnare in concambio al perfezionamento della Fusione, sia inferiore rispetto al valore di mercato che tali titoli avevano alla data in cui il rapporto di cambio è stato fissato.

Inoltre, si sottolinea che il processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del rapporto di cambio relativo alla Fusione ha richiesto stime e previsioni relative, tra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività, alle linee di *business* attraverso cui opera Sicit, alle prospettive di sviluppo e ai relativi fattori di rischio.

Peraltro, tali stime e previsioni si basano su dati disponibili a Sprint che, sebbene al momento ritenute ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo effettivo e/o nei risultati del gruppo risultante dalla Fusione rispetto a quanto previsto.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate da Sprint potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del rapporto di cambio relativo alla Fusione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.2 del Documento Informativo.

### 1.1.3 *Potenziati conflitti di interesse in capo agli Amministratori di Sprint*

Alla Data del Documento Informativo la totalità delle Azioni Speciali Sprint è detenuta dalla Società Promotrice, di cui i Consiglieri di SprintItaly Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti, Eugenio Morpurgo e Francesco Pintucci sono soci alla stessa data. Per informazioni di dettaglio in merito alla compagine sociale della Società Promotrice, si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo. Inoltre, alla medesima data, il consigliere dell'Emittente Dott. Eugenio Morpurgo detiene direttamente, n. 21.300 Azioni Ordinarie Sprint.

Per ulteriori informazioni in merito ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.10 del Documento Informativo.

Si segnala che in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali Sprint in Azioni Ordinarie Sprint, e (ii) le Azioni Speciali Sprint saranno postergate alle Azioni Ordinarie Sprint in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'articolo 27 dello Statuto Sprint. Per informazioni in merito alle caratteristiche delle Azioni Speciali e alla conversione delle stesse si rinvia al Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

Si segnala inoltre che l'Accordo Quadro prevede l'emissione da parte di Sicit di un opportuno numero di azioni speciali, ciascuna del valore di Euro 10,00 e con le medesime caratteristiche delle Azioni Speciali Sprint, da sottoscrivere da parte della Società Promotrice, cosicché quest'ultima – ad esito della Fusione – torni a detenere un numero complessivo di Azioni Speciali Post Fusione (prima della conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali Post Fusione ai sensi dello Statuto Post Fusione), pari a n. 300.000.

Tali ragioni, ed in particolare l'interesse economico alla conversione delle Azioni Speciali Post Fusione in Azioni Ordinarie Post Fusione, potrebbero aver influenzato i membri del Consiglio di Amministrazione nell'individuazione della società *target* della Business Combination nonché nella strutturazione di tale operazione e nella valutazione della corrispondenza di termini e condizioni della stessa al migliore interesse della Società. Inoltre, in considerazione di quanto sopra, gli interessi di Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti, Eugenio Morpurgo e Francesco Pintucci, quali soci della Società Promotrice, a sua volta titolare delle Azioni Speciali Sprint, potrebbero non essere del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle Azioni Ordinarie Sprint.

Infine si segnala che, in data 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea della Società in pari data, ha deliberato di riconoscere, subordinatamente al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, una somma complessiva pari a Euro 90.000 da ripartire in parti uguali tra tutti i membri del Consiglio di Amministrazione diversi dall'Amministratore Indipendente Laura Cioli.

### 1.1.4 *Rischi connessi ai presupposti della Business Combination*

La Fusione presuppone il mancato verificarsi delle seguenti circostanze, previste nell'Accordo Quadro come condizioni risolutive, l'avveramento delle quali determinerebbe la risoluzione dell'Accordo Quadro stesso e, di conseguenza, il venir meno dell'impegno di procedere all'esecuzione della Business Combination nei termini e con le modalità in esso previste:

- (a) l'assemblea dei soci di Sicit non assuma all'unanimità le delibere relative alla Business Combination per le quali è stata convocata;
- (b) la delibera dell'assemblea di Sprint convocata per l'approvazione della Business Combination non venga approvata dalla assemblea di Sprint o diventi successivamente inefficace per qualunque causa;
- (c) il verificarsi di un Evento Rilevante, come definito nell'Accordo Quadro, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (d) la mancata stipula degli accordi di *lock-up* entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (e) la mancata stipula dell'Atto di Fusione entro la data del 30 giugno 2019;
- (f) l'eventuale revoca (con esclusione della mera sospensione) di Sprint dalle negoziazioni sul mercato AIM.

Per maggiori informazioni in merito alle condizioni sopra indicate si rinvia al successivo Capitolo 2 Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

In considerazione di quanto sopra, nonostante gli impegni assunti dalle parti di volta in volta interessate, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'Accordo Quadro e degli ulteriori accordi dallo stesso previsti ai fini della realizzazione delle operazioni e attività di cui sopra, non si può escludere che dette operazioni e/o attività non trovino completa e corretta esecuzione e pertanto che, ove tali condizioni non vengano rinunciate dai rispettivi aventi diritto, non si possa procedere all'esecuzione della Fusione secondo le modalità e i termini previsti.

#### 1.1.5 *Rischi connessi all'attività di due diligence condotta su Sicit e Chemitech*

La Fusione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Sprint a seguito dello svolgimento di un'attività di *due diligence* ritenuta appropriata da parte di Sprint e volta a valutare adeguatamente Sicit e Chemitech, quali *target* oggetto del potenziale investimento.

Tuttavia non è certo che tale attività abbia potuto rilevare tutti gli aspetti critici relativi a Sicit e/o a Chemitech e/o alle società da queste rispettivamente controllate, ed i rischi futuri che potrebbero derivare dall'investimento in Sicit, né che le precauzioni contrattuali coprano adeguatamente l'insorgenza di tali rischi.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione della Fusione, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di *due diligence*, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati della Società Post Fusione nonché sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie Post Fusione e dei Warrant della Società Post Fusione. Al riguardo si rinvia al successivo Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

#### 1.1.6 *Rischi connessi ai limiti di indennizzo da parte di Intesa Holding*

L'Accordo Quadro, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da Intesa Holding e da Sprint.

In particolare Intesa Holding si è impegnata a risarcire Sprint o la Società Post Fusione da qualsiasi danno

che sia conseguenza immediata e diretta della violazione delle dichiarazioni e garanzie prestate da Intesa Holding nei limiti indicati in seguito. Intesa Holding sarà tenuta ad indennizzare Sprint o la Società Post Fusione da qualsiasi danno soltanto laddove l'ammontare di tali danni da indennizzare (i) sia individualmente superiore a Euro 20.000 (la c.d. soglia *de minimis*), e (ii) ecceda l'ammontare di Euro 250.000 (la c.d. franchigia), fermo restando che una volta ecceduta tale soglia, Intesa Holding sarà responsabile soltanto per la parte eccedente la suddetta franchigia.

In ogni caso l'ammontare complessivo dell'indennizzo dovuto da Intesa Holding a Sprint o alla Società Post Fusione non potrà comunque eccedere la somma di Euro 16 milioni (c.d. *cap* agli indennizzi).

Gli obblighi di indennizzo sopra richiamati – salvo per quelli connessi a violazioni di dichiarazioni e garanzie cui si applica il termine prescrizione di legge – rimarranno validi ed efficaci per 24 mesi dalla data di stipula dell'Atto di Fusione ovvero di 5 anni nel caso degli obblighi di indennizzo derivanti o comunque connessi alla violazione delle dichiarazioni e garanzie giuslavoristiche.

Si segnala altresì che ai sensi dell'Accordo Quadro, alla data di stipula dell'Atto di Fusione, Intesa Holding consegnerà alla Società Post Fusione una garanzia bancaria, rilasciata da un primario istituto di credito, di un importo complessivo pari ad Euro 3,5 milioni a garanzia degli obblighi di indennizzo assunti valida fino alla scadenza del termine di 25 mesi dalla data dell'Atto di Fusione, purché a tale data non sia pendente alcuna richiesta di indennizzo, nel quale caso detta garanzia resterà valida ed efficace fino alla scadenza del 30° giorno successivo all'avvenuto accertamento del relativo obbligo di indennizzo.

L'eventuale verificarsi o insorgere di insussistenze dell'attivo, minusvalenze o sopravvenienze passive relative a Sicit e/o al Gruppo Sicit o alle attività dalle stesse svolte, che non fossero coperte da dichiarazioni e garanzie rilasciate da Intesa Holding o rispetto alle quali non fosse comunque possibile ottenere, in tutto o in parte, il risarcimento dei relativi danni da parte di Intesa Holding (ovvero non sia possibile escutere, in tutto in parte, la garanzia bancaria di cui sopra) ovvero di magnitudo tale da eccedere il suddetto massimale, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Società Post Fusione e/o del gruppo ad essa facente capo.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro si rinvia al successivo Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

#### *1.1.7 Rischi connessi agli effetti attesi dalla Business Combination*

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società Post Fusione potrebbe subire un ribasso, anche significativo, a seguito della Fusione qualora i risultati della Società Post Fusione siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dalla Fusione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subirne una perdita, anche rilevante, nell'investimento e la capacità della Società Post Fusione di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe esserne negativamente influenzata.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 2.2 del Documento Informativo.

#### *1.1.8 Rischi relativi al mutamento sostanziale dell'attività di SprintItaly per effetto della Fusione*

Il perfezionamento della Fusione produrrà un mutamento sostanziale nell'attività svolta da SprintItaly, che, ad esito della stessa, inizierà a operare nel settore della produzione di biostimolanti per l'agricoltura e di

ritardanti per l'industria del gesso.

Sprint non ha alcuna esperienza operativa pregressa in detti settori e, pertanto, il successo dell'attività ed i risultati della Società Post Fusione dipenderanno in misura prevalente dalle capacità del *management* del Gruppo Sicit.

Inoltre si ricorda che ai sensi delle applicabili norme di legge, e in particolare dell'art. 2504-*bis* del codice civile, nel caso in cui si realizzi la Fusione, la Società Post Fusione subentrerà in tutti i diritti e gli obblighi di Sicit e di Sprint, proseguendo in tutti i loro rapporti, attivi e passivi, anche processuali, esistenti anteriormente alla Fusione e nei relativi rischi.

#### 1.1.9 *Rischi relativi ai dati pro forma*

Il Documento Informativo contiene lo stato patrimoniale e il conto economico *pro-forma* dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 e le relative note esplicative (le "**Informazioni Finanziarie Pro-forma**"), predisposti allo scopo di fornire una rappresentazione dei potenziali effetti dell'Operazione Rilevante - che prevede la Fusione per incorporazione di Sicit in Sprint - sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, come se la stessa fosse avvenuta al 30 settembre 2018 per quanto riguarda gli effetti patrimoniali e al 1 gennaio 2018 per quanto riguarda gli effetti economici.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, rispettivamente, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla sopracitata operazione di Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di Sprint. In particolare, poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Qualora le operazioni rappresentate nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità delle Informazioni Finanziarie Pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale *pro-forma* e al conto economico *pro-forma*, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Le Informazioni Finanziarie *Pro-forma* non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 5 del Documento Informativo.

#### 1.1.10 *Rischi relativi alle stime e alle previsioni*

Il processo valutativo svolto ai fini della Fusione ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività e ai relativi fattori di rischio di Sicit e del Gruppo Sicit alle linee di *business* attraverso cui opera Sicit.

Dette stime e previsioni si basano su dati di Sicit i quali, sebbene al momento ritenuti ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro non corretti. Inoltre, molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella performance della Società Post Fusione e/o del Gruppo Sicit rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni.

Tali fattori, a mero titolo esemplificativo, comprendono:

- cambiamenti nelle condizioni economiche, e/o di *business* o legali in genere;
- cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari;
- cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione;
- cambiamenti nello scenario competitivo di Sicit e/o del Gruppo Sicit;
- capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo;
- cambiamenti nelle condizioni climatiche;
- fattori che allo stato non sono noti alle società partecipanti alla Fusione.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dalle società partecipanti alla Fusione potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione, nonché portare a una modifica delle strategie del Gruppo Sicit descritte al Paragrafo 3.2.2 del presente Documento Informativo.

#### 1.1.11 *Rischi connessi all'opposizione dei creditori*

Ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-*bis* del codice civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle rispettive società partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione prevista nell'articolo 2501-*ter*, comma 3, del codice civile ovvero il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori sopra indicati possono, nel suddetto termine di 60 giorni, fare opposizione all'esecuzione della Fusione. Si segnala peraltro che, anche in caso di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che la Fusione abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2503 del codice civile. Fermo restando quanto sopra, si segnala, per completezza informativa, che la Business Combination (i) non comporterà per la Società Post Fusione un incremento significativo dell'esposizione debitoria nei confronti dei terzi, e (ii) comporterà un aumento delle disponibilità liquide della Società Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 2 del Documento Informativo.

#### 1.1.12 *Rapporti con il Nomad*

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, che ricopre il ruolo di Nomad e Specialista, che ha ricoperto il ruolo di *global coordinator* e *bookrunner* nell'ambito dell'ammissione degli strumenti finanziari di Sprint su AIM Italia e che detiene una partecipazione del 1,327% dell'Emittente, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto ha effettuato il collocamento delle Azioni Ordinarie e dei Warrant Sprint e, oltre alle commissioni già percepite, in connessione a tale ruolo, percepirà ulteriori commissioni il cui riconoscimento è subordinato al perfezionamento dell'Operazione Rilevante.

In aggiunta a quanto sopra:

- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., società appartenenti al gruppo bancario Intesa Sanpaolo hanno svolto il ruolo di agenti collocatori e analogamente a Banca IMI, percepiranno ulteriori commissioni per tale ruolo al perfezionamento dell'Operazione Rilevante;

- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., è una delle banche presso cui sono depositate le Somme Vincolate e ha percepito commissioni con riferimento anche a detto ruolo;
- talune società del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo risultano tra i finanziatori della Target.

Inoltre, Banca IMI e/o una delle altre società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, *corporate finance* e di *investment banking*, in via continuativa, a favore dell'Emittente, della Target, della Società Promotrice e/o dei Promotori a fronte dei quali potrebbero percepire commissioni.

## **1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ TARGET E AL MERCATO IN CUI OPERA**

### *1.2.1 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi e della clientela*

In ragione della concentrazione della clientela di Sicit e della conseguente concentrazione dei ricavi, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo; per tale motivo la strategia commerciale di Sicit è volta a formulare costantemente prodotti nuovi in modo da ampliare la gamma di clientela e la possibilità di vendere in più Paesi.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, circa il 54% del fatturato di Sicit era generato nel mercato dei biostimolanti, circa il 29% era generato nel mercato dei ritardanti, circa il 15% nel mercato del grasso. Alla data del 30 settembre 2018 i biostimolanti rappresentavano circa il 57% del fatturato, i ritardanti circa il 30%, e il grasso circa il 12%. Prendendo a riferimento il fatturato totale del Gruppo Sicit al 31 dicembre 2017, i primi 5 clienti di Sicit rappresentano circa il 38% del fatturato complessivo (e, il primo cliente, rappresenta circa il 15% del fatturato totale), in linea con l'esercizio precedente in cui l'incidenza di tali clienti sul fatturato totale era circa pari al 36%. Al 30 settembre 2018 gli stessi clienti hanno costituito circa il 43% del totale fatturato del Gruppo Sicit<sup>1</sup>.

I livelli di concentrazione della clientela e dei ricavi espongono il Gruppo Sicit ai rischi tipicamente connessi al venir meno di contratti di fornitura, al mancato rinnovo degli stessi, all'eventuale cancellazione o mancato rinnovo di specifici ordini. Il *management* di Sicit ritiene tuttavia che si tratti di rischi di entità moderata in quanto: i) generalmente i clienti sono gruppi di grandi dimensioni che intendono implementare le loro vendite (principalmente nel settore agronomico) con prodotti di origine naturale da affiancare ai loro più classici prodotti agrochimici, ii) tali grandi gruppi cercano prima di tutto l'affidabilità, la produttività e la qualità del prodotto acquisito, caratteristiche che il management di Sicit ritiene di poter offrire nella prestazione dei propri servizi. Ciò premesso, si sottolinea che alcuni dei contratti in essere alla Data del Documento Informativo tra Sicit ed i suoi principali clienti prevedono clausole di recesso in favore di tali clienti.

La capacità di Sicit di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con i clienti del settore ovvero di instaurare ulteriori rapporti con nuovi clienti, risulta determinante al fine di consolidare la posizione che la stessa detiene sul mercato.

---

<sup>1</sup> La maggior incidenza dei primi 5 clienti è dovuta in particolare alla riduzione dei ricavi del grasso - a causa del calo del prezzo di vendita del grasso legato al prezzo di borsa - che ha comportato maggior incidenza dei primi 5 clienti sul fatturato totale del Gruppo Sicit.

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, Sicit è altresì esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, sia per motivi di carattere economico e finanziario alle stesse riferibili (quali un'eventuale instabilità economica, l'incapacità di raccogliere capitali necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero la generale tendenza alla riduzione dei costi operativi), sia per eventuali motivi di carattere tecnico-commerciale o di natura legale connessi alla fornitura dei propri prodotti da parte di Sicit (quali, ad esempio, l'ingresso dei clienti in procedure concorsuali che rendano più difficoltoso o impossibile il recupero dei crediti).

Al riguardo, non è peraltro possibile escludere che l'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero di rinnovarli a condizioni favorevoli per Sicit, l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali, ovvero la riduzione degli ordini da parte degli stessi, nonché l'eventuale mancato sviluppo di nuovi rapporti commerciali possano determinare effetti negativi anche significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del Documento Informativo.

#### *1.2.2 Rischi connessi alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri*

Il Gruppo Sicit intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

In particolare, Sicit intende procedere al rafforzamento e sviluppo della propria posizione di mercato secondo le seguenti direttrici.

1. Rafforzamento degli stabilimenti attuali con ampliamento della capacità produttiva.
2. Espansione all'estero.
3. Ingresso in nuovi mercati attraverso la produzione di un nuovo tipo di prodotto granulare.

Per maggiori informazioni in merito ai programmi futuri e strategie di Sicit si rinvia al Paragrafo 3.2.2.1 del Documento Informativo.

Qualora Sicit, e ad esito della Fusione la Società Post Fusione, non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo Sicit sono fondati, la capacità di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita di Sicit, del Gruppo Sicit e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo, nonché sulle rispettive situazioni economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

#### *1.2.3 Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera Sicit*

Sicit opera principalmente nel mercato dei biostimolanti e nel mercato dei ritardanti.

Il mercato dei biostimolanti è caratterizzato da un'elevata frammentazione con presenza di molti operatori



sia di grandi che di piccole dimensioni che operano in diversi settori (nel settore dell'agrochimica, nella produzione di fertilizzanti, nell'agricoltura specialistica e nella florovivaistica). In questo settore, pertanto, Sicit compete con un notevole numero di concorrenti: vi sono sia grandi *player* operanti nei diversi settori dell'agrochimica, nella produzione di fertilizzanti, nell'agricoltura specialistica e nella florovivaistica, sia *player* di ridotte dimensioni a carattere prevalentemente locale focalizzate nella produzione di biostimolanti.

Si segnala inoltre che nel mercato dei biostimolanti Sicit si trova altresì a competere anche con produttori di biostimolanti non di origine animale: biostimolanti di origine vegetale come gli estratti di alga, sostanze umiche e fulviche, microorganismi.

Il mercato dei ritardanti, è caratterizzato dalla forte concentrazione dei concorrenti che sono un ridotto numero di operatori di grandi dimensioni. In tale settore, pertanto, Sicit compete con le grandi multinazionali chimiche del settore dell'edilizia, che offrono un vasto *range* di prodotti oltre ai ritardanti e che, per tale ragione, possono avere un vantaggio competitivo nella promozione della propria offerta, anche intesa come un complesso di servizi diversi che Sicit non presta.

Per quanto riguarda il mercato del grasso, i concorrenti sono varie aziende e gruppi operanti nella trasformazione dei grassi e nella produzione/vendita di energia. Questo settore risente dell'andamento della borsa essendo il prezzo di vendita del grasso basato sul prezzo dell'indice di riferimento ("*Grasso uso zootecnico max acidità 10% FF-MIU 3%*", Borsa granaria di Milano).

Nonostante il *management* di Sicit ritenga che Sicit goda di un differenziale competitivo, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2.3 del Documento Informativo.

#### 1.2.4 *Rischi connessi alla capacità di Sicit di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore e allo sviluppo del mercato agricolo e del gesso*

Il successo del Gruppo Sicit dipende anzitutto dalla capacità di offrire prodotti a elevato valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti, nonché dall'abilità di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuove tecnologie da utilizzare nelle varie fasi di produzione. Sicit non è in grado di escludere che valutazioni di mercato inesatte, errori tecnici nei nuovi prodotti ovvero ritardo nello sviluppo degli stessi, possano cagionare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Il Gruppo Sicit, infatti, opera principalmente nei settori dei biostimolanti e dei ritardanti. Sebbene alla Data del Documento Informativo il *management* di Sicit ritenga che i propri prodotti e la gestione del processo produttivo conferiscano a Sicit mediamente un vantaggio competitivo, ritenendo peraltro il settore di ricerca e sviluppo come fondamentale e avendo come obiettivo l'incremento della forza intellettuale e di lavoro nel settore, non è possibile escludere che altri concorrenti arrivino a sviluppare prodotti migliori e/o succedanei e che il Gruppo Sicit non sia in grado di adeguarsi a tali cambiamenti e a soddisfare le nuove esigenze della propria clientela, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2 del Documento Informativo.

1.2.5 *Rischi connessi alla dipendenza dell'attività di Sicit da figure chiave del management e alla concentrazione di poteri in figure apicali della stessa*

Alla Data del Documento di Informativo, il Gruppo Sicit è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera significativa allo sviluppo e al successo delle strategie della stessa avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui lo stesso opera. In particolare, l'attività, la direzione e lo sviluppo dell'attività del Gruppo Sicit dipendono in misura significativa dalle capacità, competenze, relazioni personali e apporto professionale di taluni membri chiave del *management*, tra cui l'Ing. Massimo Neresini, attuale Direttore Generale di Sicit e Amministratore Delegato di Sicit Chemitech, il Sig. Oreste Odelli, Amministratore Delegato di Sicit con delega al settore commerciale e Direttore Commerciale *ad interim*.

Alla Data del Documento Informativo, Sicit dipende in misura rilevante da tali figure apicali, nonché dall'apporto professionale di personale chiave e di figure altamente specializzate. Per tale motivo il *management* di Sicit ha già individuato diverse figure qualificate che condividono problematiche sia tecniche che di ricerca e sviluppo, cosicché l'eventuale perdita di alcuna di tali figure non arrechi pregiudizio allo sviluppo e all'andamento della società.

Sebbene il Gruppo Sicit abbia adottato le sopra ricordate misure al fine di prevenire il rischio derivante dall'eventuale perdita di figure apicali e non abbia registrato in tempi recenti la perdita di personale chiave o di figure fondamentali per lo sviluppo e il successo delle proprie strategie, qualora venisse meno l'apporto professionale di tali membri chiave del *management* per qualsiasi ragione, non vi è garanzia che il Gruppo Sicit sia in grado di individuare, in tempi brevi, persone egualmente qualificate che siano in grado di sostituirli e di fornire il medesimo apporto operativo e professionale.

In tale circostanza, l'attività e le prospettive di Sicit e del Gruppo Sicit potrebbero essere negativamente influenzate con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Per maggiori informazioni in merito alle figure chiave di Sicit si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.10 del Documento Informativo.

1.2.6 *Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, dei macchinari e degli impianti e all'interruzione dell'attività produttiva*

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo Sicit sono soggetti ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: incidenti, guasti agli impianti, malfunzionamento dei sistemi informatici, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, problematiche ambientali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. Qualsiasi interruzione dell'attività presso gli stabilimenti produttivi, dovuta sia agli eventi sopra menzionati sia ad altri fattori esterni al di fuori del controllo del Gruppo Sicit, potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere il Gruppo Sicit temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti con la possibilità di perdita di tali clienti e/o l'obbligo di risarcire i relativi danni. Tuttavia, nonostante Sicit abbia stipulato

polizze assicurative che, a giudizio del *management* di Sicit, risultano congrue in considerazione dei possibili danni ipotizzabili, qualora tali eventi non dovessero risultare completamente coperti dalle polizze assicurative stipulate alla Data del Documento Informativo, si potrebbero verificare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Sebbene, allo scopo di assicurare il rispetto delle specifiche tecniche e degli *standard* qualitativi dei prodotti realizzati e la continuità dei processi produttivi, Sicit abbia implementato presso i suoi stabilimenti produttivi piani di manutenzione periodica degli impianti stessi, non è possibile escludere che si verifichino, in ogni caso, eventi atti a pregiudicare l'attività produttiva di Sicit con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

#### 1.2.7 *Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime, a eventuali difficoltà di approvvigionamento e alla dipendenza da taluni fornitori*

Il *business* del Gruppo Sicit è essenzialmente basato sulla lavorazione delle materie prime costituite prevalentemente dai residui di lavorazione delle concerie e dai prodotti chimici necessari alla loro lavorazione. Per quanto riguarda le materie prime (residui di lavorazione delle concerie, in particolare carniccio, rifili e rasature), esse sono ritirate da Sicit a fronte del pagamento di una tariffa di conferimento da parte delle industrie conciarie. I costi che Sicit sostiene per il trasporto di tali materie prime (esclusi i rifili, il cui trasporto è in gran parte sostenuto direttamente dalle industrie conciarie) sono a carico della stessa società, e sono parte integrante della tariffa di conferimento. Sicit risulta pertanto esposta al rischio di reperimento di tali materie prime in quanto essa dipende dalle concerie conferenti (le quali consegnano a Sicit il prodotto). I prezzi delle tariffe da conferimento che applica Sicit sono un elemento chiave per assicurarsi l'approvvigionamento di tali materie, principalmente per tre ragioni: i) per le industrie conciarie risulta conveniente consegnare tali materie a Sicit rispetto al sostenimento del costo di smaltimento delle stesse in discarica, ii) la tariffa applicata da Sicit la rende competitiva rispetto ad altri operatori del mercato che ritirano le stesse materie per altri tipi di lavorazioni, iii) Sicit garantisce al distretto conciario un costante ritiro dei loro residui assicurandone la corretta trasformazione/lavorazione seguendo le normative vigenti. In ogni caso il *management* di Sicit ritiene di poter far fronte a tale rischio reperendo le rasature e i rifili anche da distretti conciarie esteri, sia europei che extraeuropei fermo restando che, in tali ipotesi, non è possibile garantire che Sicit possa svolgere le proprie attività alle medesime condizioni economiche e che, pertanto, non possa verificarsi un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Sicit e del Gruppo Sicit e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

Sicit, come tutte le aziende del settore industriale, dipende dai fornitori per l'acquisto dei prodotti chimici necessari per la lavorazione dei propri prodotti, nonché dall'oscillazione del prezzo e dalla reperibilità degli stessi, tra i quali i più rilevanti sono: acido solforico, calce idrata, soda, ammonio bicarbonato, anidride succinica, acido nitrico e vari sali.

Al fine di monitorare il livello di rischio dei fornitori di materie prime, Sicit effettua periodicamente su tutti i fornitori delle verifiche volte ad accertare l'affidabilità di fornitura, la qualità del prodotto ed il prezzo di acquisto e gli eventuali rischi di mercato riguardanti quella determinata materia prima. In ogni caso Sicit, per i prodotti a maggior rischio dal punto di vista della reperibilità e della variabilità del prezzo, si avvale di contratti di fornitura in modo da assicurarsi il quantitativo di prodotto necessario e da ridurre la variabilità

del prezzo.

In ragione di quanto sopra, pur se il *management* di Sicit ritiene di gestire efficacemente i rischi relativi alla fornitura di materie prime per lo svolgimento delle proprie attività, non è possibile escludere che un'eventuale interruzione delle relazioni commerciali con alcuni fornitori possa determinare per il Gruppo Sicit difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, oltre che un incremento dei tempi necessari per l'individuazione di nuovi fornitori o un peggioramento delle condizioni economiche e/o dei relativi *standard* di qualità, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

#### 1.2.8 *Rischi connessi al mutamento del quadro normativo di riferimento*

L'attività svolta da Sicit nei propri impianti è soggetta ad una specifica regolamentazione. In particolare, *carniccio* e *pezzamino*, che vengono lavorati nell'impianto di Arzignano, rientrano nella categoria dei Sottoprodotti di Origine Animale (SOA cat. 3) e, come tali, sono sottoposti a specifici Regolamenti Europei che disciplinano uno specifico *iter* produttivo (Regolamento n. 1069/2009/EC e Regolamento n. 142/2011/EC).

Lo stabilimento di Chiampo, nel quale vengono lavorati rasature e rifili, è assoggettato al D.Lgs. 152/06 (c.d. Testo Unico Ambientale). Tali materie prime sono da considerarsi dei rifiuti dell'industria conciaria (CER 040108) e per la lavorazione degli stessi è necessaria una specifica autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Vicenza, la quale regola la quantità di materia prima che la società può lavorare giornalmente. Attualmente lo stabilimento sta esercendo in rispetto al Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n.165/2015 del 7 dicembre 2015.

L'emanazione di nuove disposizioni normative e/o regolamentari applicabili a Sicit o eventuali modifiche del vigente quadro normativo e/o regolamentare italiano e internazionale di riferimento (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della pubblica amministrazione), ivi inclusa la normativa fiscale, o del regime autorizzativo sotto i quali Sicit opera potrebbero avere un impatto negativo sull'operatività di Sicit, tra cui lo sviluppo dei prodotti sui quali Sicit è attiva. Inoltre, l'implementazione di tali nuove disposizioni o modifiche potrebbe richiedere particolari e ulteriori oneri a carico di Sicit e del Gruppo Sicit e/o richiedere tempi di implementazione consistenti e/o limitare anche significativamente, l'operatività di Sicit nei settori in cui opera. Inoltre, ove Sicit non fosse in grado di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti nel quadro normativo di riferimento, il Gruppo Sicit potrebbe essere oggetto di sanzioni e/o non riuscire a rispettare gli standard richiesti, con possibili effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica del Gruppo Sicit stesso.

In aggiunta, le attività di Sicit, ivi comprese la vendita e la distribuzione di prodotti, sono soggette a diverse disposizioni di legge, tra cui le leggi fiscali, le leggi ambientali, le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e le leggi anti-corruzione. Pur ritenendo, il *management* di Sicit, di essere in grado di adeguare i propri impianti e le attività legate alla vendita e distribuzione dei prodotti a fronte di un mutamento del quadro normativo, non è possibile escludere che eventuali modifiche di queste leggi, norme e/o regolamenti, incluse le modifiche a carattere retroattivo, nonché qualsiasi cambiamento della posizione delle autorità competenti in relazione all'ambito di applicazione, agli aspetti burocratici o all'interpretazione di tali leggi e/o regolamenti, qualsiasi sia la giurisdizione applicabile, potrebbero esporre il Gruppo Sicit a limitazioni di operatività, multe, danni alla reputazione e, in genere, impatti negativi sul proprio *business*, che potrebbero pregiudicarne la situazione finanziaria e i risultati delle operazioni.

#### 1.2.9 *Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito*

Il Gruppo Sicit è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Nonostante Sicit si sia dotata di coperture assicurative ritenute adeguate a fronte del rischio di credito nei confronti delle proprie controparti contrattuali, e seppure ad oggi non risultino posizioni aperte che facciano ipotizzare rilevanti rischi di mancato incasso, anche in considerazione del fatto che le coperture assicurative di Sicit sono differenziate in ragione del fido cliente concesso dalla assicuratrice, alcuni dei quali (di minori dimensioni) non sono coperti, non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo Sicit possa non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenuti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso e/o, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione.

#### 1.2.10 *Rischi connessi alla perdita di personale qualificato*

L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento di Sicit di dotarsi di risorse con competenze specifiche relative alla lavorazione dei propri prodotti. Al riguardo, peraltro, Sicit Chemitech svolge prevalentemente attività di ricerca e sviluppo finalizzate al miglioramento dei prodotti di Sicit e ai relativi processi produttivi.

In tale contesto, il successo industriale di Sicit dipende anche dalla capacità di attrarre, formare e trattenere personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste. Sebbene il *management* di Sicit ritenga che il Gruppo Sicit abbia la dimensione e le strutture adeguate per attrarre e formare personale con adeguate conoscenze tecniche (affinché ogni singola fase del processo produttivo sia adeguatamente presidiata), non è possibile escludere che possano verificarsi fuoriuscite di personale specializzato e che Sicit possa riscontrare difficoltà nel reperire nuove risorse adeguate. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Per maggiori informazioni in merito al personale si rinvia al Paragrafo 3.2.7 del Documento Informativo.

#### 1.2.11 *Rischi connessi alla sicurezza dei dati costituenti know-how riservato*

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti, Sicit utilizza e gestisce processi caratterizzati da un *know-how* riservato sviluppato anche grazie alle attività di ricerca e sviluppo di Chemitech. Sebbene i sistemi informatici del Gruppo Sicit non abbiano mai subito violazioni, non è possibile escludere che in futuro tale sistema possa essere soggetto a tentativi di violazione da parte di terzi. Inoltre, il *management* di Sicit ha ritenuto di non registrare e/o comunque brevettare alcuni dei processi utilizzati dalla stessa in fase produttiva anche al fine di mantenerne la riservatezza. Sebbene il *management* di Sicit ritenga tale scelta la più idonea a tutela la proprietà intellettuale del Gruppo Sicit, non è possibile escludere che tali tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi.

Al riguardo, il *management* di Sicit ritiene improbabile che l'eventuale mancata registrazione di brevetti e/o del proprio *know how*, possa arrecare danno ai processi e ai prodotti di Sicit ritenendo adeguatamente dimostrabile il previo utilizzo da parte della stessa Sicit, anche alla luce dei prodotti già posti in commercio. Inoltre, ad avviso del *management* di Sicit, replicare i processi o prodotti immessi in commercio da Sicit richiederebbe uno sforzo finanziario non indifferente che costituisce una potenziale tutela per la stessa Sicit e

per il Gruppo Sicit. Per tale motivo, la scelta del *management* di Sicit è quella di procedere a brevettare esclusivamente processi o prodotti estremamente innovativi e che potrebbero essere fondamentali per lo sviluppo del suo *business*.

Anche se il *management* di Sicit ritiene il presente rischio remoto, non è possibile escludere che qualora tali accadimenti si dovessero verificare, il Gruppo Sicit potrebbe subire una perdita di competitività nonché esser coinvolta in contenziosi e richieste di risarcimento che, qualora accolte, comporterebbero un aggravio di costi non preventivati, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

#### 1.2.12 *Rischi connessi ai rapporti con parte correlate*

Sicit e il Gruppo Sicit hanno intrattenuto, e intrattengono tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate. Tali rapporti hanno, principalmente, natura operativo-commerciale e di prestazione di servizi infragruppo, tra i quali si segnalano, in particolare, (i) un contratto di servizi amministrativi e affitto locali a Chemitech del 2 maggio 2001 (ii) un contratto di appalto di servizi con Chemitech del 12 dicembre 2017, nonché (iii) un *Business consulting agreement* tra Mamaro Consulting Inc. e Sicit USA Inc. del giugno 2018.

Tra i rapporti con parti correlate si segnala inoltre il credito vantato da Sicit nei confronti dell'Ing. Neresini, regolato da due contratti di mutuo rispettivamente del 14 novembre 2012 e del 6 ottobre 2015.

Si segnala infine che, alla Data del Documento Informativo, una parte dei conferenti di materie prime (carniccio, rasatura, rifili) di Sicit è costituita da alcuni soci (e/o da società, prevalentemente cooperative, dai medesimi controllate) della controllante Intesa Holding, attivi nell'industria conciaria e che, come tali, intrattengono con Sicit rapporti contrattuali di natura continuativa.

Nonostante Sicit ritenga che i rapporti sopra descritti in vigore alla Data del Documento Informativo siano regolati a condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le operazioni concluse da Sicit con Parti Correlate fossero state realizzate fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con Parti Correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine a causa della necessità di sostituire tali rapporti e dalla possibilità di sostituirli alle medesime condizioni.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate si rinvia al Paragrafo 3.2.12 del Documento Informativo.

#### 1.2.13 *Rischi connessi a problematiche ambientali e/o alla sicurezza sui luoghi di lavoro*

L'attività di Sicit e del Gruppo Sicit è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché in tema di tutela ambientale.

Il Gruppo Sicit esercita un'attività industriale sulla quale potrebbero avere impatto a livello economico nuove normative più restrittive in tema di tutela ambientale. Pur operando in conformità alla legge, il Gruppo Sicit è esposto al rischio che nuove normative, maggiormente restrittive, possano causare un aumento dei costi di produzione e/o limitazioni all'operatività di Sicit, con possibili ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit stesso.

Per quanto riguarda invece la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo Sicit è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti volti a garantire adeguati ambienti lavorativi e a prevenire incidenti sul lavoro e malattie professionali. La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dal Gruppo Sicit grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

Benché il Gruppo Sicit si adoperi per prevenire questi tipi di rischi, in caso si verificassero incidenti o danni ambientali, il Gruppo Sicit sarebbe esposto, anche se in presenza di coperture assicurative che il *management* di Sicit ritiene adeguate, a obblighi risarcitori (non quantificabili e/o prevedibili alla Data del Documento Informativo) e a responsabilità, eventualmente anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit stesso. Per maggiori informazioni in merito ai profili ambientali relativi alle attività di Sicit si rinvia al Paragrafo 3.2.14 del Documento Informativo.

Si segnala in particolare che in data 6 febbraio 2013, il Tribunale di Vicenza ha emesso sentenza di condanna a un anno di reclusione con sospensione condizionale della pena nei confronti di Massimo Costantino Neresini, alla Data del Documento Informativo Direttore Generale di Sicit, nella sua qualità, all'epoca dei fatti, di amministratore delegato e responsabile di stabilimento e del servizio di prevenzione e protezione di Sicit, per il delitto di cui all'art. 589 del Codice penale, in conseguenza di un incidente sul lavoro nello stabilimento di Chiampo che, in data 16 novembre 2006, ha causato il decesso di un dipendente. Tale sentenza è stata successivamente confermata dalla Corte d'Appello di Venezia in data 18 giugno 2018. Si segnala che avverso tale sentenza si è proceduto a presentare ricorso in Cassazione in data 31 ottobre 2018. Alla Data del Documento Informativo, non è ancora stata fissata un'udienza per la discussione del ricorso. Per maggiori informazioni, si rinvia ai Paragrafi 1.2.14 e 3.2.10.1 del Documento Informativo.

Ancorché, alla Data del Documento Informativo, salvo quanto sopra indicato, non si siano verificati incidenti rilevanti sul lavoro e/o eventi di mancato rispetto della normativa in materia ambientale, non si può escludere che eventuali incidenti rilevanti ovvero il mancato rispetto della normativa in materia ambientale, di salute e di sicurezza potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit.

Per tale ragione, il Gruppo Sicit ha stipulato polizze assicurative, che il *management* di Sicit ritiene adeguate, per i danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento causato dall'attività dichiarata e svolta nello Stabilimento, a copertura, *inter alia*, anche dei rischi di inquinamento connessi all'attività svolta da Sicit e degli eventuali rischi connessi anche alla fornitura di prodotti.

Nonostante il Gruppo Sicit abbia effettuato in passato, e continui a prevedere, investimenti nel settore ambientale e della sicurezza, che il *management* di Sicit ritiene adeguati al fine di operare nel rispetto della normativa in materia, non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero di sospensione dell'attività, nei confronti del Gruppo Sicit o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali degli stessi i quali potrebbero essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni. A tal riguardo, si segnala peraltro che: (i) Sicit è dotata di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001; (ii) Sicit si è dotata di un gruppo di lavoro nel settore ambiente e sicurezza costituito da ingegneri, ivi compreso un ingegnere esterno con funzione di RSPP (Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione) e (iii) Sicit è

certificata sia ISO 14001 in tema ambientale, sia ISO 18001 in ambito di sicurezza.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit.

#### 1.2.14 *Rischi connessi al sistema di reporting*

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo Sicit ha implementato un sistema di controllo di gestione e di *reporting* caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del gruppo. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività del Gruppo Sicit potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Il *management* di Sicit ritiene, considerata l'attività svolta dal gruppo alla Data del Documento Informativo, che le procedure in essere al momento siano adeguate rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consentano all'organo amministrativo di acquisire le informazioni necessarie, coerentemente alle attuali esigenze della società, tali da poter monitorare in modo appropriato l'andamento economico e finanziario della società stessa.

Tuttavia, tenuto anche conto degli importanti programmi di crescita e sviluppo che il Gruppo Sicit intende perseguire, al fine di ridurre ulteriormente il rischio di errore e incrementare la tempestività del flusso delle informazioni, potrebbero essere necessari ulteriori miglioramenti dei sistemi in essere, peraltro già allo studio del *management*.

Non è dunque possibile escludere che, in ragione della non completa automatizzazione del sistema di reportistica, si possano verificare errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, con la conseguente possibilità che il *management* di Sicit e, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione riceva un'errata informativa, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

#### 1.2.15 *Rischi connessi a condanne, sanzioni e/o provvedimenti emessi nei confronti di componenti del Consiglio di Amministrazione di Sicit o degli Alti Dirigenti*

In data 6 febbraio 2013, il Tribunale di Vicenza ha emesso sentenza di condanna a un anno di reclusione con sospensione condizionale della pena nei confronti di Massimo Costantino Neresini, alla Data del Documento Informativo Direttore Generale di Sicit, nella sua qualità, all'epoca dei fatti, di amministratore delegato e responsabile di stabilimento e del servizio di prevenzione e protezione di Sicit, per il delitto di cui all'art. 589 del Codice penale, in conseguenza di un incidente sul lavoro nello stabilimento di Chiampo che, in data 16 novembre 2006, ha causato il decesso di un dipendente. Tale sentenza è stata successivamente confermata dalla Corte d'Appello di Venezia in data 18 giugno 2018. Si segnala che avverso tale sentenza si è proceduto a presentare ricorso in Cassazione in data 31 ottobre 2018. Alla Data del Documento Informativo, non è ancora stata fissata un'udienza per la discussione del ricorso.

Ancorché, alla Data del Documento Informativo, Sicit ritenga, anche con il supporto di un parere di un legale esterno a tal fine richiesto, che anche l'eventuale conferma in Cassazione di tale pronuncia non incida sulla possibilità per l'ing. Neresini di detenere cariche sociali all'interno di Sicit e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione, non si può escludere che tale circostanza comporti un danno, anche di natura



reputazionale, nei confronti di Sicit e/o del Gruppo Sicit e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo. Inoltre, non è possibile escludere che tale circostanza possa porsi in contrasto con il codice etico di cui la Società Post Fusione potrebbe in futuro dotarsi ovvero con quello già adottato da clienti e/o fornitori con cui la Società Post Fusione intratterrà rapporti commerciali.

Per informazioni in merito, si rinvia al Paragrafo 3.2.10.1 del Documento Informativo.

#### *1.2.16 Rischi connessi alla presenza internazionale di Sicit*

Il Gruppo Sicit genera la maggior parte dei propri ricavi in Europa, Asia e America, oltre che in Italia, e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni politiche, sociali ed economiche dei summenzionati paesi, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macroeconomico europeo e globale. Nell'esercizio 2017, il fatturato di Sicit consolidato realizzato al di fuori dell'Italia è stato pari a circa il 71%, mentre alla data del 30 settembre 2018 risulta pari a circa il 77%. La rilevanza di tali attività potrebbe esporre Sicit a rischi derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del quadro normativo locale, della situazione politica, sociale ed economica, da eventi straordinari quali guerre, disordini civili, atti di terrorismo nei paesi nei quali il Gruppo Sicit è o potrebbe essere presente in futuro. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo. Inoltre, il Gruppo Sicit è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Sicit di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni con un conseguente effetto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

#### *1.2.17 Rischi connessi all'andamento macroeconomico*

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo del lavoro, l'andamento dei tassi di interesse, del tasso di inflazione e dei mercati valutari. In particolare, il profilo del Gruppo Sicit quale operatore di riferimento nei settori in cui opera, comporta l'esposizione del Gruppo medesimo all'andamento di tali settori. Sebbene Sicit sia riuscita, alla Data del Documento Informativo, a compensare gli andamenti ciclici del mercato agricolo, non è possibile escludere che il verificarsi di un'ulteriore fase di recessione possa comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo. In questo contesto, eventuali rallentamenti nello sviluppo macroeconomico potrebbero avere riflessi sul mercato dei biostimolanti, che è influenzato anche dall'evoluzione delle normative di riferimento che possono generare periodi di temporaneo rallentamento per consentire ai produttori i necessari adeguamenti. In aggiunta, possibili eventi quali, a titolo meramente esemplificativo, l'attuale situazione di instabilità politico-economica in Italia, nonché le elezioni Europee previste per il prossimo maggio 2019, potrebbero avere un effetto significativo su tutta la zona Euro nonché sulla volatilità dei mercati e, di conseguenza, sulle prospettive di piena ripresa economica sia a livello europeo sia a livello nazionale, con possibili effetti

negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

#### 1.2.18 *Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne*

Il Documento Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione, struttura e andamento dei mercati di riferimento, che, per loro natura, sono caratterizzati da incertezza. Dette stime e dichiarazioni sono formulate, ove non diversamente specificato, sulla base di dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel Documento Informativo). Non è peraltro possibile prevedere se tali stime, dati e dichiarazioni saranno mantenuti o confermati.

Inoltre, il Documento Informativo contiene informazioni ed elaborazioni interne relative al posizionamento competitivo del Gruppo Sicit formulate da Sicit sulla base del settore di appartenenza, di dati pubblici, di studi di mercato provenienti da fonti terze, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e dell'esperienza del *management* del Gruppo Sicit che non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il posizionamento competitivo del Gruppo Sicit è connotato da elementi di soggettività ed alcuni gradi di approssimazione derivanti dalle valutazioni effettuate da Sicit e pertanto potrebbe risultare differente da quello che dovesse emergere sulla base delle valutazioni effettuate da soggetti terzi.

I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento di Sicit del Gruppo Sicit e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo, nei segmenti di attività in cui gli stessi operano potrebbero inoltre subire in futuro scostamenti significativi rispetto a quelli ipotizzati nel presente Documento Informativo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

#### 1.2.19 *Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi di Sicit*

Alla Data del Documento Informativo Sicit non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, è previsto che la Società Post Fusione adotti una *dividend policy* intesa a distribuire in ciascun esercizio, ove compatibile con le *performance* aziendali, le disponibilità di cassa e i piani di sviluppo della società medesima, il 50% dell'utile netto consolidato di bilancio.

Nonostante tale previsione non è possibile garantire che in futuro la Società Post Fusione realizzi utili distribuibili, né che, in tale ipotesi, l'organo competente deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti della Società Post Fusione.

Alla Data del Documento Informativo non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione dei dividendi da parte di Sicit.

#### 1.2.20 *Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio*

Il Gruppo Sicit, operando anche a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute diverse da quella di conto in cui sono espresse le operazioni commerciali e diverse dalla valuta di redazione del bilancio. A livello di operazioni commerciali, le valute di denominazione del Gruppo Sicit sono principalmente l'Euro e il Dollaro Americano. In particolare, si

segnala che circa l'8% del fatturato di Sicit nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato conseguito in Dollari Americani. Nonostante le principali esposizioni al rischio di cambio siano oggetto di attento scrutinio, alla Data del Documento Informativo il Gruppo Sicit risulta esposto al rischio di cambio non avendo in essere alcuna copertura di tali rischi. Tuttavia, il *management* di Sicit per determinare i prezzi di vendita in Dollari applica un rapporto di cambio particolarmente prudente e tale da contenere i possibili effetti negativi conseguenti alle differenze di cambio.

Non si può in ogni caso escludere che eventuali variazioni significative e/o repentine nei tassi di cambio sopra descritti possano comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

#### 1.2.21 *Rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura assicurativa del Gruppo*

Il Gruppo Sicit svolge attività che potrebbero esporlo al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Il Gruppo Sicit mantiene contratti di assicurazione i quali coprono i rischi ordinari e tipici del settore con compagnie di assicurazione di primario livello. A mero titolo esemplificativo, le principali polizze assicurative in essere alla Data del Documento Informativo forniscono una copertura verso i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi in genere e verso dipendenti/operai (RCT/O), Responsabilità Civile Prodotti (RCP), Responsabilità Civile Ambientale/Inquinamento, Copertura dei danni fisici ai propri beni anche in conseguenza di eventi naturali catastrofici e comprese le conseguenze finanziarie dell'interruzione della propria attività (*All Risks* Danni Diretti e Danni Indiretti), Responsabilità Civile Amministratori, Sindaci e Dirigenti (*Directors & Officers Liability*), inesigibilità di crediti commerciali (*Credit Risks*), infortuni e vita per i Dirigenti. Sebbene il *management* del Gruppo Sicit ritenga che tali polizze assicurative siano coerenti rispetto all'attività svolta, ove si dovessero verificare eventi non compresi nelle coperture assicurative – quali ad esempio alle possibili conseguenze di un attacco ai sistemi informatici del Gruppo pur essendo Sicit dotata di un sistema di *back-up* da remoto gestito in *outsourcing* – ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i limiti e sotto-limiti assicurati, il Gruppo Sicit sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri – di ammontare anche ingente – con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Inoltre, le polizze assicurative del Gruppo Sicit in essere alla Data del Documento Informativo potrebbero, alla data di rispettiva scadenza, anche solo per alcuni rischi specifici, non essere rinnovate affatto o rinnovate con condizioni meno vantaggiose, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit o, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

#### 1.2.22 *Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*

Il Gruppo Sicit è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

Alla Data del Documento Informativo, Sicit è dotata di un modello di organizzazione gestione e controllo (il “**Modello**”) ai fini dell’esonero dalla responsabilità della società conseguente alla commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti. Alla Data del Documento Informativo Chemitech non è dotata di un analogo modello di organizzazione gestione e controllo.

Benché il Modello detti una serie di regole e procedure finalizzate a schermare il rischio di commissione di reati all’interno delle società interessate, non si può escludere che tali procedure risultino inadeguate, ovvero che si verifichino, in ogni caso, illeciti di tal genere; in caso ciò avvenga, è possibile che, nonostante i presidi adottati dalle società interessate, l’Autorità Giudiziaria ravvisi comunque una responsabilità delle stesse, ritenendo i Modelli inadeguati oppure ravvisando la carenza delle altre condizioni richieste dal Decreto Legislativo n. 231/2001 per escludere una responsabilità degli enti. Qualora si verificasse tale ipotesi, ne deriverebbe l’applicazione di una sanzione pecuniaria a carico della società interessata dagli illeciti commessi nonché la confisca del prezzo e del profitto eventualmente derivati dal reato (si segnala peraltro che il Decreto Legislativo n. 231/2001 prevede una forma di confisca anche nel caso l’ente vada esente da responsabilità ma abbia comunque ricavato un beneficio economico dalla commissione dell’illecito); per le ipotesi di maggiore gravità, è altresì prevista l’eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l’interdizione dall’esercizio dell’attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché il divieto di pubblicizzare beni e servizi. È poi possibile che una responsabilità ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 derivi anche dall’attività di direzione o vigilanza esercitata sulla società interessata dagli illeciti.

Pertanto, l’eventuale applicazione delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive sopraesposte, ove applicate al Sicit, Gruppo Sicit e, ad esito della Fusione, alla Società Post Fusione e/o al gruppo ad essa facente capo, potrebbe comportare effetti negativi sulle rispettive situazioni economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2.11 del Documento Informativo.

#### *1.2.23 Rischi connessi alle responsabilità da prodotto*

Il Gruppo Sicit è esposto al rischio di azioni per responsabilità da parte dei clienti.

In particolare, il Gruppo Sicit è esposto ai rischi connessi al risarcimento dei danni derivanti dalla commercializzazione dei propri prodotti, legati all’utilizzo dei prodotti medesimi, nonché a eventuali costi di richiamo dei lotti di prodotto interessati dalle possibili contestazioni.

Sebbene il Gruppo Sicit, al fine di contenere i rischi di cui sopra, ponga la massima attenzione alla qualità e sicurezza dei processi produttivi, non si può escludere che, per qualsiasi ragione (anche esogena al Gruppo Sicit) i prodotti possano presentare difetti di produzione, avere effetti nocivi e che, pertanto, siano intentate azioni di responsabilità da prodotto, le quali potrebbero determinare obblighi di risarcimento per importi significativi, ovvero essere avviate campagne di richiamo del prodotto, le quali potrebbero comportare ingenti costi. Tali circostanze potrebbero arrecare pregiudizio all’immagine e alla reputazione del Gruppo Sicit, nonché avere un impatto negativo sull’attività e sui risultati economici dello stesso.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo, il Gruppo non ha ricevuto alcuna richiesta di risarcimento danni da responsabilità da prodotto.

#### 1.2.24 *Rischi connessi alla normativa fiscale e all'applicazione della disciplina del transfer pricing*

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Sicit è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie da Sicit nello svolgimento della propria attività. Il Gruppo Sicit ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tale circostanza impedisce di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo Sicit, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit stesso.

In tale contesto, in considerazione dell'attività internazionale condotta dalle società del Gruppo Sicit, la disciplina sul *transfer pricing* rappresenta l'area di maggiore criticità. In particolare, per quanto attiene l'applicazione della normativa sul *transfer pricing*, nonostante Sicit ritenga che la stessa sia stata correttamente applicata, non è possibile escludere che le Autorità fiscali di qualcuno degli Stati nei quali operano le società del Gruppo Sicit possano non condividere l'approccio adottato e possano notificare degli accertamenti fiscali che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit.

È altresì da ritenere tipicamente un'area di relativa criticità quella dei contratti intrattenuti dalla Società con parti correlate, contratti sui quali le Autorità fiscali spesso indirizzano la loro attenzione in caso di verifica.

#### 1.2.25 *Rischi connessi al potenziale danno reputazionale*

Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico – che può conseguire ad esempio ad eventi quali condotte scorrette e/o illegittime di amministratori, dirigenti o altro personale di una società così come a flessioni rilevanti dell'andamento economico finanziario della stessa e ad altri eventi – di una perdita, di una flessione del volume di affari ovvero degli utili o di un calo del valore del titolo, derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Sicit da parte di clienti, controparti, azionisti o investitori che potrebbero, inoltre, influenzare la capacità di Sicit di mantenere, o creare, nuove relazioni di *business* e continuare ad accedere a risorse di "*fundings*" anche attraverso il mercato di capitali ovvero il canale bancario.

Inoltre, il *management* di Sicit ritiene che la riconoscibilità del marchio "*Sicit*" costituisca un notevole punto di forza del Gruppo Sicit. Una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Sicit sul mercato di riferimento da parte dei propri *stakeholders* (clienti, controparti, azionisti e investitori), a qualunque ragione essa sia dovuta, potrebbe comportare un danno all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo Sicit gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nel Gruppo Sicit medesimo dai relativi clienti, con possibili effetti negativi sull'attività sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit.

#### 1.2.26 *Rischi connessi ai rapporti con gli outsourcers*

Il modello organizzativo di Sicit prevede l'esternalizzazione di alcune attività connesse allo svolgimento della propria operatività. In particolare, alla Data del Documento Informativo, tutte le attività di trasporto di materiali organici provenienti dalle conerie e destinati agli stabilimenti di Sicit di Arzignano e Chiampo ai fini della lavorazione nonché il trasporto del prodotto finito ai siti di destinazione sono affidate a due

soggetti esterni. Le attività e le lavorazioni esternalizzate a soggetti terzi incidono sul fatturato complessivamente in misura inferiore al 2% del fatturato alla data del 30 settembre 2018. Nella ricerca dei soggetti terzi a cui affidare tali attività, il Gruppo Sicit mira ad individuare *outsourcer* dotati di specifiche certificazioni e qualifiche atte a garantire che tutto il processo di produzione rispetti gli *standard* richiesti dai clienti. Nonostante alla Data del Documento Informativo, non si siano mai verificati problemi o criticità significative nella gestione delle attività esternalizzate e sebbene per il trasporto delle rasature e dei rifili non vi siano particolari criticità in quanto nel distretto conciario sono presenti diverse società di trasporto, non è possibile escludere che il Gruppo Sicit possa trovarsi nella circostanza di dover sostituire uno o più dei suoi principali fornitori sostenendo maggiori oneri e costi, causando una discontinuità e/o ritardi nella prestazione dei servizi e fornitura dei propri prodotti anche in ragione dei tempi necessari ad effettuare la sostituzione ovvero ancora che si verifichino da parte di tali soggetti degli inadempimenti delle obbligazioni contrattuali e/o difficoltà nel mantenimento dei propri *standard* qualitativi tali da compromettere l'operatività del Gruppo Sicit con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit e, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2 del Documento Informativo.

#### 1.2.27 *Rischi connessi alla stagionalità del settore agricolo*

Circa il 57% dei ricavi di Sicit al 30 settembre 2018 deriva dalle vendite nel settore agricolo, nel quale i principali clienti sono grandi multinazionali del mercato agrochimico e dei fitofarmaci.

Il settore agricolo risente infatti, anche se in maniera poco significativa, del fenomeno della stagionalità in quanto le vendite sono concentrate nel periodo febbraio-giugno: sia nel corso del 2017 che nel 2016 circa il 63% delle vendite è avvenuto durante tale periodo. Si segnala che l'aumento della scala globale del *business* del Gruppo Sicit degli ultimi anni ha attenuato il fenomeno rispetto al passato.

Si segnala peraltro che l'acquisto dei prodotti, da parte dei clienti del Gruppo Sicit, avviene su base periodica.

La ciclicità del settore agricolo nonché la stagionalità dello stesso, unitamente alla periodicità degli ordini da parte dei clienti, potrebbero incidere negativamente sull'andamento del capitale circolante netto e sulla situazione economica e finanziaria di Sicit e del Gruppo Sicit e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo.

#### 1.2.28 *Rischi connessi all'andamento del settore immobiliare e/o alla riduzione delle costruzioni in cartongesso*

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo Sicit è soggetto all'andamento del settore immobiliare. In particolare, le *performance* del mercato del gesso in cui Sicit opera mediante la produzione e fornitura di ritardanti sono condizionate tanto dall'andamento generale del mercato immobiliare quanto dalle scelte costruttive e di materiali effettuati nell'ambito del medesimo.

Alla data del 30 settembre 2018 il mercato del gesso, rappresentato dalle vendite dei ritardanti, rappresenta circa il 30% del fatturato complessivo di Sicit.

In ragione di quanto sopra, sebbene il management di Sicit ritenga quella del gesso un'industria in crescita, grazie alle nuove pratiche di edilizia che si stanno orientando sempre di più verso l'edilizia leggera, elastica

ed ecosostenibile, in tutto il mondo, non è possibile escludere che una diversa evoluzione delle tecniche costruttive, un rallentamento del mercato immobiliare e/o la comparsa di prodotti concorrenti in grado di incidere sulle quote di mercato di Sicit, possa avere, in futuro, effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria di Sicit, del Gruppo Sicit e, successivamente alla realizzazione della Fusione, della Società Post Fusione e del gruppo a essa facente capo.

#### 1.2.29 *Rischi connessi al trattamento dei dati personali*

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo Sicit si trova a trattare i dati personali dei propri dipendenti e dei clienti in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili.

Il trattamento dei dati personali, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo dei dati, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate e protette da norme di legge (Regolamento (UE) 2016/679) e dai provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (il c.d. Garante della *privacy*).

In forza delle leggi vigenti in materia di *privacy*, tutti i soggetti che trattano dati personali sono tenuti al rispetto delle disposizioni applicabili e dei provvedimenti in materia. In caso di violazioni, tali soggetti possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge (quali carente o inidonea informativa e notificazione, violazione delle norme in materia di adozione di misure di sicurezza, false rappresentazioni).

Nel caso in cui venisse accertata una responsabilità del Gruppo Sicit per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento danni nonché all'erogazione di sanzioni amministrative, con possibili effetti negativi sull'immagine della Società Post Fusione e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società Post Fusione è, altresì, esposta al rischio, qualora le procedure adottate si rivelino inadeguate e/o i necessari presidi aziendali volti alla tutela della *privacy* non siano correttamente implementati, che i dati personali siano danneggiati o perduti ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine della Società Post Fusione e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### 1.2.30 *Rischi connessi al passaggio ai principi contabili IFRS*

Alla Data del Documento Informativo, Sicit e Sprint redigono il bilancio di esercizio secondo i Principi Contabili Italiani.

Tuttavia, la Società Post Fusione ha previsto di redigere il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e le proprie situazioni contabili infrannuali secondo i principi contabili IFRS, anche ai fini del conseguimento del passaggio al MTA, in particolare sul segmento STAR previsto nell'Accordo Quadro. In tal caso, si segnala che l'utilizzo degli IFRS comporta alcuni cambiamenti nella redazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato o delle situazioni contabili infrannuali, che potrebbero riflettere in maniera diversa rispetto all'andamento storico di SICIT la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Post Fusione o del gruppo ad essa facente capo o rendere difficoltoso il confronto con i dati contabili relativi agli esercizi precedenti predisposti secondo i Principi Contabili Italiani.

### 1.2.31 *Rischi connessi all'utilizzo di informazioni finanziarie riclassificate e/o riepse*

Con riferimento a Sicit, il Documento Informativo contiene alcune informazioni che derivano dalla riclassificazione dei dati esposti negli schemi di bilancio. Tali informazioni vengono predisposte da Sicit al fine di facilitare l'analisi dell'andamento economico e patrimoniale della società nel tempo, rappresentando un rilevante parametro per l'analisi delle performance di Sicit, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e patrimoniale dello stesso.

Sicit ha inoltre individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), quali EBITDA e Posizione Finanziaria Netta, al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario di Sicit medesima. Tali indicatori costituiscono, inoltre, gli strumenti che facilitano Sicit nell'individuare le tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Sicit e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa Sicit;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili di riferimento utilizzati dalla Sicit per la predisposizione dei bilanci (Principi Contabili Italiani) e non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie storiche di Sicit tratte dal bilancio intermedio al 30 settembre 2018 e dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;
- la definizione degli indicatori utilizzati da Sicit, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbe rendere gli stessi non omogenei con quelli adottati da altre società/gruppi e quindi con esse non comparabili; e
- gli IAP utilizzati da Sicit risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento Informativo.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a prestare particolare attenzione all'utilizzo dei dati riclassificati e degli IAP.

## 1.3 **FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**

### 1.3.1 *Particolari caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari*

L'investimento nelle Azioni Ordinarie Sprint e nei Warrant Sprint, e per effetto del perfezionamento della Fusione, negli Strumenti Finanziari Post Fusione, è da considerarsi un investimento destinato a un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività di Sprint e/o di Sicit e del Gruppo Sicit, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale, in considerazione dell'obiettivo e della tipologia di investimento assunti da Sprint al fine della realizzazione della Business Combination, nonché delle caratteristiche dei settori in cui operano Sicit e il Gruppo Sicit ed opererà la Società Post Fusione e il gruppo ad essa facente capo ad esito della Fusione stessa. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.



### 1.3.2 *Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia*

Le Azioni Ordinarie Sprint e i Warrant non sono quotati su un mercato regolamentato italiano e sono scambiati sull'AIM Italia.

Il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie Sprint e dei Warrant, e, ad esito della Fusione, degli Strumenti Finanziari Post Fusione potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di Sprint e, ad esito della Fusione, della Società Post Fusione, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e della Società Post Fusione.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Inoltre, essendo gli Strumenti Finanziari Sprint negoziati sull'AIM Italia, Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento Informativo.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal MAR, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto Sprint e che saranno richiamate nello Statuto Post Fusione, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Per informazioni in merito alla *governance* della Società Post Fusione si rinvia al Paragrafo 4.1 del Documento Informativo.

Lo Statuto Sprint contiene le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Si segnala che le valutazioni in merito alla struttura e alla realizzazione della Business Combination sono state svolte da Intesa Holding e Sprint anche al fine di consentire alla Società Post Fusione di approdare al MTA, in particolare sul segmento STAR, con un flottante di almeno il 40%, ricorrendone i presupposti e senza che ciò costituisca una obbligazione di risultato.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

### 1.3.3 *Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari*

Alla Data del Documento Informativo risultano essere quotate sul mercato AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone, pertanto, alcuni rischi specifici. In particolare, non vi è garanzia per il futuro circa l'andamento dei prezzi e la liquidità in tale mercato delle Azioni Ordinarie Sprint e dei Warrant Sprint e non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per tali strumenti finanziari, e, ad esito della Fusione, per gli Strumenti Finanziari Post Fusione che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento della Società Post Fusione e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

#### 1.3.4 *Rischi di diluizione degli attuali azionisti di Sprint*

Per effetto dell'emissione delle azioni ordinarie a servizio del rapporto di cambio della Fusione, il numero di Azioni Ordinarie Post Fusione in circolazione sarà superiore alle Azioni Ordinarie Sprint alla Data del Documento Informativo, come meglio descritto nel successivo Paragrafo 4.4 del Documento Informativo. Ciò comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di Sprint esistenti alla data antecedente la Fusione, come di seguito rappresentato.

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione di Sprint, non risultano azionisti dell'Emittente che detengano una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale ordinario con diritto di voto della Società.

Alla Data del Documento Informativo, tutte le Azioni Speciali Sprint sono detenute dalla Società Promotrice. Per informazioni in merito alla compagine sociale della Società Promotrice si rinvia al Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo.

Le Azioni Speciali Sprint sono convertibili in azioni ordinarie della Società Post Fusione al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6 dello Statuto Sprint, come meglio descritto nel successivo Capitolo 4 Paragrafo 4.4 del Documento Informativo. Si ricorda inoltre che l'Accordo Quadro prevede l'emissione da parte di Sicit di un opportuno numero di azioni speciali, ciascuna del valore di Euro 10,00 e con le medesime caratteristiche delle Azioni Speciali Sprint, da sottoscrivere da parte della Società Promotrice, cosicché quest'ultima – ad esito della Fusione – torni a detenere un numero complessivo di Azioni Speciali Post Fusione (prima della conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali Post Fusione ai sensi dello Statuto Post Fusione), pari a n. 300.000. Si ricorda inoltre che per effetto della prevista operazione di Raggruppamento, l'importo della diluizione massima subita dagli azionisti ordinari di Sprint deve essere calcolato sul numero di n. 10.000.000 di Azioni Ordinarie Sprint che risulteranno ad esito del Raggruppamento, che sarà realizzato ad esito del Diritto di Recesso (e del conseguente annullamento delle Azioni Ordinarie Sprint oggetto di tale diritto e rimaste inoptate e/o non collocate presso terzi), e della successiva Distribuzione. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 2.1 del Documento Informativo.

Si segnala che la conversione, in tutto o in parte, delle Azioni Speciali Post Fusione in azioni ordinarie della Società Post Fusione, per effetto della realizzazione della Fusione, determinerà per i titolari delle azioni ordinarie di Sprint una diluizione della propria partecipazione.

Per effetto del perfezionamento della Fusione, a seguito dell'emissione delle azioni ordinarie della Società Post Fusione a servizio del rapporto di cambio nonché della conversione della prima *tranche* delle Azioni Speciali Post Fusione (pari a n. 105.000 Azioni Speciali Post Fusione che saranno convertite in n. 630.000 Azioni Ordinarie Post Fusione), nonché per effetto della Distribuzione, la partecipazione degli azionisti ordinari di Sprint si ridurrà dal 100% a un valore del 50,94% circa del capitale sociale con diritto di voto della Società Post Fusione.

Si precisa al riguardo che, in virtù della prevista struttura della Business Combination e, in particolare, della Distribuzione e del Raggruppamento, il numero delle Azioni Ordinarie Sprint che saranno oggetto del Diritto di Recesso non avrà alcun impatto sui valori di diluizione della partecipazione degli azionisti ordinari di Sprint alla Data di Efficacia.

Si segnala, inoltre, che l'incremento del numero di Azioni Ordinarie Post Fusione in circolazione a seguito del perfezionamento della Fusione potrebbe avere conseguenze negative sul valore delle stesse. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 4 Paragrafo 4.4 del Documento Informativo.

Si segnala inoltre che le percentuali di diluizione sopra rappresentate non tengono conto dell'effetto controdiluitivo derivante dalla potenziale conversione dei Warrant Sprint in Azioni Ordinarie Post Fusione. In particolare, alla Data del Documento Informativo, Sprint ha emesso n. 3.000.000 Warrant Sprint ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia. In conformità al Regolamento Warrant Sprint, alla data di efficacia della Fusione saranno emessi e assegnati gratuitamente n. 3 Warrant Sprint ogni n. 10 Azioni Ordinarie Sprint emesse e in circolazione; pertanto la Società Post Fusione potrà emettere ulteriori massimi n. 4.500.000 Warrant Sprint in funzione dell'ammontare dei recessi. Alla Data di Efficacia della Fusione, pertanto, saranno in circolazione massimi n. 7.500.000 di Warrant Sprint che saranno rinominati "*Warrant SICIT Group S.p.A.*". Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo Capitolo 3 Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

I Warrant Sprint potranno essere esercitati a partire dal secondo mese di calendario che segue la data di efficacia della Business Combination e decadranno da ogni effetto al verificarsi della prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di efficacia della Business Combination; e (ii) il sessantesimo giorno successivo alla comunicazione di accelerazione in cui viene comunicato il superamento di un prezzo medio mensile di Euro 13,00.

Per effetto dell'emissione delle Azioni di Compendio della Società Post Fusione a servizio dell'esercizio dei *warrant* della Società Post Fusione, il numero di azioni ordinarie della Società Post Fusione in circolazione si incrementerà di conseguenza con un effetto controdiluitivo sulla partecipazione detenuta in aggregato da tutti gli azionisti ordinari di Sprint prima della Data di Efficacia. Tuttavia, nell'ipotesi in cui un azionista ceda e/o non eserciti i Warrant della Società Post Fusione detenuti entro il termine di scadenza e, contestualmente, altri azionisti esercitino i Warrant da essi detenuti, l'azionista che abbia ceduto i propri Warrant e/o non abbia esercitato i propri Warrant subirà una diluizione della partecipazione che sarà dallo stesso detenuta nella Società Post Fusione.

Ove si verificassero le condizioni per l'esercizio dei Warrant della Società Post Fusione secondo il rapporto di esercizio massimo previsto dal relativo Regolamento Warrant (a cui si rinvia per maggiori dettagli in merito) e, pertanto, per l'emissione a servizio dei Warrant del numero massimo di Azioni di Compendio, le Azioni di Compendio, ipotizzando anche l'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali Post Fusione (in complessive n. 1.800.000 Azioni Ordinarie Post Fusione), rappresenterebbero una percentuale del capitale sociale con diritto di voto della Società Post Fusione: (i) pari all'8,91% in ipotesi di esercizio del Diritto di Recesso pari allo 0% del capitale sociale ordinario con diritto di voto dell'Emittente e (ii) pari al 7,43% in ipotesi di esercizio del Diritto di Recesso pari al 30% meno una Azione Ordinaria Sprint del capitale sociale ordinario con diritto di voto dell'Emittente. Si precisa ulteriormente al riguardo che, ove i Warrant fossero esercitati secondo un rapporto di esercizio diverso dal valore massimo previsto ai sensi del "*Regolamento dei Warrant SICIT Group S.p.A.*" o fossero in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, non esercitati, la percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni di Compendio si ridurrebbe in entrambi i casi sopra richiamati e, pertanto, si incrementerebbe, nel complesso, l'effetto diluitivo derivante dalla conversione della totalità delle Azioni Speciali Post Fusione (per gli azionisti ordinari della Società Post Fusione diversi dalla Società Promotrice).

Si ricorda in ogni caso che, anche in considerazione della libera negoziabilità dei Warrant, le simulazioni sopra riportate hanno valore puramente indicativo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, a disposizione del pubblico sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione "*Corporate Governance / Documenti Societari*".

### *1.3.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti*

Ai sensi dell'Accordo Quadro, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione, saranno sottoscritti due impegni di *lock-up* della durata di 48 mesi dalla Data di Efficacia, aventi ad oggetto, rispettivamente: (i) le azioni detenute da Intesa Holding in Sicit e (ii) la partecipazione detenuta dai Soci di Maggioranza in Intesa Holding.

Si segnala che, ove alla scadenza di tali impegni di *lock-up*, gli azionisti che li avevano assunti dovessero vendere in misura significativa le azioni della Società Post Fusione da questi detenute, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie Post Fusione.

Per maggiori informazioni in merito agli impegni di *lock-up* si rinvia al successivo Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

### *1.3.6 Rischi connessi alla non contendibilità della Società Post Fusione*

Alla Data del Documento Informativo, nessun soggetto esercita il controllo su Sprint ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Per maggiori informazioni in merito all'attuale assetto proprietario e azionario di Sprint si rinvia al successivo Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo.

Qualora le assemblee di Sprint e di Sicit approvino la Fusione e al verificarsi delle altre condizioni e dei presupposti della Fusione quest'ultima sia realizzata, la Società Post Fusione sarà controllata da Intesa Holding. Per informazioni in merito ai patti parasociali nonché alle ipotesi di azionariato della Società Post Fusione si rinvia rispettivamente ai successivi Paragrafi 4.2 e 4.4 del Documento Informativo.

In caso di perfezionamento della Fusione, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di azionisti di controllo, seppur di fatto, nonché la vigente disciplina in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile alla Società Post Fusione ai sensi dello statuto di quest'ultima, potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo della Società Post Fusione e pertanto, la medesima potrebbe risultare non facilmente contendibile.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Capitolo 4 del Documento Informativo.

### *1.3.7 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione*

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari di Sprint o, a seconda dei casi, della Società Post Fusione, nel caso in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, Sprint ovvero la Società Post Fusione non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e di assenza di informazioni su Sprint ovvero sulla Società Post Fusione e sul gruppo ad essa facente capo.

## 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE RILEVANTE

### 2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini della Business Combination

#### 2.1.1 *Premessa*

Sprint è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei propri strumenti finanziari e l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, intervenuta in data 19 luglio 2017 con avviso di Borsa Italiana, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

Alla Data del Documento Informativo Sprint ha disponibilità liquide per Euro 150.000.000,00 raccolte in sede di collocamento e depositate sul Conto Corrente Vincolato, utilizzabili, in conformità allo Statuto Sprint, ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Alla Data del Documento Informativo Sprint ha svolto la propria attività di ricerca e selezione di una potenziale società *target* principalmente indirizzata, tenuto conto di quanto previsto dalla propria politica di investimento, a società italiane di medie dimensioni non quotate con *equity value* indicativamente compreso tra circa Euro 150 ed Euro 500 milioni, operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, il lusso, l'arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica sia attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di business complementari e/o la facilitazione dello sviluppo internazionale.

Ad esito di un'analisi svolta su Sicit e Chemitech, Sprint ha individuato nella stessa Sicit la potenziale *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, che comporta per Sprint l'utilizzo di risorse, fra quella a propria disposizione, per Euro 100.000.000 sulla base di una valorizzazione di SICIT (*equity value*) di Euro 160.000.000 e che prevede la realizzazione, in un unico contesto:

- (i) la Fusione per incorporazione di Sicit in Sprint con assegnazione ad Intesa Holding alla Data di Efficacia di n. 9.000.000 azioni ordinarie della Società Post Fusione previo acquisto da parte di Sprint di una partecipazione in Sicit pari al 43,8% del capitale sociale della stessa, detenuta da Intesa Holding, per un controvalore pari ad Euro 70.000.000,00, Per effetto dell'Operazione Rilevante, la Società Post Fusione avrà a disposizione risorse per Euro 30.000.000 al fine dei propri piani di crescita e sviluppo.
- (ii) la Distribuzione, da parte di Sprint in favore dei propri azionisti ordinari - salvo quanto *infra* precisato circa le azioni per le quali i soci avranno esercitato il Diritto di Recesso - e speciali, di riserve della Società per un ammontare pari ad Euro 50.000.000,00 meno l'importo dell'esborso dell'Emittente necessario ai fini della liquidazione ai sensi di legge delle proprie azioni oggetto del Diritto di Recesso e quindi dell'importo pari all'eccedenza, ad esito del Diritto di Recesso, delle risorse a disposizione di SpI (Euro 150.000.000) rispetto al fabbisogno necessario per la Business Combination (Euro 100.000.000). Le azioni che beneficeranno della Distribuzione non comprendono le azioni ordinarie oggetto del Diritto di Recesso che, ad esito del procedimento di recesso, di cui all'art. 2437-*quater* del codice civile, siano rimaste inoperte e/o non siano state collocate presso terzi e che, per l'effetto, saranno rimborsate dalla Società e annullate;
- (iii) il Raggruppamento delle Azioni Ordinarie Sprint e delle Azioni Speciali Sprint secondo un rapporto tale per cui – tenuto conto de: (i) gli esiti dell'esercizio del Diritto di Recesso e quindi del numero di Azioni Ordinarie Sprint oggetto di rimborso e annullamento da parte della Società e dell'ammontare di detto rimborso; nonché de: (ii) l'ammontare della Distribuzione – il valore implicito delle Azioni Ordinarie Sprint e delle Azioni Speciali Sprint post Raggruppamento sia pari a Euro 10,00 cadauna;

- (iv) l'emissione di azioni speciali da parte di Sicit, ad un prezzo di Euro 10,00 cadauna ed aventi caratteristiche in linea con quelle delle Azioni Speciali Sprint, come disciplinate dallo Statuto che sarà adottato dalla Società Post Fusione, che saranno integralmente sottoscritte e liberate, prima dell'efficacia verso terzi della Fusione, dalla Società Promotrice, cosicché quest'ultima – all'esito della Fusione (e quindi anche del Raggruppamento (come *infra* definito), ma prima che sia convertita la prima *tranche* di Azioni Speciali Post Fusione) torni a detenere complessive n. 300.000 azioni speciali;
- (v) la sottoscrizione di un accordo contenente pattuizioni parasociali aventi ad oggetto la *governance* della Società Post Fusione e avente efficacia subordinata all'efficacia della Fusione;
- (vi) l'assunzione da parte di Intesa Holding e dei Soci di Maggioranza di Intesa Holding di impegni di *lock up* nei confronti della Società e del Nomad.

Sicit è una società attiva, direttamente e indirettamente attraverso società controllate, nella produzione – attraverso un processo produttivo altamente specializzato, ideato internamente e a valere dai residui dell'industria conciaria – e commercializzazione B2B di idrolizzati proteici (che vende come biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso).

Alla Data del Documento Informativo Sicit è interamente controllata da Intesa Holding.

Alla Data di Sottoscrizione Sprint, Sicit e Intesa Holding hanno sottoscritto l'Accordo Quadro con cui hanno disciplinato la Business Combination, meglio descritta di seguito.

Per maggiori informazioni sulle principali disposizioni e gli impegni rilevanti assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro si rinvia al successivo Paragrafo 2.3 del Documento Informativo.

#### 2.1.2 *La Business Combination*

La Business Combination oggetto del presente Documento Informativo, mediante la quale Sprint intende realizzare l'Operazione Rilevante e pertanto il proprio oggetto sociale, è rappresentata dal complesso della Fusione per incorporazione di Sicit in Sprint ai sensi degli articoli 2501 e ss. del codice civile e dalle preliminari operazioni di Distribuzione e Raggruppamento.

Tale Business Combination rappresenta inoltre un'operazione di *reverse takeover* ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.


La Fusione non presenta le caratteristiche di cui all'articolo 2501-*bis* del codice civile ed è disciplinata dal Progetto di Fusione, approvato dai consigli di amministrazione di Sicit e Sprint, rispettivamente, in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019, disponibile, unitamente ai relativi allegati e alla restante documentazione di legge relativa alla Fusione, presso la sede legale di Sprint e di Sicit, nonché sul sito internet di Sprint all'indirizzo [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione "*Operazione Rilevante*", a cui si rinvia.

Di seguito è riportata la descrizione di quanto previsto dal Progetto di Fusione e degli accordi da esso richiamati.

##### 2.1.3.1 Operazioni di Sicit preliminari alla Fusione

L'Accordo Quadro prevede che Sicit ponga in essere una serie di attività preliminari e propedeutiche al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, essenzialmente, volte a (i) riorganizzare il perimetro del Gruppo Sicit oggetto di integrazione con Sprint e i diritti di proprietà intellettuale di cui sono titolari le società del medesimo gruppo e (ii) semplificare l'esecuzione della Fusione.

In particolare, per quanto concerne il primo aspetto, le parti hanno convenuto che, entro il giorno lavorativo antecedente alla stipula dell'Atto di Fusione:

- (i) Intesa Holding acquisti da Chemitech la partecipazione dalla stessa posseduta in Mantis Agropy S.A. per un corrispettivo di Euro 1.665.000,00;
- (ii) all'esito di quanto previsto al punto (i) che precede, Intesa Holding venda a Sicit la partecipazione dalla stessa posseduta in Chemitech per un corrispettivo di Euro 1.924.000,00;
- (iii) Sicit acquisti da Intesa Holding il marchio figurativo  (numero di deposito 362016000013643), per un corrispettivo di Euro 3.000,00;
- (iv) Chemitech venda a Intesa Holding il marchio europeo Edynea (numero di registrazione 013358239) per un corrispettivo di Euro 3.000,00; e
- (v) Chemitech venda a Edynea S.r.l. tutti i nomi di dominio Edynea di sua titolarità.

Entro lo stesso termine, l'Accordo Quadro prevede altresì che (i) Sicit distribuisca a favore di Intesa Holding un dividendo straordinario non superiore a Euro 11.306.718,00, al netto dell'effetto di cassa delle operazioni preliminari sopra elencate e dell'ammontare stimato dei premi da corrispondersi a valere su accordi di non concorrenza da stipularsi tra Sicit, da una parte, e l'Ing. Massimo Costantino Neresini e il dott. Oreste Odelli dall'altra, e che sarà, pertanto, di ammontare non inferiore ad Euro 10.775.124,64 (il "**Dividendo Straordinario**"); e (ii) che vengano risolti taluni rapporti vigenti intrattenuti da Sicit con parti correlate in considerazione del previsto mutato assetto del gruppo facente capo alla Società Post Fusione, nonché della stessa Business Combination.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto, preliminarmente alla stipula dell'Atto di Fusione e a servizio del concambio di Fusione, al fine di semplificare l'esecuzione della stessa, l'Accordo Quadro prevede che l'assemblea straordinaria dei soci di Sicit approvi il frazionamento delle attuali n. 8.366.602 azioni ordinarie di Sicit in n. 16.000.000 azioni ordinarie di Sicit (il "**Frazionamento**"), previa eliminazione, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del codice civile, dell'indicazione del valore nominale di tutte le azioni di Sicit in circolazione alla data di adozione della delibera stessa e dematerializzazione delle azioni medesime ai sensi degli art. 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo Quadro, in occasione del Frazionamento, la medesima assemblea straordinaria dei soci di Sicit sarà chiamata ad approvare anche l'emissione di azioni speciali, ad un prezzo di Euro 10,00 cadauna ed aventi caratteristiche in linea con quelle delle Azioni Speciali Sprint, come disciplinate dallo Statuto che sarà adottato dalla Società Post Fusione (l'"**Aumento di Capitale**"). L'Aumento di Capitale sarà integralmente sottoscritto e liberato, prima dell'efficacia verso terzi della Fusione, dalla Società Promotrice, cosicché quest'ultima – all'esito della Fusione (e quindi anche del Raggruppamento, ma prima che sia convertita la prima *tranche* di Azioni Speciali Sprint) torni a detenere complessive n. 300.000 azioni speciali.

Per informazioni in merito alle operazioni preliminari alla Fusione da realizzare a cura di Sprint si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.3.

#### 2.1.3.2 Operazioni di Sprint preliminari alla Fusione: la Distribuzione e il Raggruppamento

L'Accordo Quadro prevede che Sprint, nel contesto della Business Combination e quale elemento essenziale della stessa, distribuisca riserve in favore dei propri azionisti (titolari di Azioni Ordinarie Sprint e di Azioni Speciali Sprint e in ogni caso diversi dagli azionisti di Sicit), per un ammontare complessivo pari ad Euro 50.000.000,00 meno l'ammontare che Sprint sarà chiamata ad erogare per la liquidazione delle azioni di Sprint oggetto del Diritto di Recesso (la "**Distribuzione**"). È stato convenuto tra le parti che non beneficeranno della Distribuzione le Azioni Ordinarie Sprint per le quali sia stato esercitato il suddetto

Diritto di Recesso e che dovessero residuare ad esito della procedura di recesso e liquidazione prevista dall'art. 2437-*quater* del codice civile, le quali verranno pertanto rimborsate da Sprint e annullate.

Nel contesto della Business Combination e quale elemento essenziale della stessa, è altresì previsto che Sprint, raggruppi tutte le proprie Azioni Ordinarie Sprint e le Azioni Speciali Sprint (il "**Raggruppamento**") secondo un rapporto di raggruppamento tale per cui, in ragione dell'esito dell'esercizio del Diritto di Recesso e quindi del numero di Azioni Ordinarie Sprint oggetto di rimborso e annullamento da parte di Sprint nonché dell'ammontare della Distribuzione, il valore implicito delle azioni post Raggruppamento sia pari a Euro 10,00 cadauna. Il suddetto Raggruppamento sarà realizzato mediante annullamento delle azioni di Sprint in circolazione ed emissione di nuove azioni (ordinarie e speciali) aventi le medesime caratteristiche di quelle annullate.

#### 2.1.3.3 L'Acquisizione

Ai sensi dell'Accordo Quadro, nel contesto della stipula dell'Atto di Fusione, Sprint e Intesa Holding sottoscriveranno un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto, da parte di Sprint, di n. 7.000.000 azioni ordinarie di Sicit (come risultanti al seguito del Frazionamento, per il quale si rinvia al precedente Paragrafo 2.1.2), libere da qualsiasi vincolo e gravame (rispettivamente, il "**Contratto di Compravendita**" e le "**Azioni Compravendute**"), al prezzo onnicomprensivo di Euro 70.000.000,00, pari ad una valorizzazione di Euro 10,00 per azione (il "**Prezzo di Acquisizione**").

Il Contratto di Compravendita sarà eseguito il giorno della sua stessa sottoscrizione mediante trasferimento della proprietà e del godimento delle Azioni Compravendute, mentre il pagamento integrale del Prezzo di Acquisizione dovrà essere eseguito entro il giorno lavorativo successivo alla data di efficacia verso terzi della Fusione. In caso di mancato pagamento del Prezzo di Acquisizione nei termini sopra indicati ovvero di mancata efficacia verso terzi della Fusione, il Contratto di Compravendita perderà efficacia.

A seguito ed in virtù del perfezionamento della Fusione, le Azioni Compravendute verranno annullate secondo il disposto dell'articolo 2504-*ter*, comma secondo, del codice civile.

#### 2.1.3.4 Presupposti della Fusione

La Fusione presuppone il mancato verificarsi delle seguenti circostanze, previste nell'Accordo Quadro come condizioni risolutive, l'avveramento delle quali determinerebbe la risoluzione dell'Accordo Quadro e, di conseguenza, il venir meno dell'impegno di procedere all'esecuzione della Business Combination nei termini e con le modalità in esso previste:

- (a) la mancata approvazione da parte del socio di Sicit delle delibere relative all'Operazione Rilevante entro e non oltre il 31 marzo 2019;
- (b) la mancata approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Sprint dell'Operazione Rilevante entro e non oltre il 31 marzo 2019 ovvero la sopravvenuta inefficacia, per qualunque causa, della suddetta delibera di approvazione;
- (c) il verificarsi di uno o più eventi, fatti, circostanze o atti di autorità amministrative o giurisdizionali nei confronti di Intesa Holding e/o di Sicit e/o delle Società Controllate che, da soli o considerati nel complesso, comportino un mutamento rilevante nella posizione finanziaria, economica e patrimoniale di Intesa Holding e/o Sicit, a condizione che detto evento, fatto, circostanza o atto non abbia effetti analoghi su altre imprese operanti nel medesimo settore di mercato, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;



- (d) la mancata stipula dell'accordo di *lock up* di Intesa Holding e/o dell'accordo di *lock up* dei Soci di Maggioranza di Intesa Holding entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (e) la mancata stipula dell'Atto di Fusione entro la data del 30 giugno 2019;
- (f) l'eventuale revoca (con esclusione della mera sospensione) di SpI dalle negoziazioni sul mercato AIM.

#### 2.1.3.5 La Fusione

La Fusione sarà realizzata mediante incorporazione di Sicit in Sprint, secondo quanto previsto dal Progetto di Fusione approvato dai consigli di amministrazione di Sicit e Sprint, rispettivamente, in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019, e sarà iscritto presso i Registri delle Imprese di Vicenza e Milano con le modalità di legge; il Progetto di Fusione è disponibile presso le sedi di Sicit e di Sprint nonché sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione "Operazione Rilevante".

A tal fine, l'Assemblea dei soci di Sprint sarà chiamata ad approvare la Fusione in sede straordinaria e, in sede ordinaria, ad approvare la Business Combination secondo quanto previsto dallo Statuto Sprint. In particolare, tenuto conto che, per effetto della Fusione, Sprint modificherà, tra l'altro, il suo oggetto sociale inserendovi l'attuale oggetto sociale di Sicit e Chemitech, la predetta delibera dell'Assemblea straordinaria (qualificandosi la Business Combination quale Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto Sprint medesimo), è soggetta alla Condizione Risolutiva Statutaria, ossia è risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante; e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile mediante rimborso o annullamento da parte di Sprint di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Nel contesto dell'Operazione Rilevante, è stato altresì previsto che l'Assemblea straordinaria di Sprint e l'Assemblea straordinaria di Sicit - che saranno chiamate a deliberare l'adozione del nuovo statuto sociale che sarà adottato dalla Società Post Fusione (con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione, come meglio *infra* precisato al successivo Paragrafo) – deliberino una parziale modifica al meccanismo di conversione automatica delle Azioni Speciali in azioni ordinarie di cui all'articolo 6 dello Statuto Sprint, in modo da prevedere che, ferma la conversione di n. 105.000 Azioni Speciali (pari al 35% del loro ammontare) alla data di perfezionamento dell'Operazione Rilevante, tutte le ulteriori n. 195.000 Azioni Speciali (pari al 65% del loro ammontare) siano convertite in un'unica *tranche* nel caso in cui, entro 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale registrato sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano) dall'azione ordinaria della Società Post Fusione sia maggiore o uguale a Euro 13,50 per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi.

Ai fini del perfezionamento della Fusione, l'Assemblea degli azionisti di Sprint sarà altresì chiamata ad approvare, in sede ordinaria, tra l'altro:

- (i) la proposta di approvazione e autorizzazione al compimento della Business Combination secondo quanto stabilito nell'Accordo Quadro;
- (ii) la proposta di utilizzo delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati: (i) ai fini della Business Combination e quindi dell'acquisizione della Azioni Compravendute, della Fusione e della Distribuzione, nonché (ii) per il pagamento del valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Sprint agli azionisti della medesima Sprint che eventualmente decidano di esercitare il Diritto di Recesso a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea di Sprint della Business Combination e del

relativo Progetto di Fusione, e delle connesse modifiche statutarie di Sprint, in ragione delle quali viene concesso il Diritto di Recesso.

Ai fini della Fusione, in data 3 dicembre 2018, Sprint e Sicit hanno depositato congiuntamente, presso il Tribunale di Milano, l'istanza per la nomina dell'esperto di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile; in data 14 dicembre 2018, il Tribunale di Milano ha nominato WPartners S.r.l., con sede legale in via Macedonio Melloni n. 10, quale esperto ai sensi della richiamata norma, il quale ha emesso la propria relazione in data 11 gennaio 2019.

#### Statuto della società risultante dalla Fusione

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'Assemblea straordinaria di Sprint e l'Assemblea straordinaria di Sicit saranno chiamate a deliberare l'adozione di un nuovo statuto sociale che sarà adottato da Sprint subordinatamente all'efficacia della Fusione e con decorrenza dalla Data di Efficacia.

Le principali modifiche proposte sono di seguito sinteticamente descritte:

- (i) la denominazione sociale, con modifica dell'"Articolo 1 – Denominazione", in quanto SpI assumerà la nuova denominazione sociale di "SICIT Group S.p.A.";
- (ii) l'oggetto sociale, con modifica dell'"Articolo 3 – Oggetto", in quanto SpI modificherà il proprio oggetto sociale prevedendo l'oggetto sociale di SICIT e di Chemitech;
- (iii) la durata, con modifica dell'"Articolo 4 – Durata", al fine di prevedere che la stessa sia fissata sino al 31 dicembre 2100;
- (iv) la modifica dell'"Articolo 5 – Capitale sociale" conseguente all'applicazione del rapporto di cambio di cui al successivo Paragrafo e al Raggruppamento;
- (v) la modifica dell'"Articolo 6 – Azioni" relativamente (i) al periodo di tempo in cui le azioni speciali saranno escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la società risultante dalla Fusione deliberi la distribuzione e (ii) al meccanismo di conversione automatica delle Azioni Speciali in azioni ordinarie;
- (vi) la modifica dell'"Articolo 10 – Partecipazioni Significative", al fine di riflettere le modifiche intervenute nella normativa di riferimento;
- (vii) la modifica dell'"Articolo 15 – Numero, durata degli amministratori", relativamente (i) al numero degli amministratori, e (ii) al numero minimo di amministratori indipendenti;
- (viii) la modifica dell'"Articolo 17 – Deliberazioni", relativamente (i) ai soggetti autorizzati a convocare il Consiglio di Amministrazione, e (ii) al *quorum* costitutivo e deliberativo previsti per l'adozione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- (ix) la modifica dell'"Articolo 21 – Esercizi sociali e redazione del bilancio" al fine di prevedere che gli esercizi sociali si chiudano al 31 dicembre di ogni anno;
- (x) la soppressione o la modifica (a seconda dei casi) delle disposizioni statutarie di seguito elencate al fine di recepire la decadenza delle medesime per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore della modifica statutaria) dell'Operazione Rilevante:
  - (a) la modifica della previsione di cui all'"Articolo 6 – Azioni", comma 1, lett. (a);
  - (b) la decadenza della previsione di cui all'"Articolo 6 – Azioni", comma 1, lett. (b) (e, di riflesso, la decadenza dell'ultimo inciso dell'"Articolo 11 – Convocazione", comma 5), nonché della previsione di cui all'"Articolo 6 – Azioni", comma 1, lett. (d)(iii);

- (c) la decadenza della previsione di cui all'“Articolo 7 – Conferimenti e Finanziamenti”, comma 3, relativamente alla disciplina dei Conti Correnti Vincolati;
- (d) la decadenza della previsione di cui all'“Articolo 8 – Recesso e Opzioni di Vendita”, comma 3, relativamente alle modalità di calcolo del valore di liquidazione delle azioni e la conseguente modifica del comma 2, ultimo inciso, del medesimo articolo;
- (e) la modifica o decadenza (a seconda del caso) delle previsioni di cui all'“Articolo 14 – Deliberazioni”, commi 1, 3 e 4 e all'“Articolo 19 – Poteri di gestione”, comma 1, ultimo inciso, in relazione (i) alla preventiva autorizzazione assembleare per il compimento di taluni atti gestori; (ii) alla Condizione Risolutiva Statutaria; e (iii) alle maggioranze qualificate per le votazioni in sede di assemblea straordinaria;
- (f) la decadenza della previsione di cui all'“Articolo 17 – Deliberazioni”, comma 5 (e, conseguentemente, la modifica della previsione di cui all'“Articolo 20 – Organi delegati”, comma 1), in relazione alla maggioranza qualificata per l'adozione di delibere attinenti l'Operazione Rilevante;
- (g) la decadenza della previsione di cui al primo e ultimo dell'“Articolo 26 – Dividendi”, relativamente alla destinazione degli utili di esercizio e la conseguente riformulazione del medesimo articolo.

Tutte le predette modifiche e/o decadenze avranno efficacia subordinata e a far data dalla Data di Efficacia, ad eccezione della modifica all'“Articolo 21 – Esercizi sociali e redazione del bilancio” *sub* precedente punto (ix).

Per effetto del mutamento di denominazione sociale di SpI, il “Warrant SprintItaly S.p.A.” verrà inoltre ridenominato, dalla Data di Efficacia, “Warrant SICIT Group S.p.A.” con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

Si precisa che è stato deciso di mantenere invariato, nonostante la Distribuzione e il Raggruppamento, il numero di Warrant da assegnare alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, che pertanto continueranno ad essere n. 3 Warrant ogni n. 10 azioni ordinarie possedute pre-Raggruppamento.

#### Rapporto di cambio e conguagli in denaro

La Fusione verrà deliberata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*quater* del codice civile sulla base delle seguenti situazioni patrimoniali:

- (i) bilancio di Sprint per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e approvato dal consiglio di amministrazione di Sprint in data 13 dicembre 2018;
- (ii) Situazione Patrimoniale di Fusione di Sicit al 30 settembre 2018, *pro-formata* per riflettere l'acquisizione di Chemitech e le ulteriori operazioni preliminari previste quali presupposti della Fusione e indicate al precedente Paragrafo 2.1.3.1 del Documento Informativo, predisposta adottando i medesimi principi contabili, i Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio intermedio al 30 settembre 2018 e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Sicit, approvata dal consiglio di amministrazione di Sicit in data 19 dicembre 2018.

I consigli di amministrazione di Sprint e di Sicit, sulla base della documentazione contabile di cui sopra, pur non essendo noto alla data attuale il numero esatto di azioni di Sprint che saranno oggetto di richieste di

recesso, sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio della Fusione (il “**Rapporto di Cambio**”):

**ogni n. 1 (una) azione ordinaria di Sicit, n. 1 (una) azione ordinaria della società risultante dalla Fusione; e  
ogni n. 1 (una) azione speciale di Sicit, n. 1 (una) azione speciale della società risultante dalla Fusione.**

Non sono previsti conguagli in denaro.

Il Rapporto di Cambio non è influenzato – e quindi non subirà variazioni – per effetto dell’eventuale esercizio del Diritto di Recesso da parte dei soci di Sprint, anche in considerazione delle previste operazioni di Distribuzione e Raggruppamento per le quali si rinvia al precedente Paragrafo 2.1.3.2 del Documento Informativo.

#### Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante

Sprint darà attuazione alla Fusione a mezzo di un aumento di capitale per massimi nominali Euro 910.000,00, da eseguirsi sulla base del Rapporto di Cambio:

- (i) mediante emissione in favore di Intesa Holding (quale unico azionista di Sicit alla data del Progetto di Fusione), di n. 9.000.000 azioni ordinarie;
- (ii) mediante emissione in favore della Società Promotrice (quale titolare di azioni speciali di Sicit) di azioni speciali aventi le caratteristiche di cui all’art. 6 dello Statuto della società risultante dalla Fusione, in numero pari alle azioni speciali di Sicit con analoghe caratteristiche detenute dalla stessa Società Promotrice, in modo tale da consentire alla Società Promotrice di detenere complessive n. 300.000 azioni speciali all’esito della Fusione (e quindi anche del Raggruppamento, ma prima che sia convertita la prima *tranche* di azioni speciali ai sensi del medesimo art. 6 dello Statuto della società risultante dalla Fusione).

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di Sprint e di Sicit per le operazioni di concambio.

Alla Data di Efficacia e contestualmente alla stessa, le azioni ordinarie e i *warrant* della Società Post Fusione saranno negoziati sull’AIM Italia.

Le suddette azioni ordinarie e le azioni speciali, emesse al servizio del Rapporto di Cambio, saranno messe a disposizione degli aventi diritto secondo le forme proprie delle azioni accentrate presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, a partire dalla Data di Efficacia verso terzi della Fusione, ove si tratti di giorno di borsa aperta ovvero dal primo giorno di borsa aperta successivo. Tale data, unitamente ad eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni, saranno comunicate con apposito comunicato stampa diffuso tramite il sistema SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione “Operazione Rilevante”.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni saranno comunicate, ove necessario, nel predetto comunicato stampa.

#### Diritto di recesso

Agli azionisti ordinari di Sprint che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l’adozione dello Statuto della Società Post Fusione implicherà per gli azionisti ordinari di Sprint: (i) un cambiamento significativo dell’attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; (ii) l’eliminazione di una causa di recesso statutaria; e (iii) la proroga del termine di durata della società risultante dalla Business Combination al 31 dicembre 2100. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all’art. 2437, comma 1, lettere a) ed e) e comma 2, lettera a), del codice civile per l’esercizio del diritto di recesso.

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Ai fini del recesso, il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Sprint sarà determinato ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2 del codice civile e in conformità al disposto dell'articolo 8 dello Statuto Sprint e reso noto agli azionisti almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla Fusione, a norma dell'art. 2437-ter, comma 5 del codice civile, anche mediante comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR e pubblicato sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione "Operazione Rilevante".

I termini e le modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR e pubblicati sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione "Operazione Rilevante".

Il consiglio di amministrazione di Sprint non procederà alla determinazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali Sprint in considerazione delle dichiarazioni di rinuncia all'esercizio del diritto di recesso che sono state rese o che comunque saranno rese dai titolari delle Azioni Speciali Sprint.

Agli azionisti di Sicit che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 ss. del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione di Sicit ha tuttavia preso atto dell'impegno, ai sensi dell'Accordo Quadro, da parte di Intesa Holding, in qualità di unico azionista di Sicit, a votare favorevolmente alla delibera di Fusione e quindi non ha provveduto alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni di Sicit ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile.

#### Data alla quale le azioni di Sprint assegnate in concambio partecipano agli utili

Le azioni ordinarie di nuova emissione della Società Post Fusione assegnate agli aventi diritto sulla base del Rapporto di Cambio avranno godimento regolare e attribuiranno agli azionisti i medesimi diritti delle Azioni Ordinarie Sprint già emesse e in circolazione alla data del Progetto di Fusione.

Le Azioni Speciali Post Fusione assegnate agli aventi diritto sulla base del Rapporto di Cambio attribuiranno agli azionisti i medesimi diritti delle Azioni Speciali Sprint già emesse e in circolazione alla data del Progetto di Fusione (nei limiti di quanto previsto dall'art. 6 dello statuto della Società Post Fusione).

#### Effetti tributari

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti. Le attività e le passività di Sicit sono acquisiti nel bilancio della società risultante dalla Business Combination in regime di continuità fiscale (art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

#### Decorrenza degli effetti della fusione

Gli effetti della Fusione decorreranno dalla data indicata nell'Atto di Fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del codice civile.

A fini contabili e fiscali, le operazioni di Sicit saranno imputate al bilancio di Sprint a decorrere dal 1° gennaio 2019, assumendo che tale data sia anteriore a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis del codice civile.

#### Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni – vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione

La Fusione non inciderà in alcun modo sulle caratteristiche dei Warrant di Sprint che continueranno ad essere disciplinati dalle disposizioni statutarie applicabili e dal relativo regolamento, ferma restando – per

effetto del mutamento di denominazione sociale di Sprint – la ridenominazione del Warrant in “*Warrant SICIT Group S.p.A.*”, con conseguente adeguamento del relativo regolamento.

Ferme le modifiche alla disciplina delle azioni speciali aventi ad oggetto la conversione delle stesse e conseguenti alla realizzazione della Business Combination (come illustrate nel precedente Paragrafo 2.1.3.5)), quest’ultima non inciderà sulle caratteristiche delle Azioni Speciali Sprint che continueranno ad essere disciplinate dalle disposizioni statutarie applicabili, anche in considerazione delle dichiarazioni di accettazione incondizionata delle modifiche statutarie eventualmente lesive dei propri diritti rese o che comunque saranno rese dei titolari delle Azioni Speciali Sprint.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore di categorie di soci o a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione, fatto salvo quanto determinato dal possesso di Azioni Speciali Sprint.

#### 2.1.3.5 Criteri per la determinazione del rapporto di cambio

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio sono state effettuate apposite valutazioni da parte di Sprint e Sicit, tenendo conto delle difficoltà e delle peculiarità del caso di specie.

Ai fini della valutazione complessiva del capitale di Sprint e di Sicit si sono adottati metodi ricompresi tra quelli di generale accettazione e tali da cogliere i tratti distintivi delle società in oggetto.

Sulla base dei risultati ottenuti con questi metodi e ai fini della determinazione del valore unitario delle azioni per il Rapporto di Cambio, si sono inoltre considerati gli aspetti collegati alle caratteristiche degli strumenti finanziari di Sprint già in circolazione, nonché al Diritto di Recesso spettante agli azionisti di Sprint che non abbiano concorso all’approvazione della Fusione e agli accordi sottoscritti tra Sprint, Sicit e Intesa Holding relativamente alle modalità di esecuzione della Business Combination.

I criteri adottati e le considerazioni sviluppate con riferimento a questi aspetti sono descritti in dettaglio nella Relazione Illustrativa al Progetto di Fusione messa a disposizione del pubblico sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione “Operazione Rilevante”.

## **2.2 Motivazioni e finalità della Business Combination**

### *2.2.1 Motivazioni della Business Combination con particolare riguardo agli obiettivi gestionali*

La Business Combination è tra l’altro volta ad accelerare il processo di crescita e di sviluppo di Sicit grazie anche all’accesso al capitale di rischio.

Sprint, infatti, ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. *target*), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società *target* selezionata ovvero di un’operazione di aggregazione con la società *target*, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima.

Dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita, Sprint ha individuato in Sicit la società con cui realizzare l’operazione di aggregazione.

Le principali caratteristiche che hanno indotto Sprint ad effettuare tale scelta, coerentemente con la propria politica di investimento, sono rappresentate dal fatto che Sicit:

- (i) è stata un precursore nell’utilizzo degli aminoacidi e peptidi nel mercato mondiale dei biostimolanti per l’agricoltura;

- (ii) è presente in tutto il mondo ed è *leader* in mercati a forte crescita (biostimolanti a base di aminoacidi e peptidi per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso) che rimandano a *trend* mondiali noti e legati anche all'economia circolare;
- (iii) fornisce una valida risposta alla pressione sulle aziende agricole per produrre in maniera sostenibile e rispettosa dell'ambiente; inoltre, la prospettiva di dover incrementare le rese al 2030 fino al 50% porta i biostimolanti al centro di interesse mondiale;
- (iv) è un *partner* di lungo periodo dei suoi clienti *top tier* (B2B), con i quali intrattiene relazioni consolidate, grazie a progettazioni specifiche, formulazioni studiate *ad hoc* e garanzia su quantitativi prodotti e tempi delle consegne;
- (v) è nota per la sua elevata capacità di innovazione di processo e di prodotto e di risposta alle dinamiche di mercato;
- (vi) può contare sull'elevata automazione dei suoi due stabilimenti produttivi tecnologicamente all'avanguardia;
- (vii) vanta un'importante capacità di Ricerca e Sviluppo, sviluppata nei suoi tre laboratori altamente specializzati;
- (viii) è contraddistinta da una gestione manageriale unica nella sua *expertise*; eccellente nelle capacità tecniche e commerciali; motivata e di consolidata autonomia nel tempo; che nel corso degli anni ha determinato lo sviluppo internazionale della società;
- (ix) vanta un lungo *track record* di crescita sostenibile unita ad un'alta redditività ed una forte generazione di cassa;
- (x) è dotata di un *management* che ha saputo dimostrare una capacità di continuo sviluppo di nuovi processi, prodotti e di *marketing* innovativo;
- (xi) ha pianificato ingenti investimenti finalizzati ad aumentare la capacità produttiva, in risposta alla forte e crescente domanda di prodotto proveniente dal mercato mondiale;
- (xii) tra le iniziative di maggior rilievo strategico, si appresta a realizzare un nuovo impianto produttivo in Sud America o in Asia per servire quei mercati ad alta crescita;
- (xiii) anche sotto il profilo della crescita per linee esterne, ha dimostrato capacità di individuare potenziali acquisizioni, in grado di incrementare da subito il valore di mercato della società.

### 2.2.2 *Indicazione dei programmi*

Al perfezionamento della Fusione, Sprint cesserà la sua attività di *special purpose acquisition company* ed inizierà ad esercitare l'attività svolta da Sicit e Chemitech. I programmi della Società Post Fusione si identificano, pertanto, nei programmi elaborati da Sicit, che si basano su 3 direttrici fondamentali:

1. Rafforzamento degli stabilimenti attuali, con ampliamento della capacità produttiva.
2. Espansione all'estero.
3. Ingresso in nuovi mercati attraverso la produzione di un nuovo tipo di prodotto granulare.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Paragrafo 3.2.2.1 del Documento Informativo.

### 2.3 **Principali previsioni dell'Accordo Quadro**

In data 21 dicembre 2018, Sicit e la controllante Intesa Holding hanno sottoposto a Sprint la proposta di sottoscrivere l'Accordo Quadro - nel testo concordato tra le parti - al fine di disciplinare, in maniera fra loro vincolante, i termini e le modalità di esecuzione di un'operazione di integrazione tra Sprint e Sicit che

costituisce un'Operazione Rilevante ai sensi e per gli effetti dello Statuto Sprint. Successivamente, in data 11 gennaio 2019, Sicit e la controllante Intesa Holding hanno sottoposto a Sprint un *addendum* a detta proposta, al fine di integrarla e parzialmente modificarla alla luce delle nuove intese intercorse tra le parti, con particolare riferimento alla composizione degli organi della Società Post Fusione e alla disciplina delle Azioni Speciali Sprint (per la quale si rinvia al Paragrafo 2.1.3.5 che precede). In data 11 gennaio 2019 Sprint ha accettato tale proposta, come integrata e parzialmente modificata dall'*addendum* in questione.

Sono di seguito descritte le principali disposizioni dell'Accordo Quadro. Per informazioni in merito alla Fusione e al Progetto di Fusione che la disciplina si rinvia al precedente Paragrafo 2.1.

#### L'Accordo di Compravendita Azioni Sicit

Per informazioni in merito al previo acquisto da parte di Sprint di una partecipazione in Sicit, detenuta da Intesa Holding, si rinvia al Capitolo 2, Paragrafo 2.1.3.3 del Documento Informativo.

#### Patti Parasociali

Per informazioni in merito ai patti parasociali si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

#### Lock-up

Per informazioni in merito ai *lock-up* si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.3 del Documento Informativo.

#### Periodo Interinale tra la Data di Sottoscrizione e la data di stipula dell'Atto di Fusione

Fatta eccezione per le operazioni previste dall'Accordo Quadro nonché dagli atti richiesti ai sensi di Legge, Intesa Holding e Sicit si sono impegnate, anche con riferimento a se stesse e, quanto a Intesa Holding, anche a Sicit, e, quanto a Sicit, con riferimento anche alle società dalla stessa controllate, nel periodo intercorrente tra la Data di Sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la data di stipula dell'Atto di Fusione, a: (i) operare regolarmente, nel rispetto di ogni norma di Legge e delle obbligazioni assunte, secondo i criteri di ordinaria e prudente amministrazione, senza concludere o modificare contratti o porre in essere altri atti che per la loro natura, i loro scopi o la loro durata eccedano i limiti della gestione caratteristica in conformità alle prassi precedenti; e (ii) non compiere, in ogni caso, nessuna delle attività di seguito indicate senza la preventiva approvazione scritta di Sprint (che non potrà essere irragionevolmente o immotivatamente negata), una serie di attività quali, a titolo esemplificativo, il trasferimento, di azioni o quota di ciascuna società del Gruppo Sicit, l'acquisizione di partecipazioni in altre società o entità, azienda o rami, operazioni sul capitale ed emissione di obbligazioni e/ di strumenti finanziari (anche partecipativi) comunque denominati e/o di *warrant*, acquisti o cessione di azioni proprie, o di contratti di opzione su azioni proprie, qualsiasi operazione societaria di natura straordinaria, l'assunzione di impegni quale garante o fideiussore di terzi eccedente l'ordinaria amministrazione, distribuzioni di utili o di riserve, la rinuncia a crediti non derivanti da rapporti commerciali, rinuncia a propri diritti, modifica o risoluzione anticipata di contratti o altri rapporti di rilievo ai fini della loro attività per importi unitari superiori a Euro 100.000,00, cessione a terzi o acquisti di immobilizzazioni il cui valore unitario sia superiore a Euro 100.000,00, approvazione di piani di *stock-option*, o altri piani di incentivazione, nuovi piani di ristrutturazione del debito o riscadenziamento di debiti esistenti che non siano derivanti da rapporti commerciali di fornitura.

Intesa Holding si è altresì impegnata a non trasferire in alcun modo e sotto alcuna forma, tutte o anche solo parte delle azioni, rispettivamente, di Sicit e di Sicit Chemitech detenute alla Data di Sottoscrizione e/o dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi o collegati alle stesse ed a non costituire gravami su tutte o anche solo parte delle predette azioni e/o dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi o collegati alle stesse.

#### Locked box



Ai sensi dell'Accordo Quadro, Intesa Holding e Sicit dichiarano e garantiscono che Sicit, durante il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2018 e la Data di Sottoscrizione non ha stipulato, né intrapreso e si impegnano, in relazione al periodo intercorrente tra la Data di Sottoscrizione e la Data di Efficacia, a fare sì che Sicit non stipuli né intraprenda, accordi od operazioni con, o a beneficio di, Intesa Holding ovvero di alcuna parte correlata (come definita nel Regolamento Consob n. 17221/2010), fatta eccezione per il pagamento di compensi a favore di amministratori di Intesa Holding, di Sicit e delle Società Controllate dovuti in forza di delibere del consiglio di amministrazione di Intesa Holding, di Sicit o delle Società Controllate, adottate antecedentemente alla Data di Sottoscrizione.

#### Adempimenti ad esito dell'efficacia della Business Combination

Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, si sono impegnate a far sì che, nel più breve tempo possibile dopo la Data di Efficacia:

- (a) la Società Post Fusione adotti una *dividend policy* intesa a distribuire in ciascun esercizio, ove compatibile con le performance aziendali, le disponibilità di cassa e i piani di sviluppo della società medesima, il 50% dell'utile netto consolidato di bilancio (si veda il successivo Capitolo 4, Paragrafo 4.2 del Documento Informativo);
- (b) la Società Post Fusione nomini un nuovo *Chief Financial Officer* e un nuovo *Investor Relator* (si veda successivo Capitolo 4, Paragrafo 4.2 del Documento Informativo);
- (c) la Società Post Fusione adotti le necessarie ed opportune delibere societarie ai fini dell'approvazione ed esecuzione di un piano di incentivazione parametrato alla *performance* del Gruppo Sicit, quale meccanismo di incentivazione in favore, fra gli altri, degli amministratori della Società Post Fusione dott. Oreste Odelli e ing. Massimo Costantino Neresini, consistente nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati, intrasferibili e non negoziati in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione, che attribuiscono ai beneficiari il diritto di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società Post Fusione di nuova emissione.

#### Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Intesa Holding ha rilasciato in favore di Sprint una serie di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe (tra cui dichiarazioni e garanzie relative all'informativa finanziario-contabile e al rispetto della normativa fiscale, ambientale e giuslavoristica).

#### Obblighi di risarcimento

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Intesa Holding si è impegnata a risarcire Sprint o la Società Post Fusione da qualsiasi danno che sia conseguenza immediata e diretta della violazione delle dichiarazioni e garanzie prestate da Intesa Holding nei limiti indicati in seguito.

Intesa Holding sarà tenuta ad indennizzare Sprint o la Società Post Fusione da qualsiasi danno soltanto laddove l'ammontare di tali danni da indennizzare (i) sia individualmente superiore a Euro 20.000,00 (la c.d. soglia *de minimis*), e (ii) ecceda l'ammontare di Euro 250.000,00 (la c.d. franchigia), fermo restando che una volta ecceduta tale soglia, Intesa Holding sarà responsabile soltanto per la parte eccedente la suddetta franchigia.

Fermo restando quanto sopra indicato, in ogni caso l'ammontare complessivo dell'indennizzo dovuto da Intesa Holding a Sprint o alla Società Post Fusione non potrà comunque eccedere la somma di Euro 16.000.000,00 (c.d. *cap* agli indennizzi).

Tali limiti non troveranno applicazione, per espressa pattuizione tra le Parti, in relazione, *inter alia*, a tre potenziali rischi relativi a: (i) un primo contenzioso introdotto dalla società ESAPEL S.p.A. contro SICIP

(causa pendente davanti al Tribunale di Vicenza per il risarcimento di danni - quantificati in misura pari ad almeno 250.000,00 Euro - asseritamente subiti dall'attrice in conseguenza della pretesa mancata realizzazione di alcune opere di condotta fognaria), (ii) un secondo contenzioso che coinvolge il dott. Neresini nella sua qualità di rappresentante legale, direttore generale e responsabile di stabilimento e del servizio di prevenzione e protezione di SICIT all'epoca dei fatti, per il delitto di cui all'art. 589 del codice penale, in conseguenza di un incidente sul lavoro nello stabilimento di Chiampo che, in data 16 novembre 2006, ha causato il decesso di un dipendente (causa pendente davanti la Corte di Cassazione), e (iii) alla notifica a SICIT, in data 29 novembre 2018, da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Vicenza di un verbale di accertamento conclusivo di un'ispezione riguardante la ditta individuale Pischetola Emanuela e C. "Pulindustriale" - con cui SICIT intratteneva dal 2013 un rapporto di appalto per la fornitura di servizi di pulizia.

Gli obblighi di indennizzo assunti da Intesa Holding – salvo per quelli connessi a violazioni di dichiarazioni e garanzie cui si applica il termine prescrizione di legge – rimarranno validi ed efficaci sino al termine essenziale di decadenza di 24 mesi dalla data di stipula dell'Atto di Fusione ovvero di 5 anni da tale data nel caso degli obblighi di indennizzo derivanti o comunque connessi alla violazione delle dichiarazioni e garanzie giuslavoristiche, restando inteso che, ove Sprint o la Società Post Fusione abbia comunicato (e tale comunicazione sia pervenuta a Intesa Holding) una o più violazioni alle dichiarazioni e garanzie entro i suddetti termini, l'obbligo di indennizzo di Intesa Holding sopravvivrà alla scadenza dei termini suddetti e perdurerà in tale ipotesi sino all'effettivo pagamento dell'indennizzo che risulti eventualmente dovuto, limitatamente alle violazioni comunicate.

L'Accordo Quadro prevede altresì che, alla data di stipula dell'Atto di Fusione, Intesa Holding consegni alla Società Post Fusione una garanzia bancaria, rilasciata da un primario istituto di credito, di un importo complessivo pari ad Euro 3.500.000,00 a garanzia degli obblighi di indennizzo di cui al presente Paragrafo e che dovrà restare valida fino alla scadenza del termine di 25 mesi dalla data di stipula dell'Atto di Fusione, purché a tale data non sia pendente alcuna richiesta di indennizzo, nel quale caso detta garanzia resterà valida ed efficace fino alla scadenza del 30° giorno successivo all'avvenuto accertamento del relativo obbligo di indennizzo.

#### Ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario

Le valutazioni in merito alla struttura e alla realizzazione della Business Combination sono state svolte da Intesa Holding e Sprint anche al fine di consentire alla Società Post Fusione, ricorrendone i presupposti, di approdare al MTA, in particolare sul segmento STAR.

#### Clausola risolutiva espressa

Ai sensi dell'Accordo Quadro, è previsto che in caso di violazione di alcuni degli impegni assunti da Sprint, Sicit e Intesa Holding, tra cui quelli propedeutici e strumentali all'esecuzione dell'Operazione Rilevante, occorsa e non sanata da Sprint, Intesa Holding e/o Sicit (a seconda del caso) entro la data di stipula dell'Atto di Fusione, la parte che abbia subito l'inadempimento avrà diritto di dichiarare l'Accordo Quadro risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Inoltre, nel caso in cui l'Accordo Quadro si risolva per essersi avvalsa la parte che ha subito l'inadempimento della clausola risolutiva espressa in questione, la parte inadempiente dovrà corrispondere all'altra parte una penale pari ad Euro 3.000.000,00, fatto salvo il diritto al maggior danno derivante da tali inadempimenti.

#### Condizioni risolutive e risoluzione dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro prevede che gli impegni ivi previsti a carico di Sprint, Intesa Holding e Sicit e

L'esecuzione dell'Operazione Rilevante siano risolutivamente condizionati alla circostanza che si verifichi anche una sola delle seguenti circostanze:

- (a) la mancata approvazione da parte del socio di Sicit delle delibere relative all'Operazione Rilevante entro e non oltre il 31 marzo 2019;
- (b) la mancata approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Sprint dell'Operazione Rilevante entro e non oltre il 31 marzo 2019 ovvero la sopravvenuta inefficacia, per qualunque causa, della suddetta delibera di approvazione;
- (c) il verificarsi di uno o più eventi, fatti, circostanze o atti di autorità amministrative o giurisdizionali nei confronti di Intesa Holding e/o di Sicit e/o delle Società Controllate che, da soli o considerati nel complesso, comportino un mutamento rilevante nella posizione finanziaria, economica e patrimoniale di Intesa Holding e/o Sicit, a condizione che detto evento, fatto, circostanza o atto non abbia effetti analoghi su altre imprese operanti nel medesimo settore di mercato, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (d) la mancata stipula dell'accordo di *lock up* di Intesa Holding e/o dell'accordo di *lock up* dei Soci di Maggioranza di Intesa Holding entro la data di stipula dell'Atto di Fusione;
- (e) la mancata stipula dell'Atto di Fusione entro la data del 30 giugno 2019;
- (f) l'eventuale revoca (con esclusione della mera sospensione) di SpI dalle negoziazioni sul mercato AIM.

### **3. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ COINVOLTE NELLA BUSINESS COMBINATION**

Le società partecipanti alla Business Combination sono SprintItaly e Sicit.

#### **3.1 SprintItaly (Società Incorporante)**

##### *3.1.1 Storia ed evoluzione*

SprintItaly è una *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia. Le SPAC sono dei veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituite con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, l'Operazione Rilevante con una o più società operative (c.d. *target*).

SprintItaly è stata costituita in data 23 giugno 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "*SprintItaly S.p.A.*", capitale sociale di Euro 100.000,00, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 13927, raccolta n. 7351.

In data 19 luglio 2017, Borsa Italiana ha disposto con apposito avviso l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli Strumenti Finanziari Sprint con avvio delle negoziazioni a partire dal 21 luglio 2017.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto Sprint, la durata della Società è fissata sino al Termine Massimo, ossia sino al 31 gennaio 2020, corrispondente al termine del 24° mese di calendario successivo alla data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari Sprint, automaticamente prorogato, fino allo scadere del 6° mese di calendario successivo a seguito della comunicazione al mercato da parte di Sprint della Business Combination.

Ad esito di un'analisi svolta su Sicit e Chemitech, Sprint ha individuato nella stessa Sicit la potenziale *target* per la realizzazione dell'Operazione Rilevante, che comporta per Sprint l'utilizzo di risorse, fra quella a propria disposizione, per Euro 100.000.000 sulla base di una valorizzazione di SICIT (*equity value*) di Euro 160.000.000 e che prevede la realizzazione, in un unico contesto:

- (i) la Fusione per incorporazione di Sicit in Sprint con assegnazione ad Intesa Holding alla Data di Efficacia di n. 9.000.000 azioni ordinarie della Società Post Fusione previo acquisto da parte di Sprint di una partecipazione in Sicit pari al 43,8% del capitale sociale della stessa, detenuta da Intesa Holding, per un controvalore pari ad Euro 70.000.000,00, Per effetto dell'Operazione Rilevante, la Società Post Fusione avrà a disposizione risorse per Euro 30.000.000 al fine dei propri piani di crescita e sviluppo.
- (ii) la Distribuzione, da parte di Sprint in favore dei propri azionisti ordinari - salvo quanto *infra* precisato circa le azioni per le quali i soci avranno esercitato il Diritto di Recesso - e speciali, di riserve della Società per un ammontare pari ad Euro 50.000.000,00 meno l'importo dell'esborso dell'Emittente necessario ai fini della liquidazione ai sensi di legge delle proprie azioni oggetto del Diritto di Recesso e quindi dell'importo pari all'eccedenza, ad esito del Diritto di Recesso, delle risorse a disposizione di SpI (Euro 150.000.000) rispetto al fabbisogno necessario per la Business Combination (Euro 100.000.000). Le azioni che beneficeranno della Distribuzione non comprendono le azioni ordinarie oggetto del Diritto di Recesso che, ad esito del procedimento di recesso, di cui all'art. 2437-*quater* del codice civile, siano rimaste inoplate e/o non siano state collocate presso terzi e che, per l'effetto, saranno rimborsate dalla Società e annullate;
- (iii) il Raggruppamento delle Azioni Ordinarie Sprint e delle Azioni Speciali Sprint secondo un rapporto tale per cui – tenuto conto de: (i) gli esiti dell'esercizio del Diritto di Recesso e quindi del numero di

- Azioni Ordinarie Sprint oggetto di rimborso e annullamento da parte della Società e dell'ammontare di detto rimborso; nonché de: (ii) l'ammontare della Distribuzione – il valore implicito delle Azioni Ordinarie Sprint e delle Azioni Speciali Sprint post Raggruppamento sia pari a Euro 10,00 cadauna;
- (iv) l'emissione di azioni speciali da parte di Sicit, ad un prezzo di Euro 10,00 cadauna ed aventi caratteristiche in linea con quelle delle Azioni Speciali Sprint, come disciplinate dallo Statuto che sarà adottato dalla Società Post Fusione, che saranno integralmente sottoscritte e liberate, prima dell'efficacia verso terzi della Fusione, dalla Società Promotrice, cosicché quest'ultima – all'esito della Fusione (e quindi anche del Raggruppamento (come *infra* definito), ma prima che sia convertita la prima *tranche* di Azioni Speciali Post Fusione) torni a detenere complessive n. 300.000 azioni speciali;
  - (v) la sottoscrizione di un accordo contenente pattuizioni parasociali aventi ad oggetto la *governance* della Società Post Fusione e avente efficacia subordinata all'efficacia della Fusione;
  - (vi) l'assunzione da parte di Intesa Holding e dei Soci di Maggioranza di Intesa Holding di impegni di *lock up* nei confronti della Società e del Nomad.

Per maggiori informazioni sulla Business Combination si rinvia al Capitolo 2 del Documento Informativo.

### 3.1.2 *Principali attività di Sprint*

L'oggetto sociale dell'Emittente prevede la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altra/e impresa/e, da realizzarsi successivamente alla data di avvio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari Sprint su AIM Italia attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, un'operazione di fusione con la/e impresa/e selezionata/e, di acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione di aumenti di capitale e la compravendita) di partecipazioni nella/e impresa/e selezionata/e e/o di conferimento, nonché la loro realizzazione con qualunque modalità di legge essa sia attuata e solo a seguito della preventiva modifica dell'oggetto sociale della Società, che dunque risulterà, di volta in volta, dallo Statuto. A tal fine, la Società potrà tra l'altro acquisire partecipazioni di maggioranza o di minoranza nonché strumenti finanziari partecipativi. In ogni caso, è esclusa ogni attività di consulenza in materia di investimenti riservata a particolari soggetti ovvero qualsiasi altra attività che sia riservata per legge a determinati soggetti.

In particolare, in linea con la propria Politica di Investimento, l'attività di investimento di SprintItaly è stata principalmente rivolta a società italiane di medie dimensioni non quotate operanti in settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la meccanica di precisione, la cosmetica, il lusso, l'arredamento, e aventi significative potenzialità di sviluppo sia per via organica che attraverso acquisizioni, le quali società necessitano di risorse finanziarie a supporto dei propri piani di crescita a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di conseguire il consolidamento/integrazione di *business* complementari e la facilitazione dello sviluppo internazionale.

L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante è sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei soci e alla conseguente modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Politica di Investimento, allo Statuto Sprint e al Documento di Ammissione, a disposizione del pubblico sul sito internet [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezioni "*Sprint Italy / Politica di Investimento*" e "*Corporate Governance / Documenti Societari*".

### 3.1.3 *Principali mercati e posizionamento competitivo*

Viene rappresentato di seguito un quadro di sintesi del contesto di mercato in relazione agli investimenti in imprese italiane effettuati attraverso *private equity*, *venture capital* e con modalità di *private debt*.

Le informazioni e i dati qui riportati – disponibili alla Data del Documento Informativo - sono tratti dai rapporti A.I.F.I. “Il mercato italiano del private equity, venture capital e private debt nel 2017” e “Il mercato italiano del private equity, venture capital e private debt nel primo semestre 2018”.

Si specifica, altresì, che il mercato di riferimento è quello degli investimenti delle sole quote di *equity* e quasi *equity*, complessivamente versate per l’operazione e non al valore totale della transazione. Inoltre, si sottolinea che la dimensione globale del mercato è costituita da (i) l’ammontare investito in imprese italiane ed estere dagli operatori “locali”; e (ii) l’ammontare investito in imprese italiane dagli operatori internazionali.

Nel 2017 il mercato italiano del *private equity* e del *venture capital* conferma di essere uno dei più interessanti nel panorama europeo, attirando l’interesse di numerosi operatori internazionali, che continuano a guardare con grande attenzione alle eccellenze del sistema imprenditoriale italiano.

I dati relativi al 2017 mostrano un livello di investimenti che si attesta a Euro 4.938 milioni, in flessione rispetto al dato 2016 (Euro 8.191 milioni, valore più alto mai registrato nel mercato italiano) ma in crescita rispetto agli anni precedenti (Euro 4.620 milioni nel 2015 e Euro 3.528 Milioni nel 2014). Di questi, Euro 1.598 milioni hanno riguardato *deal* di dimensioni superiori a Euro 150 milioni. Anche nella prima metà del 2018 il volume di investimenti è stato consistente, attestandosi a Euro 2.857 milioni, di cui Euro 1.462 milioni su *deal* di dimensioni superiori a Euro 150 milioni.

La distribuzione per tipologia di investimenti effettuati nel 2017 mostra che nel segmento dei *buyout* (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie) è confluito circa il 70% del totale, corrispondente a Euro 3.444 milioni, seguito dal comparto delle infrastrutture con un ammontare di Euro 659 milioni. Nel primo semestre del 2018, il *buyout* continua a rappresentare la tipologia di investimento predominante, con il 45,8% (Euro 1.309 milioni) del capitale investito, ma il comparto infrastrutture si attesta al 39,4% del totale (Euro 1.127 milioni vs Euro 373 milioni del primo semestre 2017).

Per quel che riguarda l’attività svolta dalle diverse categorie di soggetti, gli operatori internazionali hanno assorbito il 63% del mercato in termini di ammontare investito nel corso del 2017, pari a Euro 3.113 milioni, confermando il loro forte interesse per il mercato italiano, seguiti dagli operatori domestici privati (Euro 1.146 milioni, pari al 23%). L’interesse per l’Italia da parte di operatori internazionali si conferma anche nel primo semestre 2018, con una quota di operatori internazionali pari al 69,2% del totale investito.

Dalla distribuzione geografica degli investimenti emerge come, in linea con i dati registrati l’anno precedente, il 92% degli investimenti effettuati nel corso del 2017 ha avuto ad oggetto imprese localizzate in Italia, per una corrispondente quota percentuale sul totale dell’ammontare investito pari a circa il 97%. Se si considera la sola attività posta in essere in Italia, il 74% del numero di operazioni ha riguardato aziende localizzate nel Nord del Paese (76% nel 2016), seguito dal Centro con il 17% (14% nel 2016), mentre le regioni del Sud e Isole hanno pesato per il 9% (10% nel 2016).

In termini di ammontare, invece, il Nord ha attratto il 90% delle risorse complessivamente investite in Italia, seguito dalle regioni del Centro con il 9%, mentre rimane ancora ridotta la quota di risorse destinate al Sud Italia (1%).

A livello regionale, si conferma il primato della Lombardia, dove è stato realizzato il 45% del numero totale di operazioni portate a termine in Italia nel corso del primo semestre 2018, seguita da Veneto (10%) e dall’Emilia Romagna (9%). L’analisi della distribuzione degli investimenti per settore della *Target* evidenzia che il comparto ICT ha assorbito nel primo semestre del 2018 il 19% (16% nel 2017) del numero complessivo delle operazioni, seguito dal settore Beni e Servizi Industriali (18%) e dal settore Medicale (13%).

Per quanto concerne i disinvestimenti, nel corso del 2017 sono state dismesse 160 società su un totale di 202 disinvestimenti, per un ammontare disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, pari a Euro 3.752 milioni. Nella distribuzione dei disinvestimenti per tipologia ha prevalso la vendita tramite operazioni di *trade sale*, corrispondente al 29% dell’ammontare totale, seguita dalle IPO/vendite post IPO/SPAC, pari al

29% dell'ammontare totale. Nel primo semestre del 2018 sono state dismesse 59 società per un controvalore di Euro 1.109 milioni.

La vendita a individui privati, family office e istituzioni finanziarie ha rappresentato, nel corso del primo semestre 2018, la tipologia di *exit* più utilizzata in termini di ammontare disinvestito, (54% del totale), seguita dalla vendita a partner industriali (17% del totale).

Nel complesso emerge un quadro in cui la globalizzazione dei mercati e la necessità di internazionalizzare la propria impresa per cogliere opportunità nuove ma geograficamente e culturalmente lontane, impongono al tessuto imprenditoriale italiano di ricercare nuovi capitali che permettano di accelerare il raggiungimento di maggiori caratteristiche dimensionali e il rafforzamento manageriale.

In tale contesto, l'eccellente imprenditoria italiana sta mostrando una maggiore propensione all'apertura del capitale cercando nuovi soci che possano, apportando capitale di rischio, cogliere un'opportunità di elevato interesse condividendo un percorso ambizioso di crescita. Per gli investitori, le società *target*, non quotate sui mercati regolamentati, risultano raggiungibili attraverso operazioni di *private equity* o partecipazione a SPAC.

Il mercato delle SPAC in Italia dal 2011 al 2017 ha sperimentato un periodo di forte crescita. Le SPAC paiono dunque affermarsi sul mercato italiano come una nuova *asset class* ed uno strumento di quotazione conforme alle esigenze delle società italiane di media e grande dimensione.

#### 3.1.4 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Sprint.

#### 3.1.5 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento Informativo, non si segnala da parte della Società alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

#### 3.1.6 Struttura del gruppo

##### 3.1.6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene Sprint

Alla Data del Documento Informativo Sprint non fa parte di alcun gruppo e nessun soggetto detiene il controllo di Sprint ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF.

Sprint non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

##### 3.1.6.2 Descrizione del gruppo facente capo a Sprint

Alla Data del Documento Informativo Sprint non detiene partecipazioni in altre società.

#### 3.1.7 Dipendenti

##### 3.1.7.1 Numero dei dipendenti di Sprint

Alla Data del Documento Informativo Sprint non ha dipendenti.

### 3.1.7.2 Partecipazioni azionarie e stock option

#### *Partecipazioni azionarie*

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento Informativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Sprint non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di Sprint.

Alla Data del Documento Informativo la totalità delle Azioni Speciali Sprint è detenuta dalla Società Promotrice, di cui i Consiglieri di SprintItaly Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti, Eugenio Morpurgo e Francesco Pintucci sono soci alla stessa data. Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo.

Inoltre, alla stessa data, il Consigliere dell'Emittente Eugenio Morpurgo detiene, direttamente, n. 21.300 Azioni Ordinarie Sprint. Per ulteriori informazioni in merito ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 3.10 del Documento Informativo.

#### *Stock option*

Alla Data del Documento Informativo Sprint non ha deliberato piani di *stock option*.

### 3.1.7.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale di Sprint

Alla Data del Documento Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di Sprint.

### *3.1.8 Capitale sociale di Sprint*

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di Sprint ammonta a Euro 1.530.000,00 ed è diviso in n. 15.000.000 Azioni Ordinarie Sprint e n. 300.000 Azioni Speciali Sprint, tutte prive di indicazione del valore nominale. Alla medesima data sono in circolazione n. 3.000.000 Warrant.

Le Azioni Ordinarie Sprint ed i Warrant sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia con decorrenza dal 19 luglio 2017 e in data 21 luglio 2017 hanno avuto inizio le negoziazioni sull'AIM Italia. Le Azioni Speciali Sprint non sono negoziate sull'AIM Italia.

#### *Azioni Ordinarie Sprint*

Le Azioni Ordinarie della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Tutte le Azioni Ordinarie Sprint hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Ogni Azione Ordinaria Sprint attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di Sprint, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.



Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie Sprint ai sensi di legge o dello Statuto Sprint.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Ordinarie Sprint si rinvia allo Statuto Sprint consultabile sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione "Corporate Governance / Documenti Societari".

#### *Azioni Speciali Sprint*

Le Azioni Speciali Sprint sono detenute dalla Società Promotrice.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sprint, le Azioni Speciali sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- (a) sono intrasferibili fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e, comunque, sino al Termine Massimo, e in ogni caso per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle Azioni Speciali Sprint in favore di soci recedenti o esclusi della Società Promotrice o di eredi di soci della stessa ad esito della procedura di liquidazione (in tutto o in parte) in natura della relativa quota nella Società Promotrice;
- (b) sono dotate, previa delibera dell'Assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali Sprint, del diritto di presentare in Assemblea ordinaria proposte circa la nomina dei componenti degli organi sociali della Società, mentre sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- (c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia dello Statuto Sprint e fino al 36° mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
- (d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie Sprint ai sensi dell'articolo 27 dello stesso;
- (e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie Sprint, prevedendo che per ogni Azione Speciale Sprint si ottengano in conversione n. 6 Azioni Ordinarie Sprint:
  - (i) nella misura di n. 105.000 Azioni Speciali Sprint (pari al 35% del loro ammontare) nel caso di perfezionamento dell'Operazione Rilevante e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante;
  - (ii)
    - (A) nella ulteriore misura di n. 75.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 36 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Sprint negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 per Azione Ordinaria Sprint;
    - (B) nella ulteriore misura di n. 60.000 Azioni Speciali (pari al 20% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Sprint negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 per Azione Ordinaria Sprint; e
    - (C) nella ulteriore misura di n. 60.000 Azioni Speciali (pari al 20% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Sprint negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 per Azione Ordinaria Sprint;

in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie Sprint della Società comunicate da Borsa Italiana, i valori di Euro 11, di Euro 12 e di Euro 13 di cui al punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il “coefficiente K” comunicato da Borsa Italiana;

- (iii) nella misura di n. 300.000 Azioni Speciali (pari al 100% del loro ammontare) nel caso in cui si verificano tutte e tre le seguenti circostanze: (X) prima della data di efficacia dell’Operazione Rilevante, uno o più degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore del presente Statuto cessi di essere tale per qualsiasi ragione o causa, fatto salvo per le ipotesi di gravi violazioni da parte dei suddetti amministratori di norme di legge e/o di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione; (Y) l’Assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali presenti una proposta di nomina assunta ai sensi del presente articolo 6.4 (b) e del successivo articolo 11.5 ultimo paragrafo e (Z) l’Assemblea ordinaria nomini quali amministratori della Società soggetti diversi da quelli indicati nella proposta di cui al precedente punto (Y).

Decorsi 36 mesi dalla data di efficacia dell’Operazione Rilevante, per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii), si otterrà in conversione n. 1 Azione Ordinaria Sprint, senza modifica alcuna dell’entità del capitale sociale.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali si rinvia allo Statuto Sprint consultabile sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione “Corporate Governance / Documenti Societari”.

### Warrant Sprint

I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. I Warrant Sprint circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie Sprint cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

A servizio della conversione dei Warrant, inoltre, l’Assemblea straordinaria di Sprint del 3 luglio 2017 ha deliberato un aumento di capitale per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 271.300, mediante emissione di massime n. 2.713.000 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all’esercizio di massimi n. 10.000.000 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant, entro la prima tra le seguenti date: (i) il 5° anniversario dalla data di efficacia dell’Operazione Rilevante, (ii) il 60° giorno successivo alla “Comunicazione di Accelerazione” come definita dal Regolamento Warrant.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant si rinvia al Regolamento Warrant Sprint consultabile sul sito internet di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione, “Corporate Governance / Documenti Societari”.

#### 3.1.9 Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione di Sprint, non risulta alcun azionista che, direttamente o indirettamente, detenga partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di Sprint.

Alla Data del Documento Informativo, tutte le n. 300.000 Azioni Speciali di Sprint sono detenute dalla Società Promotrice.

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale della Società Promotrice è detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>Quota % sul capitale sociale</i>
Gerardo Braggiotti	33,33%
Fineurop	28,33%
Xabek (*)	13,10%
Matteo Carlotti	6,67%
La Pantofola (**)	11,90%
Eugenio Morpurgo	5,00%
Francesco Pintucci	1,67%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Società detenuta da Matteo Carlotti per il 90% del capitale sociale.

(\*\*) Società detenuta da Francesco Pintucci e Xabek rispettivamente per il 70% e 30% del capitale sociale.

Alla Data del Documento Informativo nessun soggetto detiene il controllo di Sprint ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Sprint non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

### 3.1.10 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

#### 3.1.10.1 Consiglio di Amministrazione Sprint

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 consiglieri, di cui almeno 1 in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato in sede di costituzione della Società e integrato dall'Assemblea della Società del 3 luglio 2017 che, in conformità al citato articolo 15.1 dello Statuto, ha deliberato, tra l'altro, di incrementare, con efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 6 a 7 membri con la nomina di 1 consigliere dotato dei sopra richiamati requisiti di indipendenza. In data 3 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la sussistenza degli stessi requisiti di indipendenza in capo all'Amministratore Indipendente Laura Cioli.

I componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica per 3 esercizi, e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 30 giugno 2020. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
-----------------------	---------------	--------------------------------

Gerardo Braggiotti <sup>(1)</sup>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casablanca (Marocco), 25 marzo 1952
Matteo Carlotti <sup>(1)</sup>	Amministratore	Treviso, 1 luglio 1965
Eugenio Morpurgo <sup>(1)</sup>	Amministratore	Milano, 6 febbraio 1961
Francesco Pintucci	Amministratore	Bari, 4 settembre 1979
Enrico Ricotta	Amministratore	Roma, 22 gennaio 1956
Raymond Totah <sup>(1)</sup>	Amministratore	Beirut (Libano), 25 dicembre 1953
Laura Cioli <sup>(2)</sup>	Amministratore	Macerata, 10 luglio 1963

(1) *Amministratore con poteri esecutivi*

(2) *Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF.*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### Gerardo Braggiotti

Gerardo Braggiotti ha conseguito la laurea con lode presso l'*Institut d'Etudes Politiques de Paris*, facoltà di Economia e Finanza. Ha ricevuto un dottorato in Legge dall'Università di Milano ed è Dottore commercialista presso l'*Institute of Chartered Accountants* in Inghilterra e Galles.

È Presidente di G.B.H. S.p.A. e di Sprint, membro del senato della *Federation Internationale de l'Automobile* (FIA) e amministratore di Gruppo Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. È stato consigliere dell'FC Internazionale Milano S.p.A. e di RCS Media Group S.p.A., nonché membro del Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti.

Nell'aprile 2006 ha costituito e guidato un gruppo di investitori europei che hanno rilevato Banca Leonardo dai soci fondatori. Da allora e fino ad aprile 2018 è stato Amministratore Delegato e successivamente Presidente di Banca Leonardo.

Gerardo Braggiotti è stato Presidente di Lazard Europa Ltd., dove era a capo delle attività in tutta l'Europa continentale – Francia esclusa – dal 1998. Dal gennaio 2002 ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Consiglio e del Comitato Esecutivo e del Comitato Direttivo di Lazard LLC.

Prima di raggiungere Lazard, Gerardo Braggiotti ha lavorato per 18 anni in Mediobanca, con la carica di Segretario Generale e Direttore Centrale.

Precedentemente, ha trascorso quattro anni presso Arthur Andersen & Co. nella sede di Londra e, successivamente, a Milano. Ha iniziato la sua carriera presso la General Electric a Milano.

#### Matteo Carlotti

Matteo Carlotti dopo aver conseguito la laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia ha cominciato la sua carriera nei primi anni novanta al Mediocredito delle Venezie.

Dal 1992 al 1997, Matteo Carlotti ha lavorato come *investment manager* di Chase Capital Partners Italia (già Chase Gemina Italia) dove è stato coinvolto in diversi investimenti di *private equity*, tra i quali: Imbac (tapparelle e tende da sole), Omim (componenti per elettrodomestici ed arredo), Tecnologistica (logistica e trasporti) e Trader (filo per saldature speciali). Inoltre, è stato *project manager* responsabile del coinvolgimento di Chase Gemina Italia nel programma di privatizzazione in Polonia, attraverso una società controllata e dedicata (Chase Gemina Polska), costituita a Varsavia e selezionata dalle autorità Polacche quale *fund manager* del Fondo di Privatizzazione Nazionale n. 16 "Magna Polonia".

Nel 1997, Matteo Carlotti inizia a lavorare presso Argos Sodic Italia S.p.A. dove è stato responsabile del *fund raising* (Euroknights IV and V) e degli investimenti in Italia (*start-up*, BIMBO, pre-IPO e Buy&Build) assumendo il ruolo di *partner*, membro del comitato di investimenti Pan-Europeo e presidente di Argos Sodic Italia S.p.A. Dal 1997 al 2009, Matteo Carlotti ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione non esecutivo in tutte le società partecipate dai fondi AS, incluse: Pantex (tessuto non tessuto), Tipico (pizza a domicilio), Fillattice (specialità chimiche), Italmatch Chemicals (ritardanti di fiamma), DVE (editoria) e GPP (packaging cartotecnico).

Dal 2009 al 2017, Matteo Carlotti ha operato come professionista indipendente di *private equity*, assumendo la posizione di Presidente non operativo in alcune società industriali, quali: Bracchi (logistica e trasporti), Zetagi (vernici), Primat (trattamenti superficiali di minuterie metalliche) e Isem (*packaging* cartotecnico). Cariche che ha successivamente abbandonato, mano a mano che le società in questione sono state cedute dalla loro proprietà.

Nel giugno del 2011, Matteo Carlotti è stato co-fondatore e amministratore esecutivo della società Made in Italy 1 S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia. Nel febbraio del 2012 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale Made in Italy 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Sesa S.p.A., leader italiano nella distribuzione a valore di IT per le PMI; che successivamente è stata quotata al MTA e, attualmente, allo STAR.

Nell'ottobre del 2013, Matteo Carlotti è stato co-fondatore e presidente esecutivo della società GreenItaly 1 S.p.A., la prima SPAC "tematica" di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, specializzata nella c.d. *green economy*. Nel dicembre del 2015 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale GreenItaly 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Prima Vera S.p.A., leader italiano nell'erogazione di servizi di *energy saving* alle aziende energivore. Nella società risultante dalla fusione, ridenominata Zephyro S.p.A, Matteo Carlotti ha assunto la carica di amministratore fino al luglio 2018, quando la maggioranza della società è stata acquistata dal Gruppo Edison con conseguente lancio di un'OPA che si è completata con successo a ottobre 2018.

Matteo Carlotti è stato inoltre dal 2003 al 2009 membro del consiglio direttivo di A.I.F.I. (Associazione Italiana del Private Equity) e dal 2005 al 2009 rappresentante italiano nel consiglio di amministrazione di E.V.C.A. (Associazione Europea del Private Equity).

Matteo Carlotti ha insegnato *private equity* alla Business School del Politecnico di Milano e ai corsi AIAF, AIFI ed EVCA. Ha anche pubblicato diversi contributi in materia, incluso un noto manuale (Tecniche di Private Equity) edito da Egea-Bocconi.

#### Laura Cioli

Laura Cioli ha conseguito la laurea con lode in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna nel 1988 e un Master in *Business Administration* presso la SDA Bocconi, Milano nel 1990.

Dal 1988 al 1989 ha ricoperto il ruolo di analista industriale presso ITP Automazione S.p.A. Dal 1991 al 1998 è stata, presso Bain & Company, responsabile dello sviluppo e della gestione di progetti presso grandi aziende industriali e di servizi, principalmente relativi alle aree strategia, organizzazione, miglioramento operativo.

Dal 1999 al 2006, Laura Cioli ha ricoperto il ruolo di Direttore Esecutivo presso Vodafone Italia S.p.A. Dal 2006 al 2008 ha ricoperto il ruolo di *Senior Vice President* presso Eni Gas & Power S.p.A. Dal 2008 al 2012 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale presso Sky Italia S.p.A. (Gruppo News Corporation).

Dal 2013 al 2015 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di CartaSi S.p.A. e dal 2015 al 2016 di RCS Media Group S.p.A. È attualmente Amministratore Delegato di Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

Dal 2013 al 2014 Laura Cioli ha inoltre ricoperto le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Controllo e Rischi di Cofide S.p.A.; dal 2012 al 2015 le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Salini Impregilo S.p.A.; dal 2013 al 2015 le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance*, membro del Comitato Risorse Umane, membro del Comitato Parti Correlate e *lead independent director* di World Duty Free S.p.A.; dal 2014 al 2017 le cariche di membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e del comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi di Telecom Italia S.p.A. È attualmente membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di Brembo S.p.A. e membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Remunerazione di Sofina S.a.

#### Eugenio Morpurgo

Eugenio Morpurgo ha conseguito nel 1984 la laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

Dal 1985 al 1987, ha collaborato nell'area *merger and acquisition* presso la sede di Monaco del gruppo Matuschka.

Eugenio Morpurgo ha poi continuato la sua attività professionale, dal 1987 al 1993 presso le sedi di Londra, Francoforte e Milano di Deutsche Bank, nei dipartimenti di *corporate finance* e *capital markets*.

Egli ha inoltre ricoperto, dal 1993 al 1998, il ruolo di Direttore Centrale e responsabile del settore *merger and acquisition* e privatizzazioni presso SOPAF.

Eugenio Morpurgo è socio fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di Fineurop Sodic S.p.A. Egli è inoltre membro del consiglio di amministrazione di Fineurop S.p.A., Emisys Capital SGR S.p.A., Fineurop Investment Opportunities S.p.A. e Sodic Ltd, nonché Presidente del consiglio di amministrazione di Fineurop Partecipazioni S.p.A.

Dal 2006 al 2014, Eugenio Morpurgo ha ricoperto il ruolo di docente a contratto presso l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza (Master in *Merchant Banking*). Dal 2015 è professore a contratto, nel corso di *Investment Banking* presso l'Università Bocconi di Milano.

È inoltre membro del Consiglio Direttivo di Alumni Bocconi e di AIFI (Associazione Italiana *Private Equity, Venture Capital* e *Private Debt*).

#### Francesco Pintucci

Francesco Pintucci ha conseguito nel 2004 la laurea in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano e nel 2005 il *master* di secondo livello in *Private Equity* presso il MIP, la *Business School* del Politecnico di Milano, oltre ad essersi abilitato alla professione di Ingegnere Gestionale, con relativa iscrizione all'albo

degli ingegneri. Nel 2011 ha inoltre frequentato l'*Advanced Leadership Program*, corso di *general management*, presso la LIUC, Università Carlo Cattaneo di Castellanza.

Nel 2004, Francesco Pintucci ha ricoperto il ruolo di *Junior Consultant* presso Summit-TMI World S.r.l. Dal 2004 al 2005 ha poi ricoperto il ruolo di *Specialist* delle Istituzioni Finanziarie presso Seat Pagine Gialle S.p.A.

Dal 2005 al 2009, Francesco Pintucci è stato parte del *team* italiano, come *senior associate*, di Argos Sodic, società di gestione dei fondi chiusi paneuropei Euroknights, dove è stato coinvolto nella strutturazione, negoziazione, gestione e vendita di molte operazioni di investimento (operazioni c.d. *buy-out*, *Buy&Build*) in diversi settori industriali, quali tra l'altro l'*automotive*, il biomedicale, il *packaging* di lusso. Francesco Pintucci ha, inoltre, svolto il ruolo di amministratore non esecutivo in alcune partecipazioni quali Sparco S.p.A. e Bellco S.r.l., e di amministratore delegato in Diciannove Giugno S.r.l., *holding* di Bellco S.r.l.

Da settembre 2009 ad oggi, in collaborazione con Matteo Carlotti e come specialista in *private equity* per Swiss Merchant Corporation, Francesco Pintucci ha seguito la gestione di alcune partecipazioni controllate o partecipate dal fondo APE Limited Partnership e, in particolare, di Bracchi S.r.l., Primat S.r.l., Colorificio Zetagi S.r.l., Isem S.r.l., ricoprendo nelle prime tre società anche il ruolo di amministratore non esecutivo.

Quanto ad Isem S.r.l., Francesco Pintucci ha assunto, nel tempo, le cariche di: i) Vice Presidente del consiglio di amministrazione; ii) Amministratore esecutivo con specifici poteri relativamente alla gestione degli aspetti di natura finanziaria e Amministratore Delegato nella filiale francese, Isem France S.A. iii) a far data da metà 2016 ad oggi, Amministratore Delegato. Inoltre, da agosto 2018, è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di Grafiche Bramucci S.r.l. in seguito all'acquisizione di quest'ultima da parte di Isem S.r.l.

Tra il 2009 e il 2012, Francesco Pintucci ha supportato, fin dall'inizio, il *team* di promotori di Made in Italy 1, la prima SPAC di diritto italiano quotata sulla Borsa Italiana S.p.A., in tutte le fasi di strutturazione, implementazione e quotazione di Made in Italy 1 S.p.A. e nelle successive fasi di ricerca della società *target* ed implementazione della *business combination*.

Analogamente, nell'ottobre del 2013, Francesco Pintucci è stato co-fondatore e amministratore della società GreenItaly 1 S.p.A., la prima SPAC "tematica" di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, specializzata nella c.d. *green economy*. Nel dicembre del 2015 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale GreenItaly 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Prima Vera S.p.A., leader italiano nell'erogazione di servizi di *energy saving* alle aziende energivore. La società risultante dalla fusione è stata ridenominata Zephyro S.p.A.

#### Enrico Ricotta

Enrico Ricotta ha conseguito, nel 1980, la laurea con lode in Economia presso l'Università degli Studi di Roma. Nel 1981 ha conseguito il master in *business administration* presso l'ISTAO di Ancona.

Dal 1981 al 1982 ha lavorato presso la società Merloni Elettrodomestici S.p.A. ricoprendo il ruolo di *market manager* per la Francia e il Belgio. Dal 1982 al 1987, Enrico Ricotta ha ricoperto la carica di amministratore di Montedison S.p.A. Dal 1978 al 1989 ha ricoperto il ruolo di *general manager* presso Start S.p.A. Dal 1989 al 1996, Enrico Ricotta è stato fondatore e Amministratore Delegato di Strategie & Accordi S.r.l. e Strategie & Acquisizioni Consulting S.r.l., presso le quali società ha sviluppato e strutturato le attività di consulenza.

Dal 1996 al 1999, Enrico Ricotta ha ricoperto il ruolo di *general manager* presso Imi-Abn Amro Investments S.p.A. Inoltre, dal 1999 al 2007, Enrico Ricotta ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione presso Dresdner Kleinwort Capital Advisory S.p.A., completando con successo, in detto periodo, 9 *deal*.

Dal 2007 al 2017, Enrico Ricotta ha ricoperto la carica di *Managing Partner* presso Mandarin Advisory S.r.l. Egli, inoltre, è stato co-fondatore di Mandarin Capital Partners II Sicar e Mandarin Capital Partners Sicar, completando, con successo, numerosi *deal*.

Attualmente, è Amministratore Unico di R&D Advisory S.r.l., società di famiglia con cui continua a fare investimenti in PMI.

#### Raymond Totah

Raymond Totah ha conseguito nel 1978 la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano ed è abilitato alla professione di dottore Commercialista. Egli è inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 22 aprile 1995.

È socio fondatore e, dal 1991 al 2005, ha ricoperto il ruolo di membro del comitato di investimento, di Argos Soditic.

Dal 1986 ha ricoperto diverse cariche all'interno del gruppo Fineurop: egli è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fineurop Investment Opportunities S.p.A., di Petalo Uno S.r.l. e Petalo Due S.r.l., Amministratore Delegato di Fineurop S.p.A., nonché membro del consiglio di amministrazione di Fineurop Soditic S.p.A.

Raymond Totah è inoltre membro del consiglio di amministrazione di Emisys Capital SGR S.p.A., (società che gestisce il fondo di *private equity* Emisys Development) di Themys Investimenti S.p.A. e di Fineurop Partecipazioni S.p.A.

\* \* \*

#### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge e ferma restando la preventiva autorizzazione assembleare per gli atti previsti all'articolo 14.1 dello Statuto.

Ai sensi dell'articolo 17.5 dello Statuto, le deliberazioni concernenti le seguenti materie (le "**Materie Rilevanti**") sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e, per la validità delle stesse, è necessario il voto favorevole di almeno 6 Consiglieri:

- la proposta di Operazione Rilevante da sottoporre al voto dell'Assemblea degli Azionisti;
- le proposte di utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai fini dell'Operazione Rilevante;
- la definizione di termini e condizioni di deposito e/o investimento delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato e/o le eventuali modifiche a detti termini e condizioni.

In data 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Gerardo Braggiotti e agli Amministratori Matteo Carlotti, Eugenio Morpurgo e Raymond Totah i poteri di compiere qualsiasi atto ai fini della gestione della Società, senza alcun limite di importo, con firma congiunta tra due di essi e, segnatamente:

- (i) a Gerardo Braggiotti, a firma congiunta con Matteo Carlotti, Eugenio Morpurgo o Raymond Totah;
- (ii) a Matteo Carlotti, a firma congiunta con Gerardo Braggiotti, Eugenio Morpurgo o Raymond Totah;
- (iii) a Eugenio Morpurgo, a firma congiunta con Gerardo Braggiotti o con Matteo Carlotti;



(iv) a Raymond Totah, a firma congiunta con Gerardo Braggiotti o con Matteo Carlotti.

Il tutto fermo restando che, ai sensi dell'art. 17.5 dello Statuto di SprintItaly che entrerà in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, sono rimesse alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: (i) la proposta di Operazione Rilevante da sottoporre al voto dell'Assemblea; (ii) le proposte di utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato; e (iii) la definizione di termini e condizioni di deposito e/o investimento delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato e/o le eventuali modifiche a detti termini e condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2017 ha altresì nominato il Sig. Ezio Astorri quale procuratore della Società, conferendo allo stesso i poteri di compiere qualsiasi atto ai fini della gestione della Società, (i) con firma singola fino all'importo di Euro 50.000, e (ii) con firma congiunta ad un amministratore con poteri esecutivi, senza limiti di importo.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Sprint siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissioni
<b>Gerardo Braggiotti</b>	Banca Leonardo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	GBH S.p.A.	Amministratore	In carica
	Federation Internationale de l'Automobile	Membro del Senato	In carica
	FC INTERNAZIONALE Milano S.p.A.	Amministratore	Cessata
	RCS Media Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
<b>Matteo Carlotti</b>	Bracchi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Bracchi S.r.o. (Slovacchia)	Amministratore	Cessata
	Colorificio Zetagi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Elledue S.r.l.	Socio	Corrente
	GreenItaly 1 S.p.A. (ora Zephyro S.p.A.)	Socio	Cessata
Amministratore		Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissioni
	Genus S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata
		Amministratore	Cessata
	Isem S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Socio	Corrente
	Max-Spedit S.r.l. (cessata per incorporazione in Bracchi S.r.l.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	MVR S.r.l.	Socio	Corrente
		Amministratore	In carica
	Made in Italy 1 S.p.A. (ora SeSa S.p.A.)	Amministratore	Cessata
		Socio	Cessato
	Primat S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Xabek Investimenti S.r.l. (già Brunico S.r.l.)	Socio	Corrente	
Kellify S.p.A.	Socio	Corrente	
<b>Laura Cioli</b>	Brembo S.p.A.	Amministratore	In carica
	Gedi Gruppo Editoriale	Amministratore Delegato	In carica
	Pirelli S.p.A.	Amministratore	In carica
	Sofina S.A.	Amministratore	In carica
	Bip - Business Integration Partners S.p.A.	Amministratore	Cessata
	CartaSi S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Cofide S.p.A.	Amministratore	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento di Ammissioni</b>
	RCS Media Group S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Salini Impregilo S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Telecom Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	World Duty Free S.p.A.	Amministratore	Cessata
<b>Eugenio Morpurgo</b>	Emisys Capital SGR S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop Investment Opportunities S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fineurop Soditic S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Soditic Ltd	Amministratore	In carica
<b>Francesco Pintucci</b>	Bracchi S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Colorificio Zetagi S.r.l.	Amministratore	Cessata
	GreenItaly 1 S.p.A. (ora Zephyro S.p.A.)	Socio	Cessata
		Amministratore	Cessata
	Genus S.r.l.	Socio	Cessato
	Grafiche Bramucci S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Isem S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissioni
		Socio	Corrente
	Isem France S.A. (Francia)	Amministratore Delegato	In carica
	Primat S.r.l.	Amministratore	Cessata
	La Pantofola S.r.l.	Socio	Corrente
<b>Enrico Ricotta</b>	Fonderie Valdesane S.r.l.	Amministratore	In carica
	Hydro Holding S.r.l.	Amministratore	In carica
	Holding Proterm S.p.A.	Amministratore	In carica
	Marval S.r.l.	Amministratore	In carica
	Mipharm S.p.A.	Amministratore	In carica
	Proterm S.r.l.	Amministratore	In carica
	R&D Advisory S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore	In carica
	Dedalus Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Euticals S.p.A.	Amministratore	Cessata
	F.B. Hydraulic S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Gasket International S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Gvs S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Ima S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Industrie Chimiche Forestali S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Italmatch Chemicals S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Lauro Cinquantasette S.p.A.	Amministratore	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissioni
	Mecaer Aviation Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Pharma Zone S.p.A.	Amministratore	Cessata
<b>Raymond Totah</b>	Emisys Capital SGR S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Fineurop Investment Opportunities S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop Sodic S.p.A.	Amministratore	In carica
	Petalo Uno S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Petalo Due S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Themys Investimenti S.p.A.	Amministratore	In carica

\* \* \*

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Sprint ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale di Sprint.

Per quanto a conoscenza di Sprint negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Sprint o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.1.10.2 Collegio Sindacale Sprint

Ai sensi dell'articolo 23.1 dello Statuto, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in sede di costituzione della Società e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020.

Alla Data del Documento Informativo il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data e luogo di nascita</i>
Giuseppe Pirola	Presidente del Collegio Sindacale	Cernusco sul Naviglio (MI), 13 agosto 1947
Elena Fornara	Sindaco Effettivo	Busto Arsizio (VA), 31 maggio 1974
David Reali	Sindaco Effettivo	Forlì, 21 gennaio 1966
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente	Milano, 23 ottobre 1974
Luca Occhetta	Sindaco Supplente	Pisa, 19 novembre 1970

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### Giuseppe Pirola

Giuseppe Pirola è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo degli Esperti Contabili dal 1970. Egli è inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 22 aprile 1995.

È socio fondatore e Presidente dello studio Pirola Pennuto Zei & Associati.

Giuseppe Pirola è consulente fiscale di importanti gruppi societari italiani e multinazionali. Egli ha ideato e ha partecipato alla realizzazione di numerose operazioni di *merger & acquisition*.

Egli ha inoltre ricoperto (e, in alcuni casi, ricopre attualmente) la carica di Presidente del collegio sindacale di numerose società italiane nonché di società di assicurazione, società finanziarie nonché società di cui all'art. 119 del TUF.

Giuseppe Pirola è coautore della Guida Pratica al Bilancio Europeo edita dal Sole 24 Ore nonché del Manuale Fiscale delle Società di Capitali edito dal Sole 24 Ore.

#### Elena Fornara

Elena Fornara ha conseguito con lode la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza ed è inoltre Dottore di ricerca. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili nonché Perito del Tribunale di Milano per cause civili e penali in ambito economico aziendale.

Dal 1997 collabora con lo studio del Prof. Marco Reboa dove svolge attività di consulenza specializzata nell'ambito di operazioni straordinarie e di consulenze tecniche.

Dal 2003 è docente a contratto presso l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza nei corsi di "Valutazioni economiche d'azienda" e "Corporate Governance" presso la facoltà di Economia aziendale; "Economia

aziendale e contabilità e bilancio” e “Diritto ed economia delle operazioni straordinarie”, presso la facoltà di Giurisprudenza; “Operazioni straordinarie” nell’ambito del Corso di preparazione per l’Esame di Stato per Dottori Commercialisti, di cui fa parte anche del Comitato scientifico.

È inoltre componente della Commissione *Governance* per le società quotate presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, componente della Commissione Diritto Societario presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, nonché Responsabile della rubrica “Segnalazioni bibliografiche” per la Rivista dei Dottori Commercialisti edita da Giuffrè.

È membro del collegio sindacale di diverse società italiane.

#### David Reali

David Reali ha conseguito nel 1988 la laurea con lode in Economia presso l’Università Bocconi di Milano. Dal 1989 è iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti e dal 1995 all’Albo dei Revisori Contabili. David Reali è inoltre iscritto all’albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano per materie fiscali, contabili e di bilancio. David Reali è socio dello Studio “Chiaravalli, Reali e Associati – Commercialisti”.

Specializzato in materie contabili, fiscali e di bilancio, ha pubblicato in passato diversi articoli in materia fiscale collaborando, tra le altre, con la Rivista “Il Fisco” e la Rivista dei Dottori Commercialisti.

È consulente di varie società industriali, commerciali e finanziarie; ricopre ed ha ricoperto incarichi di sindaco effettivo in diverse società, tra le quali banche, società quotate, di rilevanti dimensioni e SPAC.

#### Alessandro Maruffi

Alessandro Maruffi ha conseguito la Laurea in “Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari” presso l’Università Bocconi di Milano.

Dal 2004 è iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 2003 svolge la propria attività presso lo Studio “Chiaravalli, Reali e Associati” di Milano e dal 2011 è divenuto *partner* del medesimo studio. Specializzato in materie contabili, fiscali e di bilancio, è consulente fiscale di varie società industriali, commerciali e finanziarie ed ha maturato una significativa esperienza nel campo delle società di gestione del risparmio SGR e SIM. Ricopre incarichi sindacali in diverse società, tra le quali società di rilevanti dimensioni e soggetti vigilati. Segue correntemente operazioni di finanza straordinaria (trasformazioni, fusioni e scissioni societarie; conferimenti e cessioni di azienda) collaborando con fondi di *private equity*.

#### Luca Occhetta

Luca Occhetta ha conseguito nel 1994 la laurea con lode in Economia e Commercio presso l’Università di Pisa. Ha inoltre conseguito il master in Diritto e Pratica tributaria nel 1997 presso la *Business School* del Sole 24 Ore.

Luca Occhetta è Socio Fondatore e *Managing Partner* dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati. Egli è inoltre associato dello Studio di Revisori Associati e membro del collegio sindacale di numerose società italiane anche facenti parte di gruppi multinazionali.

Luca Occhetta è autore di articoli su fiscalità per riviste tributarie italiane e coautore o collaboratore di libri su temi di fiscalità e bilancio. Egli è stato inoltre docente e relatore in corsi di formazione organizzati dal Sole 24 Ore *Business School*, dall’IBFD, da Business International, da Paradigma e da Optime.

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di Sprint siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
<b>Giuseppe Pirola</b>	Sisme S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Coop-Lease S.p.A.	Amministratore	In carica
	Metalcam S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ATB Holding S.p.A. (già Fintro S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	OMR Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Power One Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Rovagnati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Streparava S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca Santa Giulia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sun Chemical Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Aviva Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Aviva Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Aliaxis Holding Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Antonello Manuli Holdings S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Banca Popolare Commercio e Industria	Amministratore	Cessata
	Compagnia Investimenti Brera S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Fondo Tecla	Membro del comitato consultivo	Cessata
	Gest Auto S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Gruppo Cordenons S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
La Villata Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
La Villata S.p.A. Immobiliare di investimento e Sviluppo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
Manuli Rubber Industries	Amministratore	Cessata	



<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	S.p.A.		
	Sisme S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Terme di Saturnia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	ABB S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dell'Orto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Partenope Ambiente S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ecodeco S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bioase S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Reale Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Redi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Rhodia Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Riso Gallo S.p.A.	Amministratore	Cessata
	A2A Reti Elettriche S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
<b>Elena Fornara</b>	Emisys Capital SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gruppo Lactalis Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Italatte S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	BPA Italia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Themys Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pepper Credit Management Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Adriano Lease SEC S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Brera SEC S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Spig S.p.A.	Componente dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Interpump Hydraulics S.p.A.	Componente dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Piaggio S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Immsi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Adriano Lease SEC S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Procos S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Valeas S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	biG S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Egidio Galbani S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	3SG S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
<b>David Reali</b>	3CIME S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Bracchi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	DVLBBDO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	FAS Funi ed Attrezzature per il Sollevamento S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fineurop Partecipazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fineurop Soditic S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Giordano Vini S.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gruppo Zaffiro S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Italian Wine Brands S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Jove Invest S.r.l.	Amministratore	In carica
	Life Care Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Marcolin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Marco Polo International Italy S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	MB Facta S.p.A.	Presidente Comitato di controllo della gestione	In carica
	Minetti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	New Deal Advisors S.p.A.	Socio	In carica
	Misia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nidec-Àsi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Prometeon Tyre Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ricerche e Studi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SprintItaly S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Thélios S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	TP Industrial Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zephyro S.p.A. (già Greenitaly 1 S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Zorro S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	AF Mezzanine SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Agrifarma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Angelica S.r.l.	Sindaco Unico e Socio	Cessata
	Answer Driver S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Argos Soditic Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Banca della Nuova Terra S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Banca Network Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bellco S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	BH Holding S.p.A. in liquidazione	Amministratore	Cessata
	Business Integration Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Brand Zero S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Canaletto Investimento S.p.A.	Socio	Cessata
	Canaletto Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Caravaggio Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Carpaccio Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Catering Hotellerie & Foodservice S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	CEME S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Coin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Coin Franchising S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	CO.IMPORT S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Conductix-Wampfler S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	COSI Concept of Style Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cristallo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Diciannove Giugno S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Elledent S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Emisys Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	FAST Financial Administration Solutions & Technologies S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gaggia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Giorgione Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Global Garden Products Italt S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GPP Industrie Grafiche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gruppo COIN S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gruppo FINI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GTS GROUP S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Icon S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Implanta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IPO Challenger 1 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sesa S.p.A. (già Made in Italy 1 S.p.A.)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marco Polo International Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marmolada S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Mec Delachaux S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nielsen Tam S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Oviessa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Oviessa Franchising S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Padana S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pantex International S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pantex International S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pierrel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pirelli & C S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pozzoli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Primat S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Prisma Re S.p.A	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Saeco International Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Saeco Vending S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Servicedent S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Tiziano Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	UPIM S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	VEN.FIN. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	YOOX S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
<b>Alessandro Maruffi</b>	3 Cime S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Alef 5 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Betaglue Technologies S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Emisys Capital SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fond.ne Accademia Panino Italiano	Revisore	In carica
	Friends Invest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Giordano Vini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	I.L.P.R.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	IMCA S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Implanta S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Korma S.r.l. in liq.ne	Sindaco Effettivo	In carica
	Metalli 2000 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	New Deal Advisory S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	New Lisi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pozzoli S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tecnofoodpack S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Alef 4 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	AR.LA.VE.S. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Argos Soditic Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bellco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bellini Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Business Integration Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata	

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	C.A. Diffusione S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Canaleto Investimenti S.p.A. in liq.ne	Sindaco Effettivo	Cessata
	Caravaggio Investimenti S.p.A. in liq.ne	Sindaco Effettivo	Cessata
	Carpaccio Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Chemieuro Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CO.Import S.p.A. in liq.ne	Sindaco Effettivo	Cessata
	Conductix-Wampfler S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cristallo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Diciannove Giugno S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dieci Decimi S.r.l. in liq.ne	Liquidatore	Cessata
	DP Group S.p.A.	Sindaco Unico	Cessata
	F.D.C. S.p.A.	Revisore	Cessata
	Fintre S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Giorgione Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marmolada S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Martos Fin capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MEC Delachaux S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Panakès SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pantex International S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Picasso Armamento S.p.A. in liq.ne	Sindaco Effettivo	Cessata
	Selex Italia S.r.l. in liq.ne	Sindaco Effettivo	Cessata
	Spidem S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tecno Plast Nordline S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tiziano Investimenti S.p.A. in liq.ne	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tecnocasa Advisory Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Wdreamers S.r.l. in liq.ne	Liquidatore	Cessata
<b>Luca Occhetta</b>	Gunnebo Entrance Control S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Gunnebo Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Celly S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Virma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SDV Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gambro Dasco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Barovier & Toso Vetriere artistiche riunite S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ticketone S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fontana Luigi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Centaur Holding Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Redi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Automobili Lamborghini S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Officine del Futuro S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Bticino S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	LIDL Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fineurop S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Parco della Standiana S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Volkswagen Group Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	G&A Montanari & CO Società d'armamento per Azioni	Sindaco Effettivo	In carica
	Navigazione Montanari S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	I.M.E. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ABB Instrumentation S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Bulloneria Briantea S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	I.B.S. Industria Bulloneria Speciale S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Invitea	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fontana Fasteners Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Lidl Servizi Immobiliari S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Wind 3 Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	3LETTRONICA Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Wind Retail S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Wind 3 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	John Deere Acceptances S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fintro S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Borri S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cambiolavoro S.r.l.	Amministratore	In carica
	Brera Services S.r.l.	Amministratore	Cessata
	ATB Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Villa D'Este S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fontana Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Loris Fontana & C. Società in accomandati per azioni	Presidente del Collegio sindacale	In carica
	Zehus S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pirola Corporate Finance S.p.A.	Consigliere	In carica
	Sprintitaly S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Alfazero S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Selecta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Libra Resorts S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Monte Bianco S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	New Parb S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Glynwed S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Automobili Lamborghini S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lamborghini Artimarcia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Valora S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bulloneria Barge S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nicoll S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gambro Hospal S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ABB Enviromental Service S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Ital Investimenti S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Terman 2014 S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Hansa Italiana S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata



<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
	Veicoli Originali Leggeri Privi di Emissioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Silvani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Plus Orthopedics Italy S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aliaxis Holding Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Centravis Sales Italy S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Gester Costruzioni S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Kenzia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pizzomunno S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	TUV Rheinland Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Bilfinger Berger Ambiente S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sisme S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ucb Metalli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Monforte & c. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ducati Motor Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Volkswagen Group Milano S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Erg eolica San Cireo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gianni Versace S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Arfin S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sporting S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Bluestar Siliconi Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Borgo del Sole S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Fin Borgo S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	A.V.F. – Astore Valves and Fittings S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	F.I.P. Formatura Iniezione Polimeri S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Acciai di qualità S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	UTC Fire & Security Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Industrie De Nora S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
	Parco Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ABB T&D S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Equibox Holding S.p.A.	Revisore Unico	Cessata
	Florette Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	ABB S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Volkswagen Group Firenze S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

\* \* \*

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale di Sprint ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione di Sprint.

Il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Pirola è suocero del Sindaco supplente Luca Occhetta.

Per quanto a conoscenza di Sprint negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Sprint o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.1.10.3 Alti Dirigenti Sprint

Alla Data del Documento Informativo Sprint non ha dirigenti.

### 3.1.10.4 Soci Fondatori

SprintItaly è stata costituita dalla Società Promotrice in data 23 giugno 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "SprintItaly S.p.A." e capitale sociale di Euro 100.000.

### 3.1.10.5 Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

#### Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione di Sprint

Alla Data del Documento Informativo la totalità delle Azioni Speciali Sprint è detenuta dalla Società Promotrice, di cui i Consiglieri di SprintItaly Gerardo Braggiotti, Matteo Carlotti, Eugenio Morpurgo e Francesco Pintucci sono soci alla stessa data. Per informazioni di dettaglio in merito alla compagine sociale della Società Promotrice, si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.9 del Documento Informativo. Inoltre, alla medesima data, il consigliere dell'Emittente Dott. Eugenio Morpurgo detiene, direttamente, n. 21.300 Azioni Ordinarie Sprint.

Si segnala che in caso di scioglimento della Società a seguito della mancata realizzazione dell'Operazione Rilevante entro il Termine Massimo: (i) non si verificheranno i presupposti per la conversione delle Azioni Speciali Sprint in Azioni Ordinarie Sprint, e (ii) le Azioni Speciali Sprint saranno postergate alle Azioni Ordinarie Sprint in sede di ripartizione dell'attivo nell'ambito del processo di liquidazione, come meglio indicato all'articolo 27 dello Statuto Sprint. Per informazioni in merito alle caratteristiche delle Azioni Speciali e alla conversione delle stesse si rinvia al Paragrafo 3.1.8 del Documento Informativo.

Si segnala inoltre che la Business Combination prevede l'emissione da parte di Sicit di un opportuno numero di azioni speciali, ciascuna del valore di Euro 10,00 e con le medesime caratteristiche delle Azioni Speciali Sprint, da sottoscrivere da parte della Società Promotrice, cosicché quest'ultima – ad esito della Fusione – torni a detenere un numero complessivo di Azioni Speciali Post Fusione (prima della conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali Post Fusione ai sensi dello Statuto Post Fusione), pari a n. 300.000.

Infine, si segnala che, in data 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea della Società in pari data, ha deliberato di riconoscere, subordinatamente al perfezionamento dell'Operazione Rilevante, una somma complessiva pari a Euro 90.000 da ripartire in parti uguali tra tutti i membri del Consiglio di Amministrazione diversi dall'Amministratore Indipendente Laura Cioli.

#### Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale di Sprint

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di Sprint.

#### Conflitti di interessi Alti Dirigenti di Sprint

Non applicabile.

#### *3.1.11 Prassi del Consiglio di Amministrazione di Sprint*

##### 3.1.11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di Sprint

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica per 3 esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica per 3 esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2020.

##### 3.1.11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Sprint o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

### 3.1.11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuto a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati.

Si segnala tuttavia che la Società ha previsto nel proprio Statuto l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Inoltre, con delibera del 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, con efficacia dalla data di presentazione a Borsa Italiana da parte dell'Emittente della domanda di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie Sprint e dei Warrant della Società medesima:

- (i) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione;
- (ii) l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (iii) la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- (iv) la procedura di *internal dealing*; nonché

con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia

- (v) la procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate (con riferimento alla quale si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Ammissione);
- (vi) la politica per la gestione dei conflitti di interesse; e
- (vii) la procedura che regola il processo decisionale della Società al fine di individuare le regole di funzionamento interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale per l'individuazione della/e società *target* e l'approvazione dell'Operazione Rilevante.

### *3.1.12 Operazioni con parti correlate*

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente ha in essere un unico rapporto con parti correlate, regolato a condizioni di mercato.

In data 7 luglio 2017, l'Emittente e Fineurop, società tra i Promotori dell'Emittente di cui gli Amministratori Raymond Totah ed Eugenio Morpurgo sono rispettivamente Amministratore Delegato ed Amministratore, hanno sottoscritto un contratto di servizi, avente durata fino al 30 giugno 2018 e tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta, in forza del quale, dietro un compenso annuo forfettario di Euro 35.000,00, Fineurop: (i) ospita l'Emittente presso i suoi locali; (ii) le fornisce i necessari servizi telefonici, tecnologici e di segreteria, oltre che l'accesso alle sue sale riunioni; (iii) si occupa, in *outsourcing*, di taluni servizi amministrativi e societari.

### *3.1.13 Contratti rilevanti*

Fatta eccezione per l'Accordo Quadro, alla Data del Documento Informativo, Sprint non ha stipulato alcun contratto al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.

Per informazioni relative all'Accordo Quadro, si rinvia al precedente Capitolo 2 del Documento Informativo.

#### *3.1.14 Problematiche ambientali*

Alla Data del Documento Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta da Sprint, la stessa non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

#### *3.1.15 Informazioni finanziarie relative a Sprint*

Con riferimento alle informazioni finanziarie relative a SprintItaly comprensive, tra l'altro, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, approvato dall'assemblea del 26 ottobre 2018, nonché il bilancio per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sprint e redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, si rinvia agli Allegati al presente Documento Informativo, di cui al Capitolo 9.

## 3.2 **Sicit (Società Incorporanda)**

### 3.2.1 *Storia ed evoluzione*

Sicit è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana con sede legale in Chiampo (VI), via Arzignano n. 80, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 02821800246, n. REA VI-277934.

Sicit, fondata nel 1960 a Chiampo, è stata tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli idrolizzati proteici nel mercato mondiale dei biostimolanti. Sicit, attraverso un processo di idrolisi dei residui e rifiuti dell'industria conciaria, realizza un prodotto ad alto valore aggiunto destinato sia ad utilizzo in agricoltura (biostimolanti) che nell'industria del gesso (ritardanti).

#### *Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo Sicit*

Di seguito è fornita una sintetica descrizione dei principali eventi che hanno coinvolto e caratterizzato il Gruppo Sicit nel corso degli anni, dalla sua costituzione fino alla Data del Documento Informativo.

- 1960. Fondata nel 1960 a Chiampo dal Dott. Guardini, Sicit inizialmente aveva l'intento di estrarre il cromo dai residui e rifiuti della concia del pellame, per rivenderlo alle stesse concerie. L'idea iniziale non è vincente e Sicit si converte all'estrazione delle proteine attraverso il processo di idrolisi.
- 1963. Sicit, in seguito alle analisi connesse al problema delle spore del carbonchio sparse nei campi (i residui di carniccio venivano sparsi nei campi come concime) viene indicata come l'unico soggetto adatto a trattare i residui della concia: il protocollo Sicit era diventato obbligo di legge. Tutte le concerie cominciano a consegnare i residui a Sicit. I prodotti di Sicit in questo periodo erano destinati all'allevamento industriale dei vitelli.
- 1968-1970. Avvio dell'impianto pilota per processare il carniccio e ottenere un idrolizzato proteico destinato all'agricoltura. Sicit può contare su un doppio mercato: quello zootecnico e quello agricolo.
- Metà anni '70. Inizia la produzione del grasso, allora destinato ai mangimifici.
- 1989-1991. Sicit passa sotto Z. Filippi, si avvia una fase breve ma ricca di investimenti tra i quali l'inizio del progetto che prevedeva la separazione del trattamento del carniccio da quello della rasatura (i quali fino a quel momento venivano lavorati insieme). La costruzione di due linee avrebbe permesso di separare il fango (contenente cromo e quindi destinato alle discariche) da un prodotto destinato all'utilizzo agricolo (correttivo calcico, il cd. "gesso di defecazione").
- 1991-1996. Nel 1991 Sicit passa sotto la proprietà di Intesa, società fondata nel 1987 da un gruppo di conciatori di Arzignano con lo scopo di costruire e gestire delle discariche per lo smaltimento dei fanghi e delle problematiche relative all'industria conciaria. Intesa porta a termine il progetto di ristrutturazione iniziato con la precedente proprietà, compresa la separazione delle due linee.
- 1996. Nel mondo si diffonde il problema della c.d. "Mucca Pazza" che comporta per Sicit un periodo di grande ristrutturazione con la ricerca e lo sviluppo che si dedica a nuovi prodotti per il settore dell'agricoltura e industriale. Gli studi condotti all'epoca sullo sviluppo di un più efficace processo di idrolisi condotti presso l'Università di Edimburgo comportano un risvolto estremamente positivo: il nuovo processo elaborato e applicato da Sicit per la lavorazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA) proveniente dall'industria conciaria diviene l'unico processo consentito per la produzione di idrolizzati proteici di origine animale, consentiti anche all'uso zootecnico, e ritenuto lo stato dell'arte della lavorazione dei SOA
- 1996-2016. Viene avviata e completata la costruzione del nuovo stabilimento di Arzignano. Nel 2000

vengono costituite Sicit, società per la produzione e lo sviluppo commerciale degli idrolizzati proteici e derivati, e Sicit Chemitech società di ricerca, sviluppo, controllo qualità ed ingegneria dedicata allo studio e realizzazione di nuovi prodotti e processi. Le due società, all'epoca erano controllate da Sicit S.p.A., la quale nel 2014 viene rinominata Intesa Holding S.p.A. Nel 2006 viene avviato anche il progetto di ristrutturazione dello storico stabilimento di Chiampo.

- 2016. Costituzione della filiale in Cina SICIT China. Acquisizione di nuovi terreni per le future espansioni dello stabilimento di Arzignano.
- 2017- 2018. Investimenti di potenziamento di entrambi gli stabilimenti e costituzione della filiale commerciale SICIT USA (luglio 2018).

### 3.2.2 Principali attività di Sicit

Sicit è una società attiva principalmente nel settore della produzione di biostimolanti per l'agricoltura e di ritardanti per l'industria del gesso. Sicit produce idrolizzato proteico e derivati, venduti come biostimolanti e ritardanti, dalla lavorazione dei residui e rifiuti dell'industria conciaria. Sicit è un operatore di riferimento a livello mondiale e fornisce i principali *player* del settore agronomico, agrochimico e industriale.

Sicit vende i suoi prodotti sia in Italia che all'estero, in tutti i continenti. Nell'esercizio 2017, i ricavi di Sicit realizzati al di fuori dell'Italia sono stati pari a circa il 71%, mentre alla data del 30 settembre 2018 risultano pari a circa il 77%<sup>2</sup>.

#### Il processo produttivo

Sicit dispone di due stabilimenti produttivi in provincia di Vicenza, situati nel cuore del principale distretto conciario italiano ed europeo (ed uno dei più rilevanti a livello mondiale, a giudizio di Sicit): quello storico a Chiampo (costruito nel 1960 e ristrutturato nel 2006) e il più recente ad Arzignano (la prima fase di costruzione fu avviata nel 1995 con la costruzione del magazzino e dell'impianto di essiccamento e successivamente fu realizzato l'impianto attuale divenuto operativo dal 2004). Sicit svolge un servizio a pagamento di ritiro di residui e rifiuti delle concerie e utilizza il materiale così raccolto per la produzione, attraverso il processo di idrolisi ideato dalla stessa Società, di idrolizzato proteico che viene venduto nel



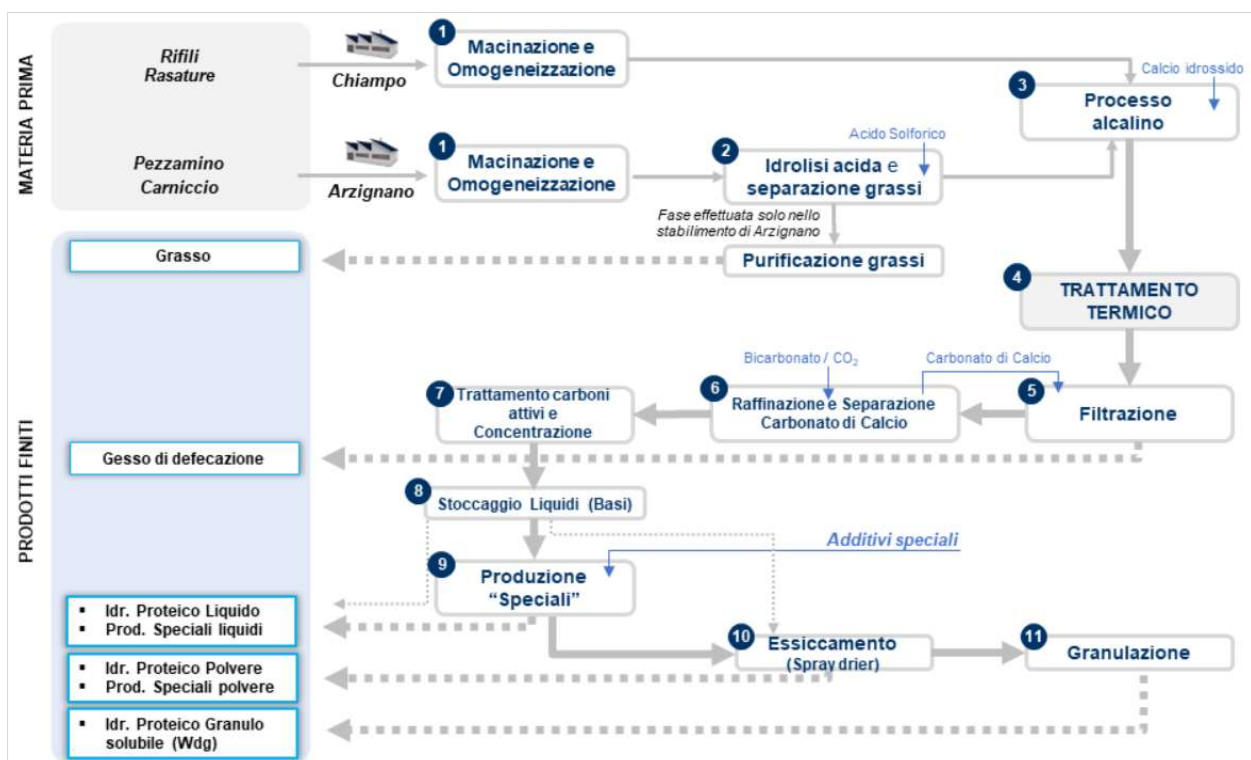
<sup>2</sup> I ricavi riportati si riferiscono ai soli prodotti caratteristici (principalmente, biostimolanti, ritardanti e grasso) e non includono ricavi per servizi di ritiro carniccio, rasature e rifili ed altre componenti minori.

settore agricolo come biostimolante e nel settore industriale/edile come ritardante per il gesso.

Stabilimento di Arzignano: nello stabilimento di Arzignano vengono lavorati **carniccio e pezzamino**, i quali rientrano nella categoria dei Sottoprodotti di Origine Animale (SOA cat. 3). La lavorazione dei SOA di cat.3 per la produzione di idrolizzato proteico è sottoposta a specifici Regolamenti Europei e richiede di seguire uno specifico iter produttivo (Regolamento 1069/2009/EC e Regolamento No. 142/2011/EC). Dal processo di idrolisi del carniccio e del pezzamino si ottiene idrolizzato proteico e grasso.

Stabilimento di Chiampo: nello stabilimento di Chiampo vengono lavorati **rifili e rasature**, costituiti da residuo collagenico proveniente dalle operazioni di rifinizione meccanica delle pelli già sottoposte al processo di concia con il cromo, tali materiali appartengono alla categoria dei rifiuti (prodotti che hanno già raggiunto il c.d. *end-point*, momento nel quale il SOA si trasforma in prodotto finito - cuoio). Dal processo di idrolisi dei rifili e delle rasature si ottiene idrolizzato proteico.

L'idrolizzato proteico prodotto nei due stabilimenti viene raccolto e stoccato ad Arzignano, dove si ottengono i diversi tipi di prodotto finito (miscele dei due idrolizzati proteici ed eventualmente aggiunta di additivi) destinati ai diversi settori e ai vari clienti (prodotto liquido). I prodotti destinati a diventare polvere e/o scaglette passano alla successiva fase di essiccamento ed eventuale successiva fase di scagliettatura, perfezionate ad Arzignano.



La pianificazione della produzione si basa sulla produzione per il magazzino in modo da ottenere un livello di *stock* minimo e viene regolata sulla base degli ordini che arrivano dai clienti in base al seguente procedimento:

1. produzione per il magazzino finalizzata a disporre di sufficiente *stock* delle principali basi (anche per la necessità di un determinato periodo di "maturazione" del prodotto);
2. regolazione degli *stock* in base alla previsione delle vendite: la produzione viene regolata sulla base del budget vendite realizzato dall'area commerciale; e



3. produzione per soddisfare richieste specifiche del cliente.

#### Prodotti e relativi settori

I prodotti commercializzati da Sicit sono principalmente:

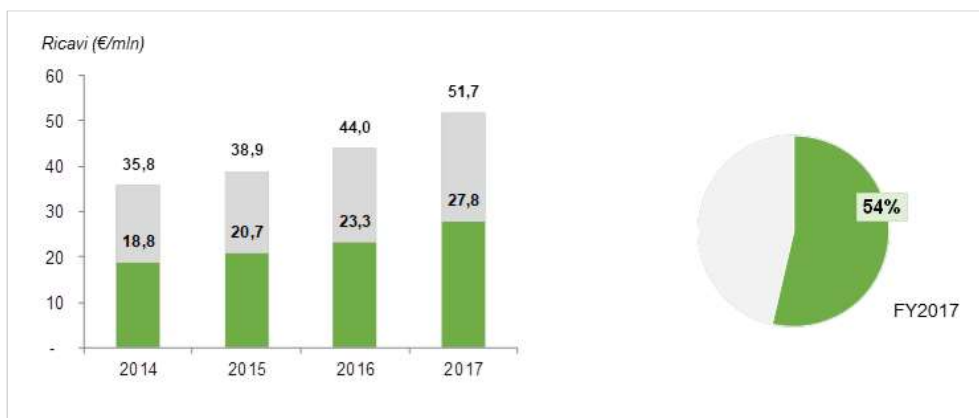
- **Bioestimolanti:** Bioestimolanti di origine animale, in grado di stimolare le attività biologiche delle piante al fine di combattere gli *stress* abiotici (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, *etc.*), migliorando qualità e resa delle colture, favorendo la microflora dei terreni.
- **Ritardanti:** Prodotti utilizzati per rallentare il tempo di presa del gesso e aumentarne la lavorabilità; da utilizzare nella preparazione dei gessi sia industriali che nelle opere civili.
- **Grasso:** È venduto soprattutto come materia prima per la produzione di biocombustibile.

Inoltre Sicit nel processo produttivo ottiene il gesso di defecazione che viene utilizzato come correttivo calcico per i terreni regolamentato dal D.lgs. 75/2010 sui fertilizzanti.

#### Bioestimolanti

Sicit produce bioestimolanti a base di aminoacidi e peptidi, sia liquidi che solidi, in genere adatti ad applicazione fogliare (il prodotto idrolizzato proteico viene miscelato con acqua e applicato sulle foglie, in questo modo gli aminoacidi e i peptidi vengono assorbiti più rapidamente dalla pianta). I bioestimolanti di Sicit sono in grado di stimolare le attività biologiche delle piante, in modo tale da combattere gli *stress* abiotici (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, *ecc.*) migliorandone qualità e resa, senza alcun residuo sulle colture, e nessun problema di impatto ambientale (essi sono di origine naturale e completamente biodegradabili).

Circa il 54% dei ricavi di Sicit al 31 dicembre 2017 deriva dalle vendite nel settore agricolo, nel quale i principali clienti sono grandi multinazionali del mercato agronomico, agrochimico e dei fitofarmaci. Alla data del 30 settembre 2018 i bioestimolanti rappresentano circa il 57% dei ricavi<sup>3</sup>.



<sup>3</sup> I ricavi riportati si riferiscono ai soli prodotti caratteristici (principalmente, bioestimolanti, ritardanti e grasso) e non includono ricavi per servizi di ritiro carniccio, rasature e rifili ed altre componenti minori.

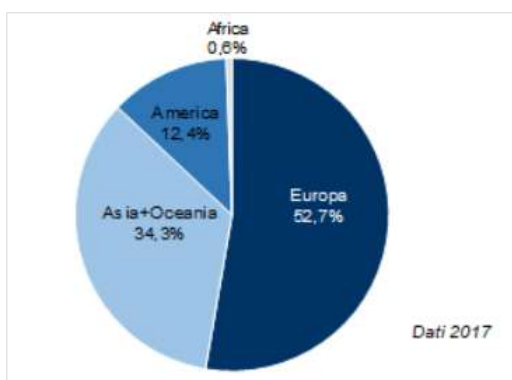
Sicit si configura come un operatore B2B specializzato nella produzione di biostimolanti per le maggiori aziende del settore: i principali clienti sono le multinazionali *leader* del settore agronomico e agrochimico le quali acquistano i prodotti di Sicit per poi venderli a marchio proprio al cliente finale.

La maggior parte dei rapporti è basata su acquisti periodici. Con alcuni tra i maggiori clienti di Sicit ha stipulato dei contratti per regolare le forniture. Questi sono richiesti dai clienti in modo tale da assicurarsi la disponibilità di prodotto e per garantirsi una specifica formulazione in esclusiva di biostimolante.

Questo settore risente della stagionalità: le vendite sono concentrate nel periodo febbraio-giugno; tuttavia l'aumento della scala globale del *business* degli ultimi anni ha attenuato il fenomeno (concentrazione delle vendite nei primi 2 trimestri pari a ca. 63% dei ricavi, su base 2017).

Le vendite di Sicit in questo settore sono ripartite su scala internazionale come segue:

- **Europa:** 52,7% sul tot. settore al 31 dicembre 2017, 51,6% alla data del 30 settembre 2018. Rappresenta il principale mercato per i Biostimolanti; i Paesi chiave sono rappresentati da Italia e Spagna.
- **Asia e Oceania:** 34,3% sul tot. settore al 31 dicembre 2017, 34,0% alla data del 30 settembre 2018. Cina e India rappresentano i principali mercati, altri Paesi chiave sono Pakistan, Russia, Turchia, Australia. È l'area che ha registrato il maggior tasso di crescita negli ultimi anni.
- **America:** 12,4% sul tot. Settore al 31 dicembre 2017, 12,8% alla data del 30 settembre 2018. I mercati chiave sono Brasile e altri Paesi dell'America Latina. Anche quest'area è caratterizzata da forte crescita negli ultimi anni.

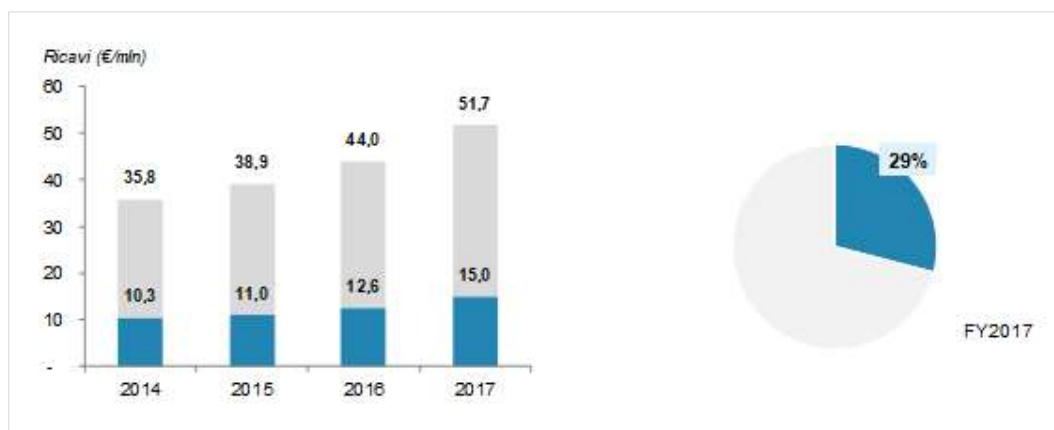


## Ritardanti

Sicit produce ritardanti per la presa del gesso, sia in forma liquida (*Plast Retard L e Plast Retard XCL*), che in forma polvere (*Plast Retard PE e Plast Retard XCP*). *Plast Retard* agisce come ritardante nella miscela acqua/gesso rallentando il tempo di presa del gesso e aumentando la lavorabilità dello stesso. Le formulazioni a base di gesso contengono almeno un ritardante, generalmente *Plast Retard* è usato come unico ritardante ma può essere combinato anche con altri ritardanti.

Circa il 29% dei ricavi di Sicit al 31 dicembre 2017 sono relativi al settore ritardanti. Alla data del 30

settembre 2018 i ritardanti rappresentano circa il 30% del totale ricavi<sup>4</sup>.

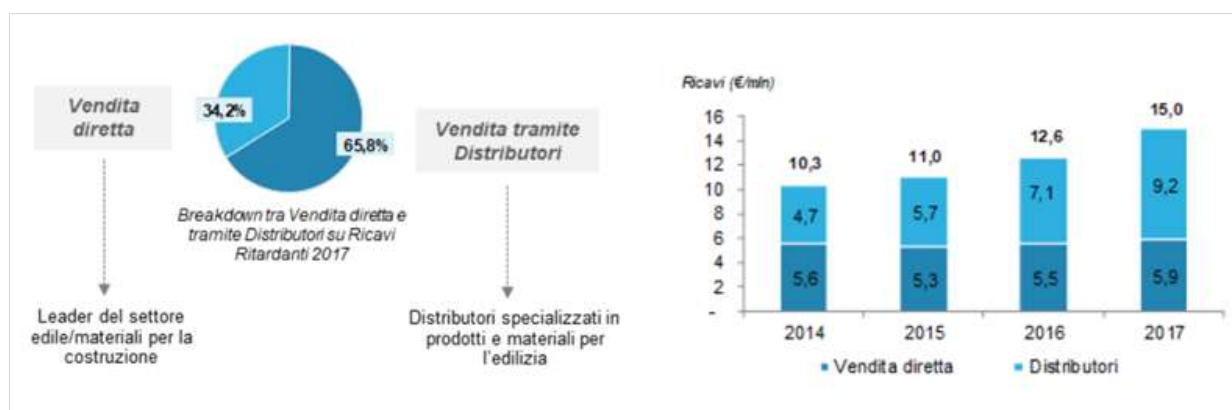


In questo settore l'attività commerciale ha un andamento mediamente regolare, le vendite/richieste da parte dei clienti sono prevedibili e relativamente regolari, la stagionalità non è particolarmente accentuata: alta stagione da marzo a settembre e bassa stagione da ottobre a febbraio (concentrazione delle vendite nel 2° e 3° trimestre pari a ca. 57% dei ricavi, su base 2017). La maggior parte dei rapporti è basata su accordi annuali di revisione prezzi.

I clienti dei ritardanti sono i principali gruppi del settore edile/costruzioni.

La vendita in questo settore dei prodotti ritardanti per il gesso avviene sia direttamente che tramite distributori specializzati:

- direttamente ai principali gruppi mondiali del settore edile/materiali per la costruzione;
- tramite distributori di prodotti e materiali per l'edilizia.

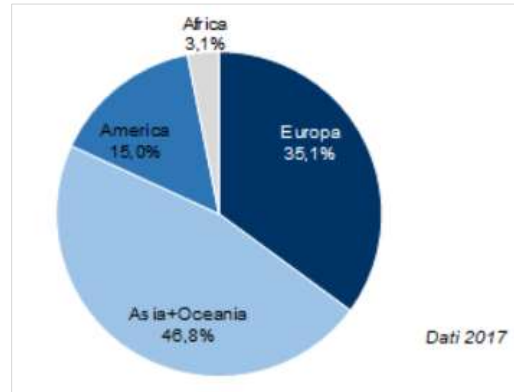


Le vendite di Sicit in questo settore sono ripartite su scala internazionale come segue:

1. **Europa:** 35,1% sul tot. settore al 31 dicembre 2017, 35,5% alla data del 30 settembre 2018. I Paesi chiave sono Germania e Polonia, mentre le vendite nel mercato Italia risultano poco significative.

<sup>4</sup> I ricavi riportati si riferiscono ai soli prodotti caratteristici (principalmente, biostimolanti, ritardanti e grasso) e non includono ricavi per servizi di ritiro carniccio, rasature e rifili ed altre componenti minori.

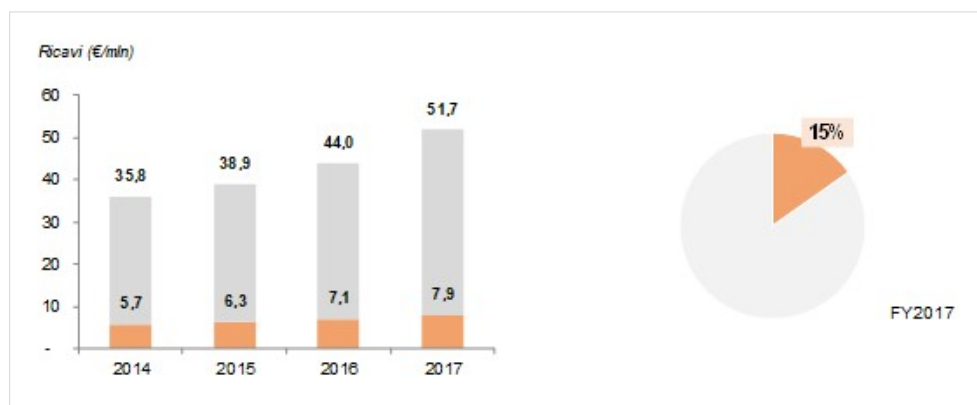
2. **Asia e Oceania:** 46,8% sul tot. settore al 31 dicembre 2017, 47,4% alla data del 30 settembre 2018. Rappresenta il principale mercato di riferimento per il settore dei Ritardanti, in particolare grazie alla Cina, ed è l'area che ha registrato la crescita più significativa negli ultimi anni.
3. **America:** 15% sul tot. settore al 31 dicembre 2017, 11,7% alla data del 30 settembre 2018. Gli Stati Uniti e Canada rappresentano i mercati maggiori.



### Grasso

Circa il 15% dei ricavi alla data del 31 dicembre 2017 del Gruppo Sicit sono relativi alle vendite del prodotto grasso. L'incidenza delle vendite del settore grasso sul totale ricavi<sup>5</sup> alla data del 30 settembre 2018 è pari a circa il 12%.

Il prodotto è un "grasso animale semi-lavorato" ricavato dalla lavorazione del carniccio (stabilimento di Arzignano). Il grasso prodotto da Sicit è venduto soprattutto come materia prima per la produzione di biocombustibili; i clienti sono aziende trasformatrici di grassi e/o trader. La vendita di questo prodotto avviene quasi esclusivamente nel territorio italiano (100% sul totale delle vendite grasso alla data del 31 dicembre 2017; circa il 93% alla data 30 settembre 2018).



<sup>5</sup> I ricavi riportati si riferiscono ai soli prodotti caratteristici (principalmente, biostimolanti, ritardanti e grasso) e non includono ricavi per servizi di ritiro carniccio, rasature e rifili ed altre componenti minori.

Il prezzo di vendita del grasso è definito in base all'andamento del prezzo di mercato della Borsa granaria di Milano (*Grasso uso zootecnico max acidità 10% FF-MIU 3%*), applicando uno sconto dal 10% al 15%.

### 3.2.2.1 Programmi futuri e strategia

La strategia di Sicit si basa su 3 direttrici fondamentali:

- 1. Rafforzamento degli stabilimenti attuali con ampliamento della capacità produttiva:** il *management* di Sicit intende procedere con il potenziamento degli stabilimenti esistenti di Arzignano e Chiampo per offrire sempre più un prodotto ad alto valore aggiunto e conforme alle crescenti richieste qualitative e quantitative dei clienti e dei mercati. In particolare, si prevede di potenziare lo stabilimento di Chiampo, in grado così di sostenere la crescita attesa della domanda di idrolizzato proteico. Ad Arzignano, invece, oltre all'espansione del magazzino, al fine di aumentare la capacità produttiva nell'ipotesi di un aumento della richieste, che il *management* di Sicit ritiene possibile, si investirà in: i) un nuovo reparto con reattori di miscelazione ed altre apparecchiature per l'ottenimento di prodotti c.d. "speciali" (miscela di idrolizzati proteici con micro e macro elementi quali: ferro, zinco, manganese, ecc., per il settore dei biostimolanti; e nuovi prodotti per il settore industriale), i quali stanno registrando richieste sempre maggiori, ii) un nuovo impianto per l'ottenimento di idrolizzati proteici anche da un altro residuo del distretto conciario; iii) un impianto di ri-esterificazione del grasso, che consenta di sottoporre il prodotto a un trattamento finalizzato ad ottenere un prodotto finito di maggior qualità consentendone la vendita a prezzi più stabili ed elevati come biocombustibile. Inoltre, sia a Chiampo che ad Arzignano, è prevista la realizzazione di due impianti di cogenerazione che consentiranno importanti risparmi dei costi energetici (in fase di costruzione ad Arzignano alla Data del Documento Informativo).
- 2. Espansione all'estero:** Sicit intende costruire un nuovo impianto di produzione all'estero (in America Latina), avvicinandosi ad ulteriori fonti di approvvigionamento, cavalcando, per un verso il tema ambientale (dei residui della concia) che è oramai fortissimo in tutto il Sud America, e dall'altro avvicinandosi ai mercati del mondo agricolo, quali quello brasiliano, in fortissima crescita poiché legato anche all'aumento della popolazione mondiale.
- 3. Ingresso in nuovi mercati attraverso la produzione di un nuovo tipo di prodotto granulare:** Sicit intende costruire un nuovo impianto pilota per realizzare nuovi prodotti con effetti diversi (per esempio, a lento rilascio nel terreno dei biostimolanti) per andare incontro ad una precisa domanda in tal senso da parte del mercato ed entrare in nuove nicchie di mercato e/o nella vendita diretta - c.d. B2C.

### *3.2.3 Principali mercati e posizionamento competitivo*

Sicit ritiene di essere un operatore di riferimento nella produzione e vendita di biostimolanti per l'agricoltura, e di essere tra i principali produttori di ritardanti per l'industria del gesso.

L'attività di Sicit è oggi suddivisa principalmente in 2 differenti mercati:

- a) mercato dei biostimolanti: i biostimolanti sono una categoria di prodotti speciali per l'agricoltura – totalmente innocui e biodegradabili – comparsi recentemente sul mercato mondiale, in forte sviluppo, stante la crescente esigenza di: i) migliorare l'assorbimento dei nutrienti; ii) evitare/ridurre l'utilizzo di agro-farmaci e fertilizzanti, che degradano il suolo e sono sempre meno graditi dal consumatore; iii) aumentare la produzione e la qualità del raccolto; e iv) aiutare la pianta a superare

le sempre più frequenti condizioni di stress abiotici (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, ecc.);

- b) mercato dei ritardanti: i ritardanti rappresentano un prodotto necessario nell'industria del gesso (in ogni formulazione a base di gesso è presente almeno un ritardante) che costituisce un settore di mercato in progressiva crescita, anche grazie allo sviluppo di nuove pratiche di edilizia che, a livello globale, si stanno gradualmente orientando verso l'edilizia leggera, elastica ed ecosostenibile.

Sicit è, inoltre, attiva nel segmento della vendita di grasso per la produzione di energia e di biocombustibile.

### Principali concorrenti

Con riferimento ai principali concorrenti, si segnala anzitutto che risulta necessaria una distinzione riguardo ai due principali mercati in cui opera Sicit:

- a) mercato dei biostimolanti: caratterizzato da una elevata frammentazione con la presenza di molti operatori sia di grandi che di piccole dimensioni che operano in diversi settori (nel settore agronomico, agrochimico, della produzione di fertilizzanti e nell'agricoltura specialistica e florovivaistica);
- b) mercato dei ritardanti: caratterizzato dalla presenza di un numero ridotto di concorrenti rappresentato da operatori di grandi dimensioni.

Per quanto riguarda il mercato del grasso, i concorrenti sono rappresentati da varie aziende e gruppi operanti sia nella trasformazione dei grassi e che nella produzione/vendita di energia. Si segnala tra l'altro che il settore del grasso risente anche dell'andamento della borsa in quanto il prezzo di vendita del grasso è basato sul prezzo dell'indice di riferimento.

#### a) Mercato dei biostimolanti

Sicit è stata tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli aminoacidi nel mercato dei fertilizzanti speciali. Il *management* di Sicit ritiene che la società occupi una posizione di *leadership*, rientrando tra i principali produttori di biostimolanti di origine animale e di offrire prodotti *high-end*, conosciuti per la loro elevata qualità.

In questo settore Sicit compete con un notevole numero di concorrenti: vi sono sia grandi *player* operanti nei diversi settori dell'agrochimica, nella produzione di fertilizzanti, nell'agricoltura specialistica e nella florovivaistica, sia *player* di ridotte dimensioni a carattere prevalentemente locale focalizzate nella produzione di biostimolanti.

Tra i maggiori concorrenti vi sono:

- aziende di grandi-medie dimensioni che operano in diversi settori, la cui attività principale è focalizzata su settori diversi da quello agricolo (farmaceutica, cosmetica, alimentare, integratori, ecc.);
- aziende di medie-piccole dimensioni: localizzate principalmente in India e Cina, le quali di solito dispongono di impianti produttivi con bassa tecnologia e prodotti di qualità media-bassa o media, fortemente competitivi in termini di prezzo.

Si segnala inoltre che nel settore dei biostimolanti Sicit si trova a competere anche con produttori di biostimolanti di origine non animale, rappresentanti da prodotti di origine vegetale come gli estratti di alga, sostanze umiche e fulviche, microorganismi.

## b) Mercato dei ritardanti

Nel mercato dei Ritardanti Sicit compete con le grandi multinazionali chimiche del settore dell'edilizia, le quali, oltre ai ritardanti, offrono un vasto *range* di prodotti.

Al riguardo si precisa che i ritardanti più usati nel mondo dei gessi sono: Acido Tartarico, Acido Citrico, Cheratine animali, Ritardanti sintetici (DTPA), Retardan (gamma della SIKA), Trilon C (gamma della BASF), Versenex (DOW Chemical).

Il *management* di Sicit ritiene che i prodotti dalla stessa forniti ai propri clienti siano in grado di sostituire tutti gli altri ritardanti, con la sola eccezione dell'Acido Tartarico che presenta una curva di presa differente da quella ottenuta con i prodotti di Sicit.

Sicit stima che attualmente Plast Retard sia tra i prodotti più usati e conosciuti a livello mondiale per la lavorazione del gesso. In questo settore i principali concorrenti sono:

- SIKA: è il principale concorrente diretto di Sicit ed ha lanciato sul mercato prodotti molto simili ai ritardanti Sicit, commercializzati con prezzi mediamente leggermente superiori.
- BASF, Akzo Nobel e Dow-Dupont: sono operatori di dimensioni più ridotte che, seppure con quote di mercato più contenute, rappresentano concorrenti storici di Sicit.

### Trend di mercato

Il mercato dell'industria conciaria ha assunto carattere globale, con diversi poli conciari di rilevanti dimensioni.

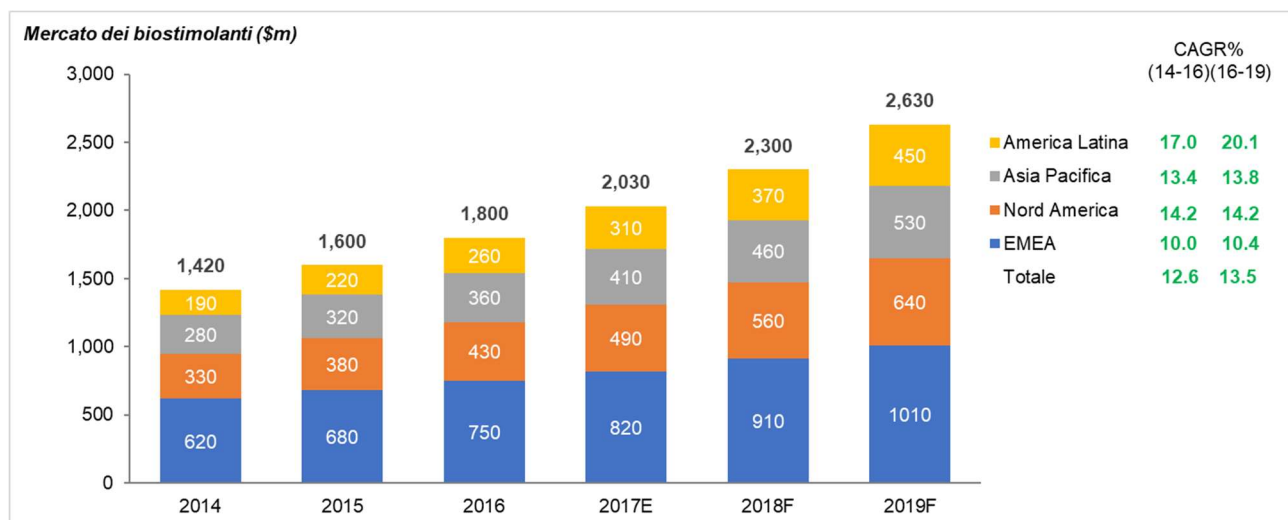
### **Poli di produzione mondiale della pelle bovina ed ovina (2014)**



Fonte: FAO – Food and Agriculture Organisation of the United Nations

## Mercato dei biostimolanti

Il mercato mondiale dei biostimolanti è stimato valere circa 2 miliardi di dollari nel 2017. Ha registrato una crescita a doppia cifra nel recente passato ed è atteso confermare questa tendenza anche nel 2019. La regione EMEA rappresenta il mercato geografico ad oggi più ricettivo all'uso dei biostimolanti mentre l'America Latina si è dimostrata la regione in più rapida crescita.



Fonte: Technavio

Tale settore è trainato e fortemente influenzato da fenomeni di scala globale, in grado di condizionarne in modo sostanziale le prospettive di crescita. La popolazione mondiale si attesta a circa 7,55 mld ed è prevista in crescita ad un CAGR ('17-'50) dello 0,8%, con conseguente espansione attesa della domanda di cibo (tra +60% e +90% al 2050)<sup>6</sup>.

Il mercato dei biostimolanti è guidato dalla produzione agricola e dalla propensione degli operatori agricoli all'utilizzo dei biostimolanti in aggiunta o parziale sostituzione dei prodotti chimici. Il crescente utilizzo dei biostimolanti è favorito dalla maggiore attenzione degli operatori verso prodotti naturali in grado di migliorare le rese delle aree coltivabili e la qualità dei prodotti agricoli ed in grado di contrastare gli *stress* abiotici, sempre più frequenti in un contesto di continua variabilità delle condizioni climatiche.

Per le ragioni sopra descritte il consumo dei biostimolanti sta crescendo ad un tasso maggiore di quello registrato dai prodotti chimici per l'agricoltura, come fertilizzanti e agrofarmaci.

Il crescente interesse delle multinazionali per il settore dei biostimolanti, fondato sullo sviluppo dell'agricoltura biologica e sull'avversità dei consumatori agli additivi chimici, in aggiunta agli interventi legislativi in corso in Europa, Stati Uniti, Cina e India hanno determinato un processo di consolidamento del mercato ed hanno indotto un'armonizzazione del settore finalizzato a migliorare e contenere l'utilizzo di prodotti chimici a favore dell'impiego di prodotti naturali.

<sup>6</sup> Fonte FAO: "The future of food and agriculture – Trends and challenges 2017 e UN – The World Population Prospects: The 2017 Revision – Press Release".

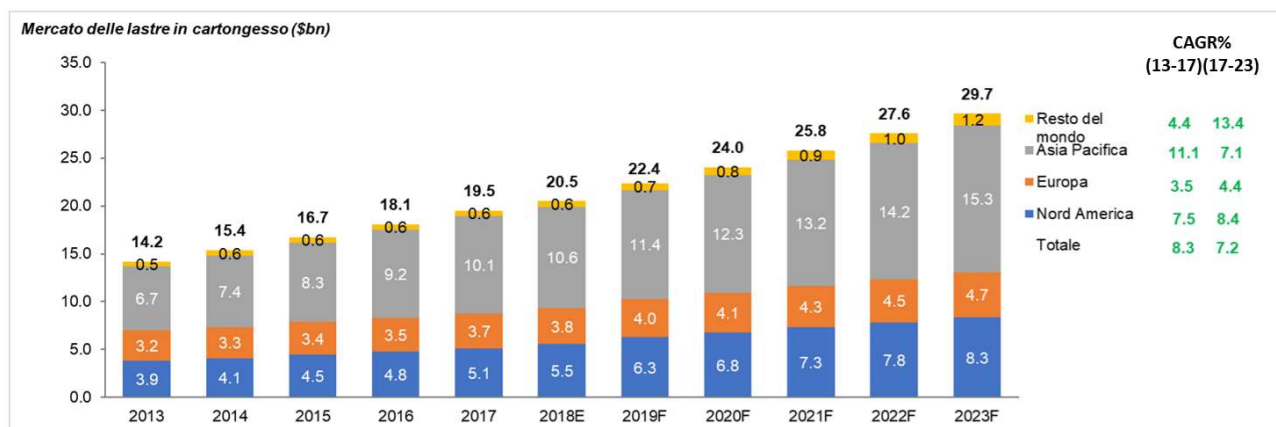


## Mercato dei ritardanti<sup>7</sup>

I ritardanti per il gesso sono usati nella produzione delle lastre in cartongesso e come applicazione minore negli intonaci a base di gesso.

Il mercato globale delle lastre in cartongesso è stimato valere circa 20 miliardi di dollari nel 2017. Ha registrato una crescita annua di circa l'8% nel recente passato ed è atteso confermare questa tendenza anche nel medio periodo.

La regione dell'Asia-Pacifica rappresenta il principale mercato geografico per le lastre in cartongesso, la cui domanda è favorita dal crescente settore delle costruzioni. Il Nord America rappresenta il secondo mercato geografico più importante.



Fonte: Smithers Apex

Il mercato globale delle lastre in cartongesso è guidato dal settore delle costruzioni e soprattutto dal crescente utilizzo di tali prodotti in edilizia. Le pareti in cartongesso sono preferite dai costruttori edili alle pareti in muratura tradizionale per la leggerezza, velocità di cantiere e per le maggiori proprietà ignifughe ed isolanti rispetto al laterizio.

Per le ragioni sopra descritte il mercato delle lastre in cartongesso registra un tasso di crescita più alto di quello registrato dal settore delle costruzioni.

L'urbanizzazione mondiale è in forte crescita, soprattutto in Asia. Secondo le stime, 662 città nel 2030 avranno più di 1 mln di abitanti vs 512 nel 2016. Nel 2016 il 54,5% della popolazione viveva in insediamenti urbani mentre nel 2030 questa percentuale è prevista crescere sopra il 60% ed in particolare le Megacity (città con più di 10 milioni di abitanti) saliranno da 31 a 41.

Il 56% delle città con più di 300.000 abitanti (944 su 1.652) è a rischio di uno delle sei tipologie di disastri naturali mappati dall'ONU (cicloni, inondazioni, terremoti, eruzioni vulcaniche, siccità, frane) mentre una piccola parte delle medesime città a più di uno dei 6 tipi di disastri naturali. I regolatori impongono, sempre di più, *standard* abitativi sostenibili anche dal punto di vista ambientale. La federazione europea delle

<sup>7</sup> Le valutazioni espresse, ove non diversamente specificato, sono tratte da "Oxford Economics, United Nations, Case study: Gypsum-to-Gypsum, from Production to Recycling, a Circular Economy for the European Gypsum Industry with the Demolition and Recycling Industry".

associazioni nazionali di produttori di gesso<sup>8</sup> nell'aprile 2016 ha inoltre avviato un esperimento che ha consentito di desumere la possibilità di riciclare il gesso, rendendolo quindi sostenibile nella nuova economia circolare.

Le proprietà intrinseche del gesso, l'efficienza economica (basso costo di produzione), la facilità di installazione, la resistenza al fuoco, l'essere termo isolante, leggero e molto versatile (in quanto si combina con numerosi altri materiali) hanno stimolato una sua crescente diffusione in tutto il globo.

### 3.2.4 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di Sicit.

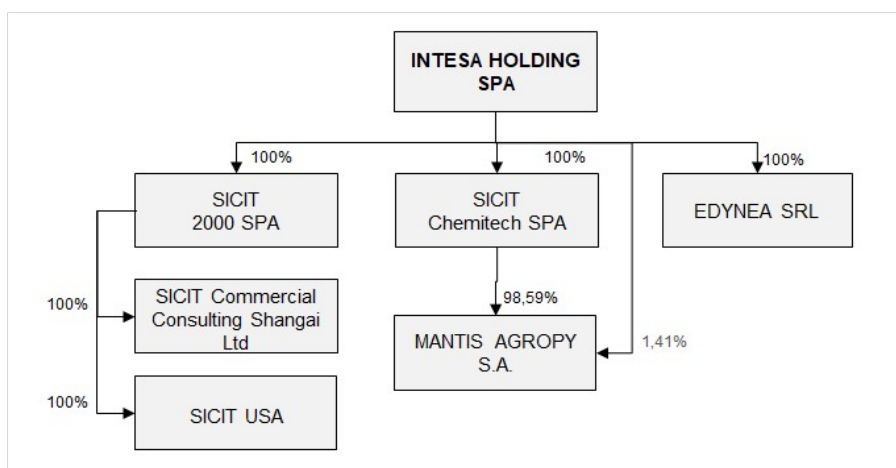
### 3.2.5 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento Informativo, Sicit non ha alcuna dipendenza da brevetti o licenze o da nuovi procedimenti di fabbricazione che il *management* di Sicit ritiene normalmente di non brevettare adottando le opportune cautele per proteggere il proprio *know-how* e le proprie tecniche di fabbricazione.

### 3.2.6 Struttura del gruppo

#### 3.2.6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene Sicit

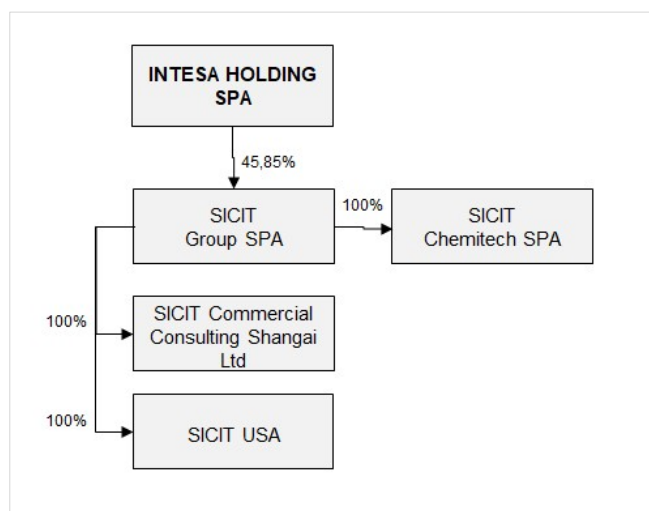
Alla Data del Documento Informativo, Sicit è soggetta, unitamente a Chemitech, ad attività di direzione e coordinamento da parte di Intesa Holding ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, la quale detiene il 100% del capitale di Sicit e di Chemitech.



### 3.2.6.2 Descrizione del gruppo facente capo a Sicit

Alla Data del Documento Informativo, le società facenti capo a Sicit fanno parte del Gruppo Sicit, facente capo a Intesa Holding, per le quali si rinvia al precedente Paragrafo 3.2.6.1.

Si ricorda che, ai sensi dell'Accordo Quadro, alla Data di Efficacia Sicit avrà acquistato una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Chemitech la quale, pertanto, sarà parte del gruppo facente capo alla Società Post Fusione.



### *3.2.7 Dipendenti*

#### 3.2.7.1 Numero dei dipendenti di Sicit

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati da Sicit al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2018, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	31 dicembre 2017	30 settembre 2018
Dirigenti	2	2
Quadri	8	9
Impiegati	32	37
Operai	63	64
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>112</b>

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati da Sicit al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2018, ripartiti fra Italia ed estero.

<b>Dipendenti</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>30 settembre 2018</b>
<b>Italia</b>	105	112
<b>Eestero</b>	0	1
<b>Totale</b>	105	113

Alla Data del Documento Informativo il numero dei dipendenti complessivamente impiegati da Sicit e Chemitech è pari a n. 123.

### 3.2.7.2 Partecipazioni azionarie e stock option

#### Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento Informativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di Sicit non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di Sicit.

#### Stock option

Alla Data del Documento Informativo Sicit non ha deliberato piani di *stock option*.

### 3.2.7.3 Accordi di partecipazioni di dipendenti al capitale sociale di Sicit

Alla Data del Documento Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di Sicit.

### 3.2.8 Capitale sociale di Sicit

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale di Sicit interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 8.366.602,00 suddiviso in numero 8.366.602 Azioni Sicit, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed aventi eguale diritto ad un voto ciascuna nelle assemblee.

### 3.2.9 Principali azionisti

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci, il 100% capitale sociale di Sicit è detenuto da Intesa Holding.

Sicit, pertanto, risulta essere controllata da Intesa Holding ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Per informazioni in merito al Patto Parasociale con la Società Promotrice si rinvia al Paragrafo 4.2 del Documento Informativo.

Intesa Holding è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a Euro 2.854.592,00. Alla Data del Documento Informativo, i principali soci di Intesa Holding (con partecipazioni superiori al 5% del capitale della medesima) sono: (i) Rino Mastrotto Group S.p.A. (21,12% del capitale sociale); (ii) Grotto Riccardo (12,3% del capitale sociale); (iii)

Stel-fin s.a.s. di Giuseppe Valter Peretti & c. (11,03% del capitale sociale); (iv) Gruppo Mastrotto S.p.A. (7,83% del capitale sociale); (v) Piran Franco (6,26% del capitale sociale); e (vi) Zini Giovanni (5,89% del capitale sociale). Ulteriori n. 27 soci detengono il restante 41,46% del capitale sociale di Intesa Holding. Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, nessun azionista esercita il controllo di diritto su Intesa Holding ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

### 3.2.10 Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

#### 3.2.10.1 Consiglio di Amministrazione Sicit

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sicit, la gestione di Sicit può essere affidata ad un amministratore unico o, in alternativa, ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di due e un massimo di nove amministratori. Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 29 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Sicit è composto da 5 membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione Sicit in carica alla Data del Documento Informativo sono indicati nella tabella che segue.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
<b>Rino Mastrotto</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Nogarole Vicentino (VI), il 29 ottobre 1946
<b>Giuseppe Valter Peretti</b>	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Arzignano (VI), l'11 marzo 1953
<b>Oreste Odelli</b>	Consigliere	Valdagno (VI), il 30 maggio 1948
<b>Gaetano Grotto</b>	Consigliere	Malo (VI), l'11 agosto 1938
<b>Mario Peretti</b>	Consigliere	Arzignano (VI), il 24 gennaio 1939

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Sicit sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi: (i) il Consigliere Mastrotto presso Trissino (VI), Via S. Antonio 2b; (ii) il Consigliere Giuseppe Valter Peretti presso Arzignano (VI), Via Don E. Zarantonello 5; (iii) il Consigliere Odelli presso Arzignano (VI), Via Custozza 4; (iv) il Consigliere Grotto presso Arzignano (VI) Via Cisalpina 40; e (v) il Consigliere Mario Peretti presso Arzignano (VI), Via Verdi 25.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione di Sicit, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Rino Mastrotto**

Rino Mastrotto, dopo aver conseguito la licenza media, ha frequentato fino al 1963 la Scuola serale di avviamento per l'inserimento al lavoro di Arzignano (VI).

Dal 1960 al 1964 egli ha prestato la propria attività di operaio nell'impresa familiare denominata "Conceria Fratelli Mastrotto", assumendo a partire dal 1964 la responsabilità degli acquisti della materia prima necessaria allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Nel 1969 il Sig. Mastrotto assume la piena responsabilità anche dell'attività esercitata presso la nuova conceria per la lavorazione delle pelli di vitello denominata "Conceria BASMAR" che suo padre aveva costituito a Trissino (VI).

A partire dal 1977 il Sig. Mastrotto partecipa attivamente nella realizzazione di una serie di acquisizioni (spesso accompagnate da interventi di risanamento) di altre imprese esercenti attività conciaria, quali la "Conceria DUMA" di Arzignano (VI) e la "Conceria Galassia" con sede a Tezze di Arzignano (VI), a cui seguirono dal 1985 al 1989 ulteriori acquisizioni aziendali che contribuirono a far sì che il "Rino Mastrotto Group" diventasse uno dei gruppi conciari di maggior rilievo a livello mondiale.

Dal 1990 al 1999 il sig. Mastrotto assume la presidenza di Sicit, incarico che ricopre ancora oggi, essendone al contempo socio.

Dal dicembre 1994 al giugno 2003 il Sig. Mastrotto è stato consigliere di amministrazione di "Acque del Chiampo", il Consorzio di fognatura industriale e civile dei Comuni di Arzignano, Chiampo e Montorso.

Il periodo compreso tra il 1980 e il 2000 si è caratterizzato per una forte evoluzione tecnologica dei macchinari e degli impianti per la lavorazione delle pelli. Il Sig. Mastrotto, profondo conoscitore delle varie fasi di lavorazione e di tutto il processo in genere, fu ideatore di innovative metodologie per la movimentazione delle pelli e materiali ausiliari e automazione di alcune fasi all'interno del processo di lavorazione, con ricadute positive in termini di: riduzione della gravosità del lavoro manuale, riduzione dei tempi di processo, miglioramento del livello qualitativo del prodotto finito e miglioramento dell'ambiente di lavoro. Tali capacità favorirono inoltre la sua collaborazione con primarie imprese costruttrici di macchinari e impianti strumentali alla lavorazione delle pelli, dalla quale sono nati dei prototipi, installati dapprima presso le imprese di Rino Mastrotto e successivamente commercializzati in tutto il mondo.

Dal 1992 al 1998 il Sig. Mastrotto è stato consigliere dell'UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria di Milano), diventandone nel 1999 Vice Presidente, poi Vice Presidente Vicario e quindi Presidente nel 2011, contribuendo allo sviluppo di programmi di formazione e di ricerca.

Dal 1992 il Sig. Mastrotto è altresì consigliere del CFP (Centro Formazione Professionale) di Trissino (VI), istituto scolastico ad indirizzo professionale.

Nel dicembre 1997, il Sig. Mastrotto raggiunse con i brasiliani fratelli Bertin, colossi nel settore della macellazione e nella distribuzione della carne, un accordo per la costruzione di una conceria in Brasile, Stato del Ceará. La *Join-Venture* con i fratelli Bertin viene denominata "BERMAS Ltda" e Rino Mastrotto ne assume la Vice Presidenza. Nel 2007, a seguito di una ristrutturazione interna, l'attività della BERMAS Ltda viene scissa in due società e Rino Mastrotto diventa socio unico della Bermas Maracanaú Ltda.

Nel 1999 il Sig. Mastrotto decise di costituire nel Sud d'Italia una nuova società per la rifinitura di pelli destinate al settore del mobile imbottito, denominata "CALBE SUD S.p.A." (successivamente ridenominata "APELLE S.p.A.", della quale ne assunse la presidenza. Nel 2008 tale società cessa la propria attività, ma sopravvive come marchio industriale per prodotti che vengono esportati soprattutto in Europa.

Nel 2005, il Sig. Mastrotto costituì la società commerciale "VIENTOS" con sede in Paraguay.

Nello stesso anno la Rino Mastrotto Group S.p.A. (società in cui sono state fuse le più importanti società facenti capo al Sig. Mastrotto) decise di localizzare un'attività produttiva nel Sud Est Asiatico, scegliendo il Vietnam come Paese nel quale installare una piattaforma distributiva di prodotti lavorati e finiti. In *partnership* con un imprenditore locale, il Sig. Mastrotto dà corso ad un progetto tale per cui la materia prima fornita dal Brasile, veniva lavorata in Vietnam con processi all'avanguardia e quindi viene riesportata in tutta l'area del *Far East*, Australia e Paesi ASEAN. Nel 2014 tale sito produttivo venne ceduto ad un

importante gruppo conciario brasiliano.

Nel 2010 il Sig. Mastrotto acquisì una nuova struttura produttiva in Svezia rilevando importanti *asset* dalla società "Elmo Leather AB" in procedura concorsuale, successivamente ridenominata "Elmo Sweden AB".

Infine, dal giugno 2012 al giugno 2014 il Sig. Mastrotto ha ricoperto l'incarico di Presidente di COTANCE (Confederazione delle Associazioni dei Conciatori europee) e dal marzo 2014 al marzo 2016 è stato Presidente di ICT (*International Council of Tanners*).

Con riferimento all'impegno sociale da sempre prestato dal Sig. Mastrotto, si segnala, tra le altre cose, che nel giugno del 2000 egli è stato insignito della onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" e successivamente, nell'agosto del 2002, di quella di "Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana". Infine, nel gennaio 2004 il Sig. Mastrotto è stato nominato "Console Onorario del Paraguay", con conseguente apertura del Consolato nella città di Vicenza.

### **Giuseppe Valter Peretti**

Giuseppe Valter Peretti, dopo essersi diplomato presso il Liceo classico "Pigaffetta" di Vicenza, si è laureato nel 1977 con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona.

Nel medesimo anno, il Dott. Peretti inizia a collaborare con l'azienda di famiglia ed è attualmente a capo del "Gruppo Peretti" attivo nel settore conciario e della società "Euroventilatori S.p.A.", attiva nel settore metalmeccanico. Inoltre, egli riveste la carica di consigliere di amministrazione di varie società attive nei settori chimico, finanziario e immobiliare.

In aggiunta a quanto precede, il Dott. Peretti ha ricoperto dal 1992 al 1997 e, successivamente, dal 2010 al 2014 la carica di Presidente della Sezione concia dell'Associazione Industriali di Vicenza; ne è stato Vice-Presidente tra il 1997 e il 2001 ed è attualmente membro del Consiglio Direttivo di tale associazione.

È attualmente Vice-Presidente dell'UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria) e Presidente della Fondazione Onlus Graziano Peretti.

### **Oreste Odelli**

Oreste Odelli, dopo aver conseguito nel 1967 il titolo di Perito Chimico Industriale presso l'Istituto ITISVEM di Valdagno, nel 1970 ha iniziato la propria carriera presso Sicit come perito chimico di laboratorio.

In seguito, egli ha prestato la sua attività nel reparto produzione e successivamente nell'area commerciale, contribuendo al suo sviluppo, dapprima a livello nazionale e successivamente anche internazionale, in particolare nel settore zootecnico, a quel tempo prevalente.

A partire dal 1996, a causa della crisi del settore zootecnico, Sicit ha deciso di concentrare la propria attività nel settore agricolo e industriale, e nello stesso periodo il Sig. Odelli ha assunto la piena responsabilità del settore commerciale, promuovendo e sviluppando il mercato dei fertilizzanti speciali e poi dei biostimolanti e promuovendo la vendita di tali prodotti in tutto il mondo. Contestualmente ha sviluppato l'attività commerciale di Sicit nel settore industriale promuovendo la vendita dei ritardanti per gessi. Egli ha formato un *team* commerciale costituito attualmente da 8 persone divise tra i 2 *business* (agricolo e industriale) di Sicit e un *team* composto da 5 persone per la logistica.

Nel 2015 ha contribuito alla costituzione di Sicit Consulting Shanghai e nel 2018 di Sicit USA. Il Sig. Odelli, dal 1970 ad oggi, ha lavorato ininterrottamente per il Gruppo Sicit, prima come dipendente ed in seguito come consulente, contribuendo al successo attuale di oggi.

## **Gaetano Grotto**

Gaetano Grotto, dopo aver conseguito la licenza elementare, ha iniziato ad esercitare attività imprenditoriale privata.

In particolare, nel 1963 Gaetano Grotto costituì la società "SIAC" ad Arzignano (VI), esercente, sino al 1999, attività di rappresentanza e commercio di prodotti chimici per conceria.

Successivamente, nel 1969 Gaetano Grotto costituì la società "CONCERIA SIRP" S.p.A. all'interno della quale ricopre attualmente la carica di Amministratore Unico.

## **Mario Peretti**

Mario Peretti, dopo aver conseguito la licenza di terza media, ha lavorato tra il 1953 e il 1956 come dipendente presso un maglificio situato a Tezze di Arzignano (VI).

Successivamente, nel 1960 egli costituì la società "Peretti" esercente, sino al 1963, l'attività di produzione di maglieria.

Infine, nel 1964 Mario Peretti costituì insieme a suo fratello la "CONCERIA PERETTI", all'interno della quale ricopre attualmente la carica di amministratore.

\* \* \*

### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sicit, il consiglio di amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione esclusi quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea dei soci.

Il consiglio di amministrazione del 29 maggio 2018 ha conferito i seguenti poteri:

- (i) quanto al Consigliere Odelli, per quanto riguarda l'area commerciale: *"di attribuire ex art. 2381 c.c., al Consigliere Odelli [...], con esclusivo riferimento alla gestione dell'area commerciale della società, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in forma libera e disgiunta nell'ambito dell'oggetto sociale e nell'interesse della società e con il solo obbligo di riferire periodicamente e sistematicamente al consiglio ed al collegio sindacale in merito all'attività svolta e ai risultati ottenuti, onde consentire agli organi sociali stessi di esercitare la sorveglianza che la legge impone; nell'ambito di tale delega relativa alla gestione dell'area commerciale, al consigliere delegato spetterà la rappresentanza legale co firma sociale, così come previsto dall'art. 21.2 dello statuto in vigore; dai poteri conferiti al sig. Oreste Odelli deve, in ogni caso, ritenersi escluso tutto quanto attinente alla materia della sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e alla materia della tutela e prevenzione ambientale, materie riservate in via esclusiva ai poteri gestionali, direzionali, decisionali e di spesa dei soggetti a ciò specificatamente delegati e incaricati";*
- (ii) quanto al Consigliere Mario Peretti, per quanto riguarda la sicurezza ed igiene sul lavoro: *"di aver individuato in data 8 luglio 2015 e senza soluzione di continuità il sig. Mario Peretti [...] quale "datore di lavoro" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del d. lgs. 81/2008 e s.m.i. Egli, pertanto, quanto alla specifica disciplina in materia di tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro, ivi comprese le malattie professionali, avrà il dovere di qualificarsi come tale [...] nei rapporti con i lavoratori dipendenti ed i soggetti terzi; di aver attribuito in data 8 luglio 2015 senza soluzione di continuità e di voler attribuire al sig. Mario Peretti l'esercizio pieno ed esclusivo di tutti i poteri decisionali, gestionali e di spesa – nessuno escluso – in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Il sig. Mario Peretti eserciterà tali attribuzioni, come già detto, in qualità di datore di lavoro originario. Il Consigliere Mario Peretti garantirà per la società la piena ed esatta osservanza della normativa antinfortunistica vigente e futura, in particolare quanto agli obblighi indelegabili posti a carico del datore di lavoro; dunque, in particolare, garantirà che la valutazione dei rischi sia fatta da*



*tecnicamente competenti, preparati ed esperti, nonché verificherà, alla luce delle proprie competenze in materia, che la stessa sia conforme alla legge”.*

\* \* \*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di Sicit siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
<b>Rino Mastrotto</b>	Rino Mastrotto Group S.p.A.	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Lineapelle S.r.l.	Amministratore	In carica
	UTIAC S.p.A.	Amministratore	In carica
	Sicit Chemitech S.p.A.	Amministratore	In carica
	Intesa Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Mipel S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Rialba S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In carica
<b>Giuseppe Valter Peretti</b>	Lineapelle S.r.l.	Amministratore	In carica
	Daper Società Semplice	Socio Amministratore	In carica
	Conceria Misura S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	L'Atelier S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Stelfin S.A.S.	Socio Accomandatario	In carica
	Montalcino Verde S.A.S.	Socio Accomandatario	In carica
	Società Agricola Ridolfi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Immobiliare Montebello S.r.l.	Amministratore	In carica
	Nuova Gasby S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Conceria Cristina S.p.A.	Presidente del Consiglio	In carica

		di Amministrazione	
	Intesa Holding S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sicit Chemitech S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Euroventilatori International S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Pienne S.A.S.	Socio Accomandatario	Corrente
	G.P. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	LP Confidi Cooperativa per Azioni	Amministratore	Cessata
	Siviglia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Interleder S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Iniziativa S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Logica S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	La Conceria S.r.l. in liq.	Amministratore	Cessata
	Unic Servizi S.r.l. in liq.	Amministratore Unico	Cessata
	Areapelle S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Anteprima Trend Selection S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Distretto Conciario Vicentino	Membro del Consiglio Direttivo	Cessata
	Intesa Sanpaolo Innovation Center Società Consortile per Azioni	Amministratore	Cessata

	Stel-Fin S.A.S.	Socio	Corrente
	Montalcino Verde S.A.S.	Socio	Corrente
	S.P. Società Semplice	Socio	Corrente
	EL.P. Società Semplice	Socio	Corrente
	D.P. Società Semplice	Socio	Corrente
	Golf Club Asiago S.p.A.	Socio	Corrente
	Laser S.r.l. in liquidazione	Socio	Corrente
	Nuova Gasby S.p.A.	Socio	Cessata
<b>Oreste Odelli</b>	Brainwave S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In carica
	Senso S.r.l.	Socio	Corrente
<b>Gaetano Grotto</b>	Intesa Holding S.p.A.	Socio e Amministratore	In carica
	Sicit Chemitech S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sirp S.p.A.	Socio	Corrente
	Siac S.r.l.	Socio	Corrente
<b>Mario Peretti</b>	Conceria Peretti S.r.l.	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Intesa Holding S.p.A.	Amministratore	In carica

\* \* \*

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Sicit ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di Sicit.

Per quanto a conoscenza di Sicit negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione,

direzione o vigilanza di Sicit o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.2.10.2 Collegio Sindacale Sicit

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sicit, alla Data del Documento Informativo, il Collegio Sindacale di Sicit si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

Alla Data del Documento Informativo il Collegio Sindacale di Sicit, nominato dall'assemblea di Sicit in data 29 maggio 2018, risulta composto come indicato nella tabella che segue.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
<b>Benedetto Tonato</b>	Presidente del Collegio Sindacale	Vicenza (VI) il 15 marzo 1954
<b>Sergio Zamberlan</b>	Sindaco Effettivo	Thiene (VI), il 27 settembre 1964
<b>Gian Luigi Danda</b>	Sindaco Effettivo	Montecchio Maggiore (VI), il 29 settembre 1957
<b>Giuseppe Mannella</b>	Sindaco Supplente	Vicenza (VI), il 12 agosto 1964
<b>Paolo Sgreva</b>	Sindaco Supplente	Vicenza (VI), il 6 ottobre 1962

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi: (i) il Presidente del Collegio Sindacale Benedetto Tonato in Vicenza (VI) Strada Marosticana n. 6/8, (ii) il Sindaco Effettivo Sergio Zamberlan residente in Thiene (VI) Via Prà Novelli n. 12, (iii) il Sindaco Supplente Giuseppe Mannella in Vicenza (VI) Strada Marosticana n. 6/8, e (iv) il Sindaco Supplente Paolo Sgreva in Vicenza (VI) Strada Marosticana n. 6/8.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale di Sicit, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Benedetto Tonato**

Benedetto Tonato ha conseguito nel 1979 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e risulta iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza dal 1980 e anche nel Registro dei Revisori Legali e negli elenchi conservati presso il Tribunale di Vicenza quale esperto in materie economiche e contabili.

Benedetto Tonato esercita l'attività di consulenza in materia tributaria, contabile/aziendale, societaria e contrattuale. Ricopre inoltre gli incarichi di curatore fallimentare, commissario e liquidatore giudiziale in procedure concorsuali, esercita l'attività di C.T.U. per il Tribunale di Vicenza e di consulente di parte. In aggiunta, egli è Presidente e componente di Collegi Arbitrali e riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Sindaco Effettivo e Amministratore Indipendente di varie società quotate e non.

Benedetto Tonato collabora attualmente con Adacta Studio Associato.

In aggiunta, egli è membro della Commissione Nazionale di Studio sul Diritto Societario del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché, tra le altre cose, relatore nel Corso di

Laurea Magistrale in Direzione Aziendale dell'Università degli Studi di Verona e nei corsi e seminari di aggiornamento professionale presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza e presso Adacta.

### **Sergio Zamberlan**

Sergio Zamberlan ha conseguito con lode nel 1988 la laurea in Economia e Commercio, indirizzo "libera professione", presso l'Università degli Studi di Verona e risulta iscritto all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Vicenza e nel Registro dei Revisori Legali, rispettivamente, dal 20 gennaio 1993 e dal 21 aprile 1995.

Dal settembre del 1990 all'agosto del 1992 il dott. Zamberlan ha lavorato presso la società di revisione "KPMG Peat Marwick" di Milano, rivestendo nell'ultimo periodo la qualifica interna di "Senior".

Dal settembre 1992 all'ottobre 1994 egli ha lavorato presso il Gruppo Acciaierie Valbruna di Vicenza, in qualità di "addetto alla contabilità e assistente del direttore amministrativo" con responsabilità, tra le altre cose, nella redazione dei bilanci della capogruppo, del consolidato e dei bilanci della maggior parte delle controllate italiane.

Successivamente, a partire dal 1994, il dott. Zamberlan ha iniziato ad esercitare la libera professione e fa attualmente parte dello Studio Tamiozzo & Associati, occupandosi prevalentemente della redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali di società di capitali, di consulenza fiscale, contenzioso tributario, operazioni straordinarie, consulenza aziendale e contrattuale, divisioni ereditarie e transattive, nonché di revisione legale in qualità di sindaco e/o revisore.

Infine, il Dott. Zamberlan sin dal 1996 risulta membro della Commissione di studio per i Principi Contabili e la Revisione Legale dei Conti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza e, dopo aver svolto svariate attività di docenza, dal 2011 egli collabora, in qualità di docente esterno, con la Fondazione Cuoia di Vicenza nell'ambito del *Master of Business Administration* e, sporadicamente, anche con l'Università degli Studi di Vicenza.

### **Gian Luigi Danda**

Gian Luigi Danda ha conseguito nel 1984 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona e risulta iscritto nell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza dal 20 gennaio 1990 e nel Registro dei Revisori Contabili.

Il Dott. Danda svolge prevalentemente, presso il proprio Studio, attività di consulenza societaria, contabile e fiscale, progettazione e realizzazione di operazioni straordinarie e di riorganizzazioni societarie. Riveste inoltre l'incarico di Sindaco presso importanti società attive nel settore commerciale e industriale e di consulente discale e societario di società a partecipazione privata e pubblica.

### **Giuseppe Mannella**

Giuseppe Mannella ha conseguito con la votazione di 105/110 nel 1992 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona e risulta iscritto all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Vicenza e nel Registro dei Revisori Contabili.

Dopo aver inizialmente svolto, tra il 1983 e il 2002, la professione di Dottore Commercialista presso lo Studio Carrucciu & Trivellin di Vicenza, dal 2002 il Dott. Mannella fa parte, attualmente in qualità di *partner*, di Adacta Studio Associato., esercitando prevalentemente le attività di consulenza fiscale, contabile, societaria e contrattuale, nonché di pianificazione fiscale, societaria e in relazione alle operazioni straordinarie. Egli ricopre altresì incarichi di amministratore e di sindaco di società.

Infine, il Dott. Mannella è stato altresì membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette e per il Reddito di Impresa presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza dal 1995 al 2000; successivamente, dal 2008 al 2012 ha fatto parte della Commissione di Studio Iva e altre Indirette presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e, infine, tra il 2013 e il 2016, è stato membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza, on la carica di Consigliere Segretario.

### **Paolo Sgreva**

Paolo Sgreva ha conseguito nel 1988 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Cà Foscari e, dall'agosto del 1993, risulta iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza e nel Registro dei Revisori Contabili. Egli risulta inoltre iscritto negli elenchi conservati presso il Tribunale di Vicenza quale esperto in materie economiche e contabili.

Il Dott. Sgreva ha iniziato la propria carriera nel 1986 svolgendo incarichi operativi e, principalmente, di gestione del portafoglio presso la filiale di un primario istituto bancario di interesse nazionale.

Successivamente, tra il 1989 e il 1990, egli ha ricoperto il ruolo di responsabile amministrativo presso un'importante impresa vicentina attiva nel settore del mobile e, tra il 1990 e il 1992, ha lavorato presso una società di revisione contabile con sede a Milano con l'incarico di revisore.

Dal 1992 il Dott. Sgreva esercita l'attività di libero professionista e svolge l'attività di Sindaco e di revisore incaricato del controllo contabile in varie società. In particolare, dal gennaio 2002, egli è associato ad Adacta Studio Associato Dottori Commercialisti di Vicenza, dedicandosi alle attività di revisione contabile, consulenza e pianificazione strategica, societaria e fiscale.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di Sicit siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica nella società o partecipazione detenuta</b>	<b>Status alla Data del Documento Informativo</b>
<b>Benedetto Tonato</b>	ARC Linea Arredamenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Astron Fiamm Safety S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Brevetti C.E.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Calcestruzzi Atesini S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Calpeda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Caprin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Cav.Nico Velo & F.lli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Cavinato S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Corà Domenico & Figli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Dimap S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Disma Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Dofin S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Elettra 1938 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Fiam Utensili Pneumatici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Fiamm Componenti Accessori – F.C.A. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Fiamm Energy Storage Solutions S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Fiamm Solar S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Fis Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Fisi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Fondazione ricerca e imprenditorialità	Revisore Contabile	Cessata
Fzsonick S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
GE.IN. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Gruppo Videomedia S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
Holding Olivotto S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
I.M.P. Imballaggi materie plastiche S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Intesa Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
L.E.G.O. Legatoria Editoriale Giovanni	Sindaco Effettivo	In carica

	Olivotto S.p.A.		
	Lucaprint S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Lucasystem S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Nico Velo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Nuova Caldogno S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pardo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.A.F.A.S. Società azionaria fonderia acciai speciali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sacme S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Safas Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sauron S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sicit Chemitech S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sonick S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Spac S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Stradasfalti S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	TN Fiber S.r.l. (ex Trentino NGN S.r.l.)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Telecom Italia Digital Solutions S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Telenergia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Trend Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Vibeton S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Vical S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Videomedia S.p.A.	Presidente del Collegio	In carica



		Sindacale	
	Vimacchine S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Zincol Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Copidema S.r.l.	Amministratore	In carica
	Corà Domenico & Figli S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fermar S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fin.Com S.r.l.	Socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Corrente / in carica
	Estate S.A.S. di Luciana Frisori & C	Socio accomandante	Corrente
<b>Sergio Zamberlan</b>	Distretto conciaro vicentino Consorzio con attività esterna	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Cantina sociale beato Bartolomeo de Breganze scatole	Presidenza del Collegio Sindacale	In carica
	Concerie già S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Eas S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Helvi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Niuko Innovation & Knowledge S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Risorse in crescita S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	RAM S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sicit Chemitech S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Steelcom Fittings S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	T.A.Plast S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tiba S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ultiac S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Verlata società cooperativa sociale scarl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Detti in S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

	Verlata lavoro società cooperativa sociale scarl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Allfin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Alto vicentino ambiente S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Brown Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	RD Italia S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Compagnia siderurgica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Helfin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Bruel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
<b>Gian Luigi Danda</b>	Finad S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Conceria Giada S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Conceria Montebello S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ge.ma.ta. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Anzolin Fernando e Conpress S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Autoracing S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Conceria Ferrari S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Intesa Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Compagnia Siderurgica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sicit Chemitech S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Osma Stampi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fimauto S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Unichem S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cmsenergy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Werther International S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Conceria Pasubio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	B 8 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sbrn S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Komet S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lanulfi Moulds S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Eteria S.r.l.	Socio	Corrente
<b>Giuseppe Mannella</b>	81 Società di Consulenza Finanziaria Family Office S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	A.B.L. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Intesa San Paolo Agents4You S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Dimap S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Disma Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Holding F.I.S. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	I.M.P. Imballaggi Materie Plastiche S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Neip III S.I.C.A.F. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sacme S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Viacqua S.p.a.	Sindaco Effettivo	In carica
	Intesa San Paolo Innovation Center ScpA	Sindaco Effettivo	Cessata
	Alto Vicentino Servizi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nordcom S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sunshine S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Buziol Investimenti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Family Box S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Fashion Box S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Main Box S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	New Mills S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	One Box S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Elvi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fresh Cut S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Zanella S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Agrifutura S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	Vitex S.r.l.	Amministratore	In carica
	Fin.Com S.r.l.	Socio	Corrente
<b>Paolo Sgreva</b>	Fercad S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cormik S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cangini Filippi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Edizioni Brescia S.p.A.	Sindaco	In carica

\* \* \*

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale di Sicit ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione e gli Alti Dirigenti di Sicit.

Per quanto a conoscenza di Sicit negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Sicit o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

### 3.2.10.3 Alti Dirigenti Sicit

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti di Sicit in carica alla Data del Documento Informativo.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Data di assunzione e/o di inizio della collaborazione</i>
Massimo Costantino Neresini	Direttore Generale	Valdagno (VI), agosto 1956	28 Ottobre 1988

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti, dai quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Massimo Costantino Neresini**

Massimo Costantini Neresini, dopo aver conseguito nel 1981 con la votazione di 110/110 la laurea in ingegneria chimica presso l'Università degli Studi di Padova, venne abilitato alla professione di Ingegnere con iscrizione all'albo degli ingegneri ed architetti di Vicenza con n. 1148.

Dopo aver esercitato per alcuni mesi la propria attività di libero professionista, il Dott. Neresini avviò, nel febbraio del 1982, la propria carriera di Ingegnere Chimico di processo presso la società "SNIA VISCOSA", nello stabilimento di Varedo (Direzione progettazione impianti).

Nello stesso anno egli venne assunto presso la società "SNAMPROGETTI SPA" di San Donato Milanese per occuparsi della progettazione del processo di impianti per la distillazione di gas di pozzo.

Successivamente, nel 1983 il Dott. Neresini venne assunto presso la società "RIMAR ENGINEERING SPA" per occuparsi della progettazione dei nuovi impianti nel settore delle clorurazioni, fluorurazioni, perfluorurazioni e nitrazioni di composti organici.

Nel 1985 il Dott. Neresini venne assunto presso la società "F.I.S. SPA" (Fabbrica Italiana Sintetici) con la qualifica di Ingegnere di Processo e Responsabile della Progettazione dei Nuovi Impianti presso lo stabilimento di Alte Ceccato (VI) e, nel dicembre del 1987, presso la società CIBA GEIGY, unità Chimosa di Pontecchio Marconi (BO) come Responsabile dell'ufficio Progettazione.

Successivamente, nell'ottobre del 1988, il Dott. Neresini venne assunto come Direttore Tecnico presso Sicit per occuparsi, in particolare, della realizzazione del nuovo stabilimento produttivo di Arzignano e della ristrutturazione ed ampliamento di quello di Chiampo. All'interno di Sicit, a partire dal 2003, egli rivestì la carica di Amministratore Delegato e, dal 2010, fu nominato Direttore Generale. Nell'assolvere tale incarico, il Dott. Neresini definisce le strategie industriali e produttive, organizzando l'attività di 2 società del Gruppo Sicit: Sicit, per la parte della produzione di idrolizzati proteici e Sicit Chemitech per le attività di ricerca e sviluppo, controllo qualità ed ingegneria.

In aggiunta a quanto precede, nel 2013 il Dott. Neresini fu nominato consigliere di amministrazione di Mantis Agropy S.A. (Paraguay), società acquistata e controllata da Sicit Chemitech per lo sviluppo di attività nel settore dell'agricoltura e per la ricerca e sviluppo di prodotti di origine vegetale.

Infine, nel 2015 il Dott. Neresini fu nominato Amministratore Unico di Edynea S.r.l., società costituita e controllata da Intesa Holding per svolgere attività di ricerca e sviluppo di prodotti nutraceutici di origine naturale e per la loro commercializzazione.

Egli collabora altresì per le attività di ricerca e sviluppo con numerose Università ed Enti di Ricerca.

\*\*\*

### Poteri conferiti agli Alti Dirigenti

Con atto pubblico del 13 febbraio 2015 n. 165882 del notaio Colasanto di Arzignano il Dott. Neresini è stato nominato procuratore speciale di Sicit con il potere di gestire tutti i processi aziendali e tutte le attività interne a Sicit, dando attuazione alle direttive strategiche e ai programmi di sviluppo pianificati dal Consiglio di Amministrazione, con il potere di svolgere, tra l'altro, le attività di seguito elencate, rispondendone direttamente al Consiglio di Amministrazione.

- assumere ogni misura ed iniziativa diretta ad attuare gli indirizzi fissati dagli organi sociali e curare l'esecuzione delle rispettive deliberazioni;
- sovrintendere ad ogni aspetto dell'attività sociale, con funzioni di coordinamento operativo e di organizzazione del lavoro;
- curare la predisposizione dello schema e la relativa istruttoria di tutti gli atti attribuiti alla competenza deliberativa degli organi sociali;
- determinare la struttura organizzativa interna secondo gli indirizzi fissati dagli organi sociali e procedere all'assunzione del personale, fino al livello di quadro, curare l'amministrazione del personale in genere, compiendo ogni necessario ed opportuno adempimento; curare i rapporti ed adempimenti con gli istituti assicurativi, previdenziali e con l'amministrazione finanziaria, nonché con ogni istituto o ente competente, ivi compresi gli ispettorati del lavoro;
- dirigere il personale, secondo i criteri e le linee di organizzazione definiti dagli organi sociali; gestire le trattative e stipulare gli accordi sindacali, nell'ambito delle linee di politica sindacale definite dagli organi sociali;
- rilasciare procure speciali per categorie o singoli atti, nonché procure speciali a dipendenti di Sicit;
- rappresentare legalmente Sicit relativamente all'esercizio dei poteri attribuitigli, nei confronti delle istituzioni competenti, di enti, dell'amministrazione finanziaria, di banche ed imprese e nei confronti dei clienti, tenere e sottoscrivere la corrispondenza relativa;
- promuovere azioni giudiziali e resistere alle stesse, conferendo incarico di patrocinio legale, con facoltà di conciliare e di transigerle, anche senza autorizzazione degli organi sociali qualora si tratti di azioni per la riscossione dei crediti conseguenti all'esercizio dell'ordinaria attività aziendale ovvero di controversie di lavoro (escluse quelle riferite ai dirigenti) in ogni ordine e grado di giurisdizione;
- effettuare le spese e gli acquisti necessari per il funzionamento della Sicit e conferire incarichi per prestazioni professionali e consulenze specialistiche;
- compiere e assumere tutte le operazioni di alienazione di cespiti, di costituzione di fidejussioni, di costituzione di diritti reali, permuta e locazioni di beni mobili, mobili registrati e immobili;
- gestire i rapporti bancari e di conto corrente postale, anche con utilizzo delle eventuali linee di credito accordate, gestire le disponibilità finanziarie attive se del caso mediante investimenti temporanei di liquidità anche in titoli, con possibilità di trasferimento dei fondi tra i vari conti e con facoltà di apertura e chiusura dei conti medesimi;
- compiere gli investimenti richiesti dall'espletamento dell'incarico affidato fino all'importo di Euro 100.000,00 per ciascun investimento;
- compiere qualsiasi altro atto necessario al compimento degli atti sopraindicati nonché ogni altro atto necessario all'esecuzione del compito come conferito al Direttore Generale.

\*\*\*

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento Informativo
<b>Massimo Costantino Neresini</b>	Sicit Chemitech S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica

	Edynea S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Mantis Agropy S.A.	Amministratore	In carica

\* \* \*

Gli Alti Dirigenti non hanno rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Sicit.

Per quanto a conoscenza di Sicit negli ultimi cinque anni, gli Alti Dirigenti (i) non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; e (ii) non sono stati dichiarati falliti o sottoposti a procedure concorsuali o sono stati associati a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione.

Si segnala peraltro che, in data 6 febbraio 2013, il Tribunale di Vicenza ha emesso sentenza di condanna a un anno di reclusione con sospensione della pena nei confronti dell'Amministratore Delegato Massimo Neresini, nella sua qualità di rappresentante legale, direttore generale e responsabile di stabilimento e del servizio di prevenzione e protezione di Sicit all'epoca dei fatti, per il delitto di cui all'art. 589 del codice penale, in conseguenza di un incidente sul lavoro nello stabilimento di Chiampo che, in data 16 novembre 2006, ha causato il decesso di un lavoratore interinale impiegato in virtù di contratto di somministrazione tra Sicit e una società terza. Tale sentenza è stata successivamente confermata dalla Corte d'Appello di Venezia in data 18 giugno 2018.

#### 3.2.10.4 Soci Fondatori

Sicit è stata costituita da S.I.C.IT S.p.A. e Roberto Davì in data 7 febbraio 2000 in forma di società per azioni con la denominazione di "SICIT 2000 S.p.A.", capitale sociale di Euro 100.000, con atto a rogito del Notaio dott. Michele Colasanto, repertorio n. 103555.

#### 3.2.10.5 Conflitti di interesse organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

##### *Consiglio di Amministrazione*

Si segnala che alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Consiglio di Amministrazione di Sicit.

##### *Collegio Sindacale*

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di Sicit.

##### *Alti Dirigenti*

Si segnala che, alla Data del Documento Informativo, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano gli Alti Dirigenti di Sicit.

#### 3.2.11 Prassi del Consiglio di Amministrazione di Sicit

### 3.2.11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione di Sicit in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale di Sicit in carica alla Data del Documento Informativo rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

### 3.2.11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con Sicit o con le altre società del Gruppo Sicit che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con Sicit che prevedano indennità di fine rapporto.

### 3.2.11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Alla Data del Documento Informativo, Sicit non è tenuta a recepire le disposizioni in materia di governo societario previste per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione ovvero su un mercato regolamentato.

Alla Data del Documento Informativo, Sicit ha adottato un modello di amministrazione c.d. tradizionale, costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale e, tra l'altro, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001.

La funzione di controllo interno di Sicit è svolta, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sicit dal Collegio Sindacale della stessa.

### *3.2.12 Operazioni con parti correlate*

Alla Data del Documento Informativo, Sicit e il Gruppo Sicit hanno intrattenuto, e intrattengono tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate. Tali rapporti hanno, principalmente, natura operativo-commerciale e di prestazione di servizi infragruppo, tra i quali si segnalano, in particolare, (i) un contratto di servizi amministrativi e affitto locali a Chemitech del 2 maggio 2001, (ii) un contratto di appalto di servizi con Chemitech del 12 dicembre 2017, nonché (iii) un *Business consulting agreement* tra Mamaro Consulting Inc. e Sicit USA Inc. del giugno 2018.

Tra i rapporti con parti correlate si segnala inoltre il credito vantato da Sicit nei confronti dell'Ing. Neresini, regolato da due contratti di mutuo rispettivamente del 14 novembre 2012 e del 6 ottobre 2015.

Si segnala infine che, alla Data del Documento Informativo, una parte dei conferenti di materie prime (carniccio, rasatura, rifili) di Sicit è costituita da alcuni soci (e/o da società dai medesimi controllate) della controllante Intesa Holding, che intrattengono con Sicit rapporti contrattuali di natura continuativa.

### *3.2.13 Contratti rilevanti*

Salvo quanto indicato in merito all'Accordo Quadro, alla Data del Documento Informativo, né Sicit, né altre società del Gruppo Sicit hanno stipulato alcun contratto significativo al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.



Per maggiori informazioni relative all'Accordo Quadro, si rinvia al precedente Capitolo 2 del Documento Informativo.

#### 3.2.14 *Problematiche ambientali*

Alla Data del Documento Informativo, le attività condotte presso lo stabilimento di Arzignano sono soggette all'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA). Sicit ha ricevuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria (secondo una prassi comune nella provincia di Vicenza) nell'anno 2007 (con Decreto Regione Veneto n.136) successivamente prorogato più volte, da ultimo con scadenza nel 2019. In ragione della prevista scadenza e in previsione del progetto di ampliamento dello stabilimento, alla Data del Documento Informativo Sicit ha previsto di predisporre il documento di Valutazione di Impatto Ambientale preliminare alla richiesta di Autorizzazione AIA per il futuro assetto impiantistico.

Sicit, che ha un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma ISO 14001, riceve periodicamente le visite ispettive da parte di ARPA per la verifica della conformità all'AIA ed al piano di monitoraggio che, alla Data del Documento Informativo, non hanno rilevato criticità.

Alla Data del Documento Informativo, non risulta nei pressi dell'impianto di Arzignano la presenza di materiali potenzialmente contenenti amianto (restando tuttavia da verificarne l'eventuale presenza nella copertura di un capannone di recente acquisizione), né trasformatori con oli contenenti policlorobifenili.

Sicit esegue periodicamente analisi sui terreni dei propri siti produttivi. Alla Data del Documento Informativo, tali analisi non hanno evidenziato non conformità rispetto ai limiti stabiliti dalla normativa vigente per l'uso commerciale/industriale né aree potenzialmente critiche per contaminazione di suolo e sottosuolo.

Alla Data del Documento Informativo le attività dello stabilimento Sicit di Chiampo sono soggette all'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto di recupero dei rifiuti di rasatura da industria conciaria dalla provincia di Vicenza (n. 5502 del 7 febbraio 2007). Sicit ha ottenuto il parere positivo per l'ampliamento della capacità di trattamento dei rifiuti (Decreto del Presidente della Provincia n. 165 del 7 dicembre 2015), il giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione del progetto di modifica impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (scarti di pelle conciata), al completamento del quale è peraltro prevista l'installazione di un post-combustore per l'abbattimento delle emissioni odorigene.

Alla Data del Documento Informativo, a seguito di una attività di bonifica avviata da Sicit a partire dal 2009, non risultano essere presenti materiali contenenti amianto nello stabilimento né ci sono evidenze di aree con possibile contaminazione di suolo e sottosuolo o altre particolari tematiche ambientali. Alla Data del Documento Informativo, non sono inoltre presenti trasformatori con oli contenenti policlorobifenili. Data la presenza di un serbatoio interrato per lo stoccaggio di gasolio da autotrazione (in uso dal 1998 e dismesso nel 2018) e la possibile presenza di un altro serbatoio interrato (non noto al *management* dello stabilimento) segnalato dalla presenza di uno sfiato, tali aree dovranno essere sottoposte ad indagine per escludere possibili impatti sul suolo.

#### 3.2.15 *Informazioni finanziarie relative a Sicit*

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali, economici e finanziari di Sicit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per il periodo intermedio di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018.

Tali dati sono stati estratti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Sicit e dal bilancio intermedio chiuso al 30 settembre 2018 di Sicit, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani ed

assoggettati rispettivamente a revisione contabile limitata e a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, in data 21 dicembre 2018.

Il bilancio di Sicit relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il bilancio intermedio di Sicit per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 sono allegati al presente Documento Informativo.

### 3.2.15.1 Dati patrimoniali, economici e finanziari relativi al periodo intermedio di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018

*Stato Patrimoniale al 30 settembre 2018*

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale di Sicit al 30 settembre 2018:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 settembre 2018	Al 31 dicembre 2017
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	59.143	74.656
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.964	37.828
6) immobilizzazioni in corso e acconti	29.112	3.612
7) altre	18.686	20.049
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>155.905</b>	<b>136.145</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.916.770	22.060.789
2) impianti e macchinario	16.008.316	12.277.673
3) attrezzature industriali e commerciali	140.989	99.159
4) altri beni	668.120	884.644
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.621.120	2.903.107
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>42.355.315</b>	<b>38.225.372</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	464.376	30.000
d-bis) altre imprese	43.666	43.667
Totale partecipazioni	508.042	73.667
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>508.042</b>	<b>73.667</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>43.019.262</b>	<b>38.435.184</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.831.221	1.805.495
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.045.732	1.958.434
4) prodotti finiti e merci	3.570.769	4.500.396
5) acconti	91.969	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.539.691</b>	<b>8.264.325</b>
II - Crediti		
1) verso clienti	10.719.763	9.365.301
2) verso imprese controllate	546.758	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	51.118	51.118
5-bis) crediti tributari	1.530.314	1.328.202
5-quater) verso altri		

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	814.747	563.995
<b>Totale crediti</b>	<b>13.662.700</b>	<b>11.308.616</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.060.997	15.436.681
3) danaro e valori in cassa	1.772	2.411
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17.062.769</b>	<b>15.439.092</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>38.265.160</b>	<b>35.012.033</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>45.773</b>	<b>70.898</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>81.330.195</b>	<b>73.518.115</b>

## Passivo

### A) Patrimonio netto

I - Capitale	8.366.602	8.366.602
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.161.277	5.161.277
III - Riserve di rivalutazione	7.145.763	7.145.763
IV - Riserva legale	1.673.321	1.673.320
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
<i>Riserva straordinaria</i>	30.753.006	24.525.220
<i>Riserva per utili su cambi non realizzati</i>	-	-
<i>Varie altre riserve</i>	1.508.062	1.508.065
Totale altre riserve	32.261.068	26.033.285
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.226.429	12.921.068
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>64.834.460</b>	<b>61.301.315</b>

### B) Fondi per rischi e oneri

2) per imposte, anche differite	2.220.712	2.184.448
4) altri	-	4.361
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.220.712</b>	<b>2.188.809</b>

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	<b>249.543</b>	<b>326.071</b>
--	----------------	----------------

### D) Debiti

4) debiti verso banche	1.888.889	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.333.333	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	555.556	-
6) acconti	1.131	1.131
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.131	1.131
7) debiti verso fornitori	8.472.393	6.594.798
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.472.393	6.594.798
11) debiti verso controllanti	1.435.901	697.236
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.435.901	697.236
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	290.076
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	290.076
12) debiti tributari	440.431	486.959
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	440.431	486.959
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	467.918	758.524
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	467.918	758.524
14) altri debiti	1.317.616	863.114

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.317.616	863.114
<b>Totale debiti</b>	<b>14.024.279</b>	<b>9.691.838</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.201</b>	<b>10.082</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>81.330.195</b>	<b>73.518.115</b>

*Conto economico relativo al periodo intermedio di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018*

Di seguito si riportano i dati di conto economico di Sicit relativi al periodo intermedio di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 e 2017:

<i>(in Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al 30 settembre 2018</b>	<b>Periodo chiuso al 30 settembre 2017</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.862.250	42.541.251
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(842.328)	(942.012)
5) altri ricavi e proventi	1.337.884	176.845
<i>contributi in conto esercizio</i>	-	-
<i>altri</i>	1.337.884	176.845
Totale altri ricavi e proventi	1.337.884	176.845
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>44.357.806</b>	<b>41.776.084</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.450.142	8.130.546
7) per servizi	13.038.976	12.085.146
8) per godimento di beni di terzi	213.873	125.145
9) per il personale		
<i>a) salari e stipendi</i>	3.750.476	3.119.489
<i>b) oneri sociali</i>	1.130.503	899.820
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	218.059	193.364
Totale costi per il personale	5.099.038	4.212.673
10) ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	48.434	45.171
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	3.533.736	3.124.856
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità</i>	26.712	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.608.882	3.170.027
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.726)	(522.189)
14) oneri diversi di gestione	194.001	391.495
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>30.579.186</b>	<b>27.592.843</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione - EBIT (A - B)</b>	<b>13.778.620</b>	<b>14.183.241</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>		
<i>altri</i>	14.528	8.682
Totale proventi diversi dai precedenti	14.528	8.682
Totale altri proventi finanziari	14.528	8.682
17) interessi ed altri oneri finanziari		
<i>altri</i>	7.817	457
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.817	457
17-bis) utili e perdite su cambi	89.805	(111.377)

<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	96.516	(103.152)
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>13.875.136</b>	<b>14.080.089</b>
<b>20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	3.612.443	3.829.846
imposte differite e anticipate	36.264	(15.000)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate</i>	<i>3.648.707</i>	<i>3.814.846</i>
<b>21) Utile (perdita) del periodo intermedio</b>	<b>10.226.429</b>	<b>10.265.243</b>

#### *Analisi delle principali grandezze economiche al 30 settembre 2018*

Vengono riepilogati di seguito i principali dati di natura economica rappresentativi dell'andamento di Sicit al 30 settembre 2018 e 2017.

Gli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") rappresentati nel seguito non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico di Sicit e della relativa posizione finanziaria. La Società ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle *performance* di Sicit, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa. Poiché tali informazioni finanziarie non hanno misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci d'esercizio, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali entità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al 30 settembre 2018</b>	<b>% su Ricavi</b>	<b>Periodo chiuso al 30 settembre 2017</b>	<b>% su Ricavi</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi	43.862	100,0%	42.541	100,0%	1.321	3,1%
EBITDA	17.387	39,6%	17.353	40,8%	34	0,2%
Utile del periodo	10.226	23,3%	10.265	24,1%	(39)	-0,4%

Di seguito si espone il dettaglio di calcolo dell'EBITDA al 30 settembre 2018 ed al 30 settembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al 30 set 2018</b>	<b>Periodo chiuso al 30 set 2017</b>
Utile del periodo	10.226	10.265
Imposte sul reddito del periodo	3.649	3.815
Proventi e oneri finanziari	(97)	103
Ammortamenti	3.609	3.170
<b>EBITDA</b>	<b>17.387</b>	<b>17.353</b>

#### *Rendiconto finanziario relativo al periodo intermedio di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018*

Di seguito si riportano i principali dati di rendiconto finanziario di Sicit relativi al periodo intermedio di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 e 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al 30 set 2018</b>	<b>Periodo chiuso al 30 set 2017</b>
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	15.439	12.788
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.594	15.277
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.166)	(3.361)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.804)	(6.693)
Totale disponibilità liquide a fine periodo	17.063	18.011

I ricavi di Sicit per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2018 mostrano un incremento di Euro 1.321 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La dinamica commerciale è sostenuta dall'andamento delle vendite estero (Europa, Asia Pacific, America) le quali segnano una crescita tale da superare complessivamente la riduzione delle vendite domestiche e di grasso.

L'EBITDA al 30 settembre 2018 è pari a Euro 17.387 migliaia, sostanzialmente in linea con il dato al 30 settembre 2017. L'EBITDA al 30 settembre 2018 beneficia di proventi per Euro 1.008 migliaia, derivanti dalla vendita di quote di "emissione di gas ed effetto serra" non presenti nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi) si contrae, scendendo dal 40,8% al 30 settembre 2017 al 39,6% al 30 settembre 2018. Tale dinamica è attribuibile principalmente all'incremento dei costi della produzione connessi allo smaltimento fanghi, alle manutenzioni ordinarie, a consulenze ingegneristiche e all'incremento di personale dipendente.

Il periodo intermedio al 30 settembre 2018 si è chiuso con un utile netto di Euro 10.226 migliaia rispetto a Euro 10.265 migliaia relativi al corrispondente periodo dell'esercizio 2017, evidenziando una sostanziale parità di risultato.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 è positiva per Euro 15.174 migliaia, in flessione di Euro 265 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 15.439 migliaia. I flussi di cassa generati dall'attività operativa nel periodo intermedio di nove mesi, pari a Euro 14.594 migliaia, sono stati impiegati in investimenti per Euro 8.166 migliaia e distribuiti ai soci sotto forma di dividendi per Euro 6.693 migliaia.

La tabella seguente fornisce un dettaglio del calcolo della posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 set 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Disponibilità liquide	17.063	15.439
Debiti verso banche	(1.889)	-
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>15.174</b>	<b>15.439</b>

### 3.2.15.2 Dati patrimoniali, economici e finanziari relativi all'esercizio 2017

*Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017*

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale di Sicit al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74.656	72.487
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.828	41.396
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.612	-
7) altre	20.049	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>136.145</b>	<b>113.883</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.060.789	20.852.583
2) impianti e macchinario	12.277.673	12.005.683
3) attrezzature industriali e commerciali	99.159	117.170
		134

4) altri beni	884.644	264.725
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.903.107	1.824.319
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>38.225.372</b>	<b>35.064.480</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	30.000	30.000
d-bis) altre imprese	43.667	43.167
Totale partecipazioni	73.667	73.167
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>73.667</b>	<b>73.167</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>38.435.184</b>	<b>35.251.530</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.805.495	1.024.368
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.958.434	1.162.109
4) prodotti finiti e merci	4.500.396	5.100.954
5) acconti	-	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>8.264.325</b>	<b>7.287.431</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti	9.365.301	8.455.712
2) verso imprese controllate	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	51.118	102.236
5-bis) crediti tributari	1.328.202	908.777
5-quater) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	563.995	643.214
<b>Totale crediti</b>	<b>11.308.616</b>	<b>10.109.939</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	15.436.681	12.782.643
3) danaro e valori in cassa	2.411	5.390
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>15.439.092</b>	<b>12.788.033</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>35.012.033</b>	<b>30.185.403</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>70.898</b>	<b>84.448</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>73.518.115</b>	<b>65.521.381</b>

## Passivo

### A) Patrimonio netto

I - Capitale	8.366.602	8.366.602
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.161.277	5.161.277
III - Riserve di rivalutazione	7.145.763	7.145.763
IV - Riserva legale	1.673.320	1.806.429
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.525.220	21.305.477
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	297
Varie altre riserve	1.508.065	1.508.060
Totale altre riserve	26.033.285	22.813.834
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.921.068	9.779.619
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>61.301.315</b>	<b>55.073.524</b>

<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	2.184.448	2.204.309
4) altri	4.361	8.030
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.188.809</b>	<b>2.212.339</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>326.071</b>	<b>344.700</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) acconti	1.131	1.131
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.131	1.131
7) debiti verso fornitori	6.594.798	4.857.054
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.594.798	4.857.054
11) debiti verso controllanti	697.236	1.023.527
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	697.236	1.023.527
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	290.076	86.029
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	290.076	86.029
12) debiti tributari	486.959	461.828
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	486.959	461.828
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	758.524	691.762
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	758.524	691.762
14) altri debiti	863.114	761.925
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	863.114	761.925
<b>Totale debiti</b>	<b>9.691.838</b>	<b>7.883.256</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>10.082</b>	<b>7.562</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>73.518.115</b>	<b>65.521.381</b>

*Conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017*

Di seguito si riportano i dati di conto economico di Sicit relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(in Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.866.324	45.437.895
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	195.767	474.324
5) altri ricavi e proventi		
<i>contributi in conto esercizio</i>	286.011	529.902
<i>altri</i>	249.312	345.993
Totale altri ricavi e proventi	535.323	875.895
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>54.597.414</b>	<b>46.788.114</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.546.674	8.158.244
7) per servizi	16.034.805	14.834.953
8) per godimento di beni di terzi	142.067	158.977



9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.445.288	4.049.670
b) oneri sociali	1.333.800	1.236.901
c) trattamento di fine rapporto	261.902	243.180
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.040.990</b>	<b>5.529.751</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.228	162.112
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.166.010	3.654.794
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	22.300	20.282
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.248.538</b>	<b>3.837.188</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(781.127)	213.271
14) oneri diversi di gestione	454.490	297.377
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>36.686.437</b>	<b>33.029.761</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione - EBIT (A - B)</b>	<b>17.910.977</b>	<b>13.758.353</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.341	30.225
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>12.341</b>	<b>30.225</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>12.341</b>	<b>30.225</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	457	17.870
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>457</b>	<b>17.870</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(197.230)	30.562
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>(185.346)</b>	<b>42.917</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)</b>	<b>17.725.631</b>	<b>13.801.270</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	4.729.611	3.840.191
imposte differite e anticipate	(19.861)	23.259
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(94.813)	(158.201)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>4.804.563</b>	<b>4.021.651</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>12.921.068</b>	<b>9.779.619</b>

#### *Analisi delle principali grandezze economiche al 31 dicembre 2017*

Vengono riepilogati di seguito i principali dati di natura economica rappresentativi dell'andamento di Sicit al 31 dicembre 2017 e 2016.

Gli IAP rappresentati nel seguito non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili di riferimento e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Target e della relativa posizione finanziaria. La Società ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle *performance* di Sicit, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa. Poiché tali informazioni finanziarie non hanno misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci d'esercizio, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli

eventualmente presentati da tali entità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	% su Ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	% su Ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	53.866	100,0%	45.438	100,0%	8.428	18,5%
EBITDA	22.160	41,1%	17.596	38,7%	4.564	25,9%
Utile dell'esercizio	12.921	24,0%	9.780	21,5%	3.141	32,1%

Di seguito si espone il dettaglio di calcolo dell'EBITDA al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Utile dell'esercizio	12.921	9.780
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.805	4.022
Proventi e oneri finanziari	185	(43)
Ammortamenti	4.249	3.837
<b>EBITDA</b>	<b>22.160</b>	<b>17.596</b>

#### *Rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2017*

Di seguito si riportano i principali dati di rendiconto finanziario di Sicit relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	12.788	10.507
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.724	12.256
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.380)	(6.768)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.693)	(3.207)
Totale disponibilità liquide a fine periodo	15.439	12.788

I ricavi di Sicit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 mostrano un incremento di Euro 8.428 migliaia rispetto all'esercizio precedente, con una crescita del 18,5%. Tale crescita ha riguardato tutti i principali segmenti di business in cui opera la Società (Biostimolanti, Ritardanti per gesso e Grassi) i quali hanno mantenuto pressoché invariata la rispettiva quota di contribuzione al totale dei ricavi annuali. Con riferimento alla distribuzione geografica dei ricavi, le vendite estero segnano un incremento più che proporzionale rispetto alle vendite nazionali.

L'EBITDA al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 22.160 migliaia, in crescita di Euro 4.564 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2016, pari a Euro 17.596 migliaia. L'incremento dei ricavi sopra descritto è stato accompagnato da un incremento dei costi di produzione meno che proporzionale, con conseguente aumento della marginalità. L'EBITDA *Margin* (EBITDA/Ricavi) segna infatti un incremento dal 38,7% al 31 dicembre 2016 al 41,1% al 31 dicembre 2017. Tale dinamica è attribuibile principalmente all'aumento del prezzo medio di vendita del grasso ed al conseguimento di efficienze produttive.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile netto di Euro 12.921 migliaia rispetto a Euro 9.780 migliaia relativi all'esercizio 2016, evidenziando una crescita di Euro 3.141 migliaia, pari al 32,1%.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è positiva e pari a Euro 15.439 migliaia, in crescita di Euro 2.651 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio 2016. I flussi di cassa generati dall'attività operativa nell'esercizio 2017, pari a Euro 16.724 migliaia sono stati parzialmente impiegati in investimenti per Euro 7.380 migliaia e distribuiti ai soci sotto forma di dividendi per Euro 6.693 migliaia.

La tabella seguente fornisce un dettaglio del calcolo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Disponibilità liquide	15.439	12.788
Debiti verso banche	-	-
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>15.439</b>	<b>12.788</b>

### 3.2.16 Contenziosi rilevanti

Sicit risulta, alla Data del Documento Informativo, coinvolta in una sola causa civile passiva pendente avanti al Tribunale di Vicenza ed instaurata da Esapel S.p.A. nei confronti di Sicit e un'altra società per il risarcimento di danni (quantificati in misura pari ad almeno 250.000,00 Euro) asseritamente subiti dall'attrice in conseguenza della pretesa mancata realizzazione di alcune opere di condotta fognaria.

Oltre alla domanda risarcitoria, Esapel ha chiesto al Tribunale di condannare Sicit, in via subordinata e surrogatoria, a partecipare nella misura del 30% alle spese per la realizzazione di una condotta fognaria che Acque del Chiampo S.p.A. avrebbe dovuto realizzare, a dire dell'attrice, in forza di un accordo quinquennale stipulato il 30 settembre 2005 con Sicit. La prima udienza è fissata per il 12 marzo 2019.

Infine, si segnala che in data 29 novembre 2018, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Vicenza ha notificato a Sicit un verbale di accertamento conclusivo di un'ispezione riguardante la ditta individuale Pischetola Emanuela e C. "Pulindustriale" - con cui Sicit intratteneva dal 2013 un rapporto di appalto per la fornitura di servizi di pulizia - con cui ha richiesto a Sicit - quale obbligato solidale ai sensi dell'art. 29 D. Lgs. 276/2003 - il pagamento di Euro 22.737,07, a titolo di contribuzione sociale non regolarmente versata da Pulindustriale con riferimento a due dei suoi dipendenti adibiti all'appalto presso Sicit.

Si segnala peraltro che il contratto di appalto in essere con la ditta individuale Pischetola Emanuela e C. "Pulindustriale" è stato risolto nel mese di ottobre 2018.

## **4. LA SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE**

### **4.1 Governance**

La Società Post Fusione adotterà un sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del codice civile.

Ai sensi dell'Accordo Quadro e del Patto Parasociale, per la cui descrizione si rinvia rispettivamente ai Paragrafi 2.3 e 4.2, il Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione la cui nomina sarà sottoposta all'Assemblea che sarà convocata ai fini della Business Combination, sarà composto da n. 11 membri tra cui 6 membri designati da Intesa Holding, nelle persone di (a) Giuseppe Valter Peretti (al quale sarà attribuita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione), Massimo Costantino Neresini (al quale sarà attribuita la carica di Amministratore Delegato di SICIT, nonché il ruolo di direttore generale di Chemitech), Rino Mastrotto, Oreste Odelli (al quale saranno attribuite deleghe per la gestione commerciale della Società post Business Combination), e n. 2 ulteriori consiglieri tra cui un consigliere di genere femminile e in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, e (b) n. 5 membri, designati dalla Società Promotrice tra cui gli attuali amministratori di Sprint Raymond Totah e Matteo Carlotti e gli ulteriori n. 3 di genere femminile e in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

Quanto al Collegio Sindacale, è previsto che alla medesima Assemblea degli azionisti di Sprint sia sottoposta la nomina di un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 membri supplenti, tra cui (a) 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente nominati da Intesa Holding, e (b) 2 sindaci effettivi, tra cui il Presidente del Collegio Sindacale, e 1 sindaco supplente nominati dalla Società Promotrice.

Quanto alle decisioni del Consiglio di Amministrazione si segnala che lo Statuto Post Fusione conterrà una clausola transitoria che richiederà, finché uno fra Matteo Carlotti e Raymond Totah sia parte del Consiglio di Amministrazione della Società Post Fusione, che il Consiglio della stessa deliberi con la maggioranza qualifica di due terzi su determinate materie quali, inter alia, operazioni straordinarie, modifiche ai piani industriali e operazioni con parti correlate il cui valore sia superiore a soglie prestabilite. Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto Post Fusione, a disposizione del pubblico sul sito di Sprint [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione "*Operazione Rilevante*".

Per informazioni in merito ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società Post Fusione si rinvia al Capitolo 3, Paragrafi 3.1.10 e 3.2.10 del Documento Informativo e alla documentazione che sarà messa a disposizione del pubblico ai fini dell'Assemblea di Sprint sul sito internet della Società [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione "*Operazione Rilevante*". Ai sensi del Patto Parasociale, per la cui descrizione si rinvia al Paragrafo successivo, è altresì previsto che la Società Post Fusione nomini un *Chief Financial Officer* (CFO) e un *investor relator*.

La società di revisione della Società Post Fusione e del gruppo ad essa facente capo sarà KPMG S.p.A., che, alla Data del Documento Informativo, è incaricata della revisione legale dei conti sia di Sicit che di Sprint.

### **4.2 Patti parasociali**

Alla data di stipula dell'Atto di Fusione, la Società Promotrice e Intesa Holding sottoscriveranno un patto parasociale la cui entrata in vigore sarà sospensivamente condizionata alla mancata risoluzione dell'Accordo Quadro e, conseguentemente, all'avvenuta efficacia della Fusione (il "**Patto Parasociale**"). Il Patto Parasociale ha ad oggetto alcuni impegni relativi alla *governance* della Società Post Fusione, e una durata di 5 anni a partire dalla Data di Efficacia, restando inteso che la stessa durata essere modificata ai sensi della

legge applicabile ove le azioni o altri strumenti finanziari della Società Post Fusione dovessero essere ammessi alla quotazione sull'MTA.

Le parti hanno altresì convenuto che il Patto Parasociale si scioglierà automaticamente prima della naturale scadenza qualora (i) l'Accordo Quadro sia sciolto, per qualsiasi motivo, prima della Data di Efficacia della Fusione; ovvero (ii) Intesa Holding cessi di detenere il controllo sulla Società Post Fusione ai sensi dell'art. 93 TUF; ovvero (iii) la Società Promotrice cessi di essere titolare di azioni ordinarie con diritto di voto della Società Post Fusione che rappresentino almeno il 3% (tre per cento) del capitale sociale della stessa.

#### Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale della Società Post Fusione

Ai sensi del Patto Parasociale, è previsto che all'Assemblea chiamata ad approvare la Fusione sia sottoposta la nomina, con effetto dalla Data di Efficacia, di un Consiglio di Amministrazione composto da n. 11 membri tra cui 6 membri designati da Intesa Holding, nelle persone di (a) Giuseppe Valter Peretti (al quale sarà attribuita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione), Massimo Costantino Neresini (al quale sarà attribuita la carica di Amministratore Delegato di SICIT, nonché il ruolo di direttore generale di Chemitech), Rino Mastrotto, Oreste Odelli (al quale saranno attribuite deleghe per la gestione commerciale della Società post Business Combination), e n. 2 ulteriori consiglieri tra cui un consigliere di genere femminile e in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, e (b) n. 5 membri, designati dalla Società Promotrice tra cui gli attuali amministratori di Sprint Raymond Totah e Matteo Carlotti e gli ulteriori n. 3 di genere femminile e in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

Il Patto Parasociale prevede inoltre che alla medesima Assemblea degli azionisti di Sprint sia sottoposta la nomina, con efficacia dalla Data di Efficacia, di un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 membri supplenti, tra cui (a) 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente nominati da Intesa Holding, e (b) 2 sindaci effettivi, tra cui il Presidente del Collegio Sindacale, e 1 sindaco supplente nominati dalla Società Promotrice.

Sprint e Intesa Holding (ognuna per quanto di propria rispettiva competenza e promettendo anche il fatto dei membri del consiglio di amministrazione di propria designazione) si sono altresì impegnate a fare in modo che l'ing. Massimo Costantino Neresini sia nominato e mantenuto come amministratore delegato della Società Post Fusione per tutta la durata del Patto Parasociale, fatti salvi i casi di impedimento di quest'ultimo dovuto a decesso o grave impedimento oggettivo.

#### Comitati

Il Patto Parasociale prevede che le parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si impegnano a nominare un comitato esecutivo della Società Post Fusione composto da 5 membri, tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione. A fare data dalla Data di Efficacia della Fusione, il comitato esecutivo sarà così composto: Giuseppe Valter Peretti (quale Presidente del Consiglio di Amministrazione), Rino Mastrotto, Massimo Neresini, Raymond Totah e Matteo Carlotti. In tale ambito, Intesa Holding si impegna a nominare o, a seconda dei casi, a fare sì che gli amministratori dalla stessa nominati votino in favore della nomina, quale Presidente di detto comitato esecutivo, di Rino Mastrotto, a far data dalla Data di Efficacia della Fusione.

Il Patto Parasociale prevede, inoltre, che il consiglio di amministrazione della Società Post Fusione istituisca al proprio interno comitati con funzioni propositive e consultive in linea con quanto previsto dalla regolamentazione applicabile alla Società Post Fusione in materia di "controllo e rischi", "parti correlate", e "remunerazione" (anche attribuendo a uno stesso comitato più funzioni).

### Società di revisione

Il Patto Parasociale prevede che le Parti facciano quanto in loro potere affinché la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società Post Fusione sia KPMG S.p.A.

### Chief Financial Officer e Investor relator

Ai sensi del Patto Parasociale, la Società Post Fusione dovrà nominare, nel più breve tempo tecnico dopo la Fusione:

- un nuovo *chief executive officer*, selezionato dalla Società Promotrice tra profili di professionisti idonei a gestire lo *status* di società quotata e gradito dal *top management* della Società Post Fusione; nonché
- un *investor relator*, selezionato dalla Società Promotrice tra profili di professionisti idonei a gestire lo *status* di società quotata e gradito dal *top management* della Società Post Fusione.

### Dividend policy

Il Patto Parasociale prevede che le Parti si impegnino affinché la Società adotti una c.d. *dividend policy* intesa a distribuire, in ciascun esercizio, ove compatibile con le *performance* aziendali, le disponibilità di cassa e i piani di sviluppo della Società Post Fusione, il 50% dell'utile netto consolidato di bilancio.

### Quotazione sull'MTA

Le Parti si sono altresì impegnate, in caso di quotazione della Società Post Fusione sull'MTA, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari od opportuni a tal fine, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione da parte della Società di uno statuto e di organi sociali in linea con i *benchmark* previsti per le società quotate sull'MTA.

## **4.3 Accordi di lock-up**

Come previsto dall'Accordo Quadro, entro la data di stipula dell'Atto di Fusione, saranno sottoscritti due impegni di *lock-up* aventi ad oggetto, rispettivamente: (i) le azioni detenute da Intesa Holding in Sicit (l'**"Impegno Lock-up Intesa Holding"**) e (ii) la partecipazione detenuta dai Soci di Maggioranza in Intesa Holding (l'**"Impegno Lock-up Soci di Maggioranza"**).

L'Impegno Lock-up Intesa Holding che sarà sottoscritto tra Intesa Holding, Sprint e Banca IMI S.p.A. (in qualità di Nomad dell'Emittente) prevedrà l'obbligo di Intesa Holding – per 48 mesi dalla Data di Efficacia – a non disporre di tutte le azioni ordinarie della Società Post Fusione assegnate ad Intesa Holding in esito alla Fusione.

L'Impegno Lock-up Soci di Maggioranza, che sarà sottoscritto tra i Soci di Maggioranza, Sprint, la Società Promotrice e Banca IMI S.p.A. prevedrà che i Soci di Maggioranza, con una partecipazione rappresentativa del 51,47% del capitale sociale di Intesa Holding, si impegnino – per una durata di 48 mesi decorrenti dalla Data di Efficacia – salvo alcune specifiche deroghe – a non trasferire in tutto o in parte le loro partecipazioni in Intesa Holding, fermo restando che anche in caso di trasferimenti consentiti (i) i Soci di Maggioranza mantengano, in aggregato, almeno la maggioranza assoluta del capitale sociale di Intesa Holding, e (ii) Rino Mastrotto Group S.p.A., Stel-Fin S.a.S. di Giuseppe Valter Peretti & C. e Nuova Gasby S.p.A. mantengano, rispettivamente, partecipazioni nel capitale sociale di Intesa Holding non inferiore, rispettivamente, a 21,12%, 11,03% e 2,39%.

#### 4.4 Ipotesi di azionariato della Società Post Fusione a seguito dell'efficacia della Fusione

Sulla base delle informazioni disponibili ed in corso di elaborazione, per effetto della Fusione, alla Data di Efficacia Intesa Holding deterrà il controllo della Società Post Fusione ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

A soli fini illustrativi e senza quindi che quanto segue possa precisamente rappresentare l'esito finale della Business Combination, si riporta di seguito una simulazione degli assetti azionati della Società Post Fusione nelle due ipotesi di esercizio del Diritto di Recesso: (i) nullo ovvero (ii) pari al 30% meno un'azione ordinaria:

	<b>Recesso pari a 0</b>		<b>Recesso pari a 30% meno 1 az.</b>	
	<b># strumenti</b>	<b>% su Az. Ordinarie</b>	<b># strumenti</b>	<b>% su Az. Ordinarie</b>
<b>Azioni Ordinarie</b>				
Intesa Holding	9.000.000	45,85%	9.000.000	45,85%
Società Promotrice*	630.000	3,21%	630.000	3,21%
Mercato**	10.000.000	50,94%	10.000.000	50,94%
<b>Totale Azioni Ordinarie</b>	<b>19.630.000</b>	<b>100%</b>	<b>19.630.000</b>	<b>100%</b>
<b>Azioni speciali</b>	<b>195.000</b>		<b>195.000</b>	
Società Promotrice	195.000		195.000	
<b>TOTALE AZIONI ORDINARIE E SPECIALI</b>	<b>19.825.000</b>		<b>19.825.000</b>	
<b>** Flottante</b> (rappresentato dagli azionisti ordinari di Sprint alla Data del Documento Informativo in assenza di variazioni rilevanti dell'azionariato)	<b>10.000.000</b>	<b>50,94%</b>	<b>10.000.000</b>	<b>50,94%</b>
<b>Warrant</b>	<b>7.500.000</b>	<b>N/A</b>	<b>6.150.000</b>	<b>N/A</b>

\* Per effetto della conversione della prima tranche di Azioni Speciali Post Fusione, che si verificherà decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla Data di Efficacia.

Sulla base delle assunzioni che precedono, il capitale della Società Post Fusione sarà rappresentato – sia nel caso di recesso nullo come pure nel caso di recesso pari al 30% meno un'azione ordinaria – da circa n. 19,825 milioni di azioni ed il flottante rappresentato dagli attuali azionisti di SprintItaly (ad esclusione della Società Promotrice che deterrà le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione della prima tranche di Azioni Speciali Sprint) sarà pari a circa il 50,94%.

In ragione delle previste operazioni di Distribuzione e Raggruppamento da effettuare a valle dell'esercizio del Diritto di Recesso, infatti, l'ammontare del Diritto di Recesso non avrà effetto sull'assetto azionario della Società Post Fusione, se non limitatamente al numero di Warrant della Società Post Fusione assegnati alla Data di Efficacia e, pertanto, sul numero di Azioni di Compendio da emettere a servizio degli stessi.

Si noti al riguardo che, in accordo con Intesa Holding, è stato deciso di mantenere invariati i numeri di warrant e delle azioni di compendio per gli investitori che abbiano concorso all'approvazione della Business Combination e delle relative modalità di esecuzione nonostante la prevista Distribuzione riduca l'investimento di Sprint nella Business Combination (che avrebbe normalmente determinato una riduzione

proporzionale dei *warrant*), aumentando pertanto la leva a favore di ciascun investitore ordinario che aderisca alla Business Combination.

Di conseguenza, ove si verificassero le condizioni per l'esercizio di tutti i Warrant della Società Post Fusione secondo il rapporto di esercizio massimo previsto dal relativo Regolamento Warrant (a cui si rinvia per maggiori dettagli in merito) e, pertanto, per l'emissione a servizio dei Warrant del numero massimo di Azioni di Compendio, le Azioni di Compendio, ipotizzando anche l'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali Post Fusione (in complessive n. 1.800.000 Azioni Ordinarie Post Fusione), rappresenterebbero una percentuale del capitale sociale con diritto di voto della Società Post Fusione: (i) pari all'8,91% in ipotesi di esercizio del Diritto di Recesso pari allo 0% del capitale sociale ordinario con diritto di voto dell'Emittente e (ii) pari al 7,43% in ipotesi di esercizio del Diritto di Recesso pari al 30% meno una Azione Ordinaria Sprint del capitale sociale ordinario con diritto di voto dell'Emittente.

Si precisa ulteriormente al riguardo che, ove i Warrant fossero esercitati secondo un rapporto di esercizio diverso dal valore massimo previsto ai sensi del "*Regolamento dei Warrant SICIT Group S.p.A.*" o fossero in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, non esercitati, la percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni di Compendio si ridurrebbe in entrambi i casi sopra richiamati e, pertanto, si incrementerebbe, nel complesso, l'effetto diluitivo derivante dalla conversione della totalità delle Azioni Speciali Post Fusione (per gli azionisti ordinari della Società Post Fusione diversi dalla Società Promotrice).

Si ricorda in ogni caso che, anche in considerazione della libera negoziabilità dei Warrant, le simulazioni sopra riportate hanno valore puramente indicativo.



## 5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA

### 5.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma della Fusione per il periodo chiuso al 30 settembre 2018

#### *Premessa*

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma rappresentate nel seguito, composte dallo stato patrimoniale *pro-forma*, dal conto economico *pro-forma* e dalle relative note esplicative, sono state redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili della Fusione per incorporazione di Sicit in Sprint, ai sensi dell'Accordo Quadro.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte a partire dai seguenti:

- Sprint: bilancio per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 gennaio 2019;
- Sicit: bilancio intermedio al 30 settembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, ed assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 dicembre 2018;
- Sicit Chemitech S.p.A.: bilancio intermedio al 30 settembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, ed assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 dicembre 2018.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione di Sprint sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, in relazione all'operazione di Fusione, al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti della Fusione, sullo stato patrimoniale e sul conto economico di Sprint come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta al 30 settembre 2018 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1 gennaio 2018 per quanto attiene gli effetti economici.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale *pro-forma* e al conto economico *pro-forma*, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione fornita ai soli fini illustrativi dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla sopracitata operazione di Fusione sullo stato patrimoniale e sul conto economico, e poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Qualora infatti l'operazione rappresentata nei dati *pro-forma* fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione sopra indicata, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Da ultimo, le Informazioni Finanziarie Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Sprint in data 11 gennaio 2019, sono state assoggettate a esame da parte della società di revisione KPMG S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione in data 11 gennaio 2019, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

***Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 settembre 2018***

*Descrizione dell'operazione*

In sede di collocamento su AIM Italia, Sprint ha raccolto Euro 150 milioni, depositati sul Conto Corrente Vincolato, utilizzabili, in conformità allo Statuto Sprint, ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante.


Nel corso del 2018, all'esito della ricerca di una società target con la quale realizzare la *business combination*, gli Amministratori di Sprint hanno individuato in Sicit un particolare interesse. Sono quindi intervenute negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni per un'operazione sul capitale di Sicit da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di Sprint in Sicit.

Sprint darà attuazione all'Operazione Rilevante e alla Fusione previo acquisto da parte di Sprint di una partecipazione del 43,8% in Sicit, detenuta da Intesa Holding.

L'assemblea degli azionisti di Sprint dovrà approvare con le maggioranze previste dalla legge l'Operazione Rilevante; ai sensi dell'art. 14.3 dello Statuto Sprint, eventuali deliberazioni tese all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante sono risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (i) esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario, ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante; (ii) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile mediante rimborso o annullamento da parte di Sprint di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della stessa, rappresentanti il capitale ordinario.

In base a quanto previsto dall'Accordo Quadro, si prevede che l'Operazione Rilevante venga realizzata da Sprint utilizzando risorse per Euro 100.000 migliaia di cui Euro 70.000 migliaia per l'acquisto di una partecipazione in Sicit pari al 43,8% e i restanti Euro 30.000 migliaia da destinare alla società risultante dalla Fusione. È inoltre prevista la distribuzione agli azionisti ordinari di Sprint, diversi dagli azionisti che abbiano eventualmente esercitato il diritto di recesso con riferimento alla Fusione, di riserve per un ammontare complessivo pari a Euro 50.000 migliaia, al netto delle eventuali somme utilizzate per la liquidazione delle azioni per cui verrà esercitato il diritto di recesso pari a massimi Euro 45.000 migliaia.

Allo stesso modo, in base a quanto previsto dall'Accordo Quadro, IH e Sicit si impegnano affinché, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, entro e non oltre il giorno lavorativo antecedente la data di stipula dell'atto di fusione effettuino le seguenti operazioni preliminari alla Fusione (di seguito le "**Operazioni Preliminari alla Fusione**"):

- (i) IH acquisti da Sicit Chemitech S.p.A. (di seguito "Sicit Chemitech") la partecipazione dalla stessa posseduta in Mantis Agropy S.A. (di seguito "Mantis") per un corrispettivo di Euro 1.665 migliaia;
- (ii) IH venda a Sicit la partecipazione dalla stessa posseduta in Sicit Chemitech per un corrispettivo di Euro 1.924 migliaia;
- (iii) Sicit acquisti da IH il marchio figurativo  (numero di deposito 362016000013643), per un corrispettivo di Euro 3 migliaia;
- (iv) Sicit Chemitech venda a IH il marchio europeo Edynea (numero di registrazione 013358239) di sua titolarità per un corrispettivo di Euro 3 migliaia;
- (v) La distribuzione di un dividendo straordinario di Euro 11.307 migliaia, restando inteso che tale ammontare dovrà essere al netto dell'effetto di cassa delle operazioni preliminari di cui ai punti precedenti.

L'Accordo Quadro prevede inoltre che IH si impegni a sottoscrivere con due amministratori di Sicit, entro e non oltre la Data di Efficacia della Fusione, un patto di non concorrenza della durata di 3 anni a seguito della cessazione, per qualsivoglia motivo o ragione, della carica di amministratore da parte degli stessi. A titolo di premio di non concorrenza, IH erogherà a ciascuno di loro, entro la Data di Efficacia della Fusione, un ammontare lordo di Euro 250 migliaia, restando inteso che un ammontare stimato pari ad Euro 273 migliaia che dovrà sostenere Sicit a titolo di ritenute fiscali e contributive di legge connesse al pagamento di tale premio andrà considerato in detrazione al dividendo straordinario di cui sopra.

#### *Base di preparazione e principi contabili utilizzati*

Ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 30 settembre 2018 sono stati adottati i medesimi principi contabili, i Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione dei bilanci di Sprint e di Sicit, che devono essere letti congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte assumendo un unico scenario di approvazione della Fusione da parte degli azionisti di Sprint, in quanto - come descritto in precedenza - qualora si verificasse il massimo esercizio del diritto di recesso il pagamento da parte di Sprint ai soci recedenti ammonterebbe a massimi Euro 45.000 migliaia. L'Accordo Quadro prevede infatti la distribuzione agli azionisti ordinari di Sprint di risorse per un ammontare complessivo pari al valore risultante da Euro 50.000 migliaia meno l'eventuale esborso ai fini della liquidazione delle azioni ordinarie oggetto del medesimo diritto di recesso.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono altresì basate sulle seguenti assunzioni:

- il disavanzo da annullamento derivante dall'operazione di Fusione è stato iscritto alla voce "Avviamento"; senza pertanto procedere ad allocare tali plusvalori alle attività del Gruppo Sicit. Nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma è stato riflesso il *pro-quota* dell'ammortamento annuo stimando una vita utile di dieci anni;
- gli effetti fiscali delle rettifiche *pro-forma* sono stati determinati sulla base delle aliquote IRES e IRAP in vigore al 30 settembre 2018.

I dati sono esposti, ove non diversamente indicato, in Euro migliaia.

Stato patrimoniale pro-forma al 30 settembre 2018

(In migliaia di Euro)	Rettifiche pro-forma									
	Sprint	Sicit	Sicit Chemitech	Aggregato	Operazioni preliminari alla fusione	Acquisto partecipazione	Fusione	Consolidamento	Altre scritture	Pro Forma
	(i)	(ii)	(iii)	(iv)	(v)	(vi)	(vii)	(viii)	(ix)	(x)
B) Immobilizzazioni										
I - Immobilizzazioni immateriali										
Costi di impianto e di ampliamento	577			577	-	-				577
Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzo opere di ingegno	1	59	18	78	-			-		78
Avviamento		-	-	-	-		48.437	-		48.437
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		49	1	50	-					50
Immobilizzazioni in corso ed acconti		29	1	30	-			-		30
Altre	1	19	59	80	-			-		80
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>580</b>	<b>156</b>	<b>79</b>	<b>815</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48.437</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>49.252</b>
II - Immobilizzazioni materiali										
Terreni e fabbricati		22.917	-	22.917	-			-		22.917
Impianti e macchinari		16.008	64	16.072	-			-		16.072
Attrezzature industriali e commerciali		141	-	141	-			-		141
Altri beni		668	164	832	-			-		832
Immobilizzazioni in corso ed acconti		2.621	-	2.621	-			-		2.621
<b>Totale Immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>-</b>	<b>42.355</b>	<b>228</b>	<b>42.583</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.583</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate		464	1.665	2.129	259	71.996	(71.996)	(1.924)		464
- imprese collegate		44	-	44	-			-		44
- altre imprese		-	-	-	-			-		-
Totale partecipazioni	-	508	1.665	2.173	259	71.996	(71.996)	(1.924)	-	508
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>-</b>	<b>508</b>	<b>1.665</b>	<b>2.173</b>	<b>259</b>	<b>71.996</b>	<b>(71.996)</b>	<b>(1.924)</b>	<b>-</b>	<b>508</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>580</b>	<b>43.019</b>	<b>1.972</b>	<b>45.571</b>	<b>259</b>	<b>71.996</b>	<b>(23.559)</b>	<b>(1.924)</b>	<b>-</b>	<b>92.344</b>
C) Attivo Circolante										
I - Rimanenze:										
- Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.831	56	1.888	-			-		1.888
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		2.046	-	2.046	-			-		2.046
- Prodotti finiti e merci		3.571	-	3.571	-			-		3.571
- Acconti		92	-	92	-			-		92
<b>Totale Rimanenze (I)</b>	<b>-</b>	<b>7.540</b>	<b>56</b>	<b>7.596</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.596</b>

II - Crediti:									
Verso clienti:									
- esigibili entro l'esercizio successivo		10.720	20	10.740	-			-	10.740
<b>Totale crediti verso clienti</b>	-	<b>10.720</b>	<b>20</b>	<b>10.740</b>	-	-	-	-	<b>10.740</b>
Verso imprese controllate:									
- esigibili entro l'esercizio successivo		547	25	571	-			(25)	547
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	-	<b>547</b>	<b>25</b>	<b>571</b>	-	-	-	<b>(25)</b>	<b>547</b>
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:									
- esigibili entro l'esercizio successivo		51	-	51	-			(26)	25
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	-	-	-	<b>(26)</b>	<b>25</b>
Tributari:									
- esigibili entro l'esercizio successivo	160	1.530	116	1.806	-			-	1.806
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>160</b>	<b>1.530</b>	<b>116</b>	<b>1.806</b>	-	-	-	-	<b>1.806</b>
Imposte anticipate	-	-	18	18					18
Verso altri:									
- esigibili entro l'esercizio successivo	2	815	15	832	-			-	832
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2</b>	<b>815</b>	<b>15</b>	<b>832</b>	-	-	-	-	<b>832</b>
<b>Totale Crediti (II)</b>	<b>162</b>	<b>13.663</b>	<b>194</b>	<b>14.018</b>	-	-	-	<b>(51)</b>	<b>- 13.967</b>
IV - Disponibilità liquide									
Depositi bancari e postali	152.227	17.061	802	170.090	(11.307)	(120.000)		-	38.783
Denaro e valori in cassa	-	2	2	4	-			-	4
<b>Totale Disponibilità liquide (IV)</b>	<b>152.227</b>	<b>17.063</b>	<b>804</b>	<b>170.094</b>	<b>(11.307)</b>	<b>(120.000)</b>	-	-	<b>- 38.787</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>152.389</b>	<b>38.265</b>	<b>1.054</b>	<b>191.708</b>	<b>(11.307)</b>	<b>(120.000)</b>	-	<b>(51)</b>	<b>- 60.350</b>
D) Ratei e risconti	72	46	28	146	-			-	146
<b>Totale Ratei e Risconti (D)</b>	<b>72</b>	<b>46</b>	<b>28</b>	<b>146</b>	-	-	-	-	<b>146</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>153.040</b>	<b>81.330</b>	<b>3.055</b>	<b>237.425</b>	<b>(11.048)</b>	<b>(48.004)</b>	<b>(23.559)</b>	<b>(1.975)</b>	<b>- 152.839</b>

(In migliaia di Euro)	Rettifiche pro-forma										
	Sprint	Sicit	Sicit Chemitech	Aggregato	Operazioni preliminari alla fusione	Acquisto partecipazione	Fusione	Consolidamento	Altre scritture	Pro Forma	
	(i)	(ii)	(iii)	(iv)	(v)	(vi)	(vii)	(viii)	(ix)	(x)	
<i>A - Patrimonio netto</i>											
Patrimonio netto	152.846	64.834	2.310	219.990	(11.048)	(50.000)	(23.559)	(1.924)	100	133.559	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>152.846</b>	<b>64.834</b>	<b>2.310</b>	<b>219.990</b>	<b>(11.048)</b>	<b>(50.000)</b>	<b>(23.559)</b>	<b>(1.924)</b>	<b>100</b>	<b>133.559</b>	
<i>B - Fondi per rischi e oneri</i>											
Per imposte, anche differite	-	2.221	4	2.225	-	-	-	-	-	2.225	
<b>Totale fondo rischi ed oneri (B)</b>	<b>-</b>	<b>2.221</b>	<b>4</b>	<b>2.225</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.225</b>	
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>221</b>	<b>471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>471</b>	
<i>D - Debiti</i>											
Debiti verso banche:											
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.333	-	1.333	-	-	-	-	-	1.333	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	556	-	556	-	-	-	-	-	556	
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>-</b>	<b>1.889</b>	<b>-</b>	<b>1.889</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.889</b>	
Acconti:											
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	1	-	1	-	-	-	-	-	1	
<b>Totale acconti</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	
Debiti verso Fornitori:											
- esigibili entro l'esercizio successivo	160	8.472	267	8.899	-	1.996	-	-	(100)	10.795	
<b>Totale debiti verso Fornitori</b>	<b>160</b>	<b>8.472</b>	<b>267</b>	<b>8.899</b>	<b>-</b>	<b>1.996</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(100)</b>	<b>10.795</b>	
Debiti verso controllanti:											
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.436	0	1.436	-	-	-	-	-	1.436	
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>-</b>	<b>1.436</b>	<b>0</b>	<b>1.436</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.436</b>	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:											
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	51	51	-	-	-	(51)	-	-	
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(51)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Debiti tributari:											
- esigibili entro l'esercizio successivo	1	440	26	467	-	-	-	-	-	467	
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1</b>	<b>440</b>	<b>26</b>	<b>467</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>467</b>	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:											
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	468	16	484	-	-	-	-	-	484	
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>-</b>	<b>468</b>	<b>16</b>	<b>484</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>484</b>	

Altri debiti:										
- esigibili entro l'esercizio successivo	34	1.318	158	1.509	-	-	-	-	-	1.509
<b>Totale altri debiti</b>	<b>34</b>	<b>1.318</b>	<b>158</b>	<b>1.509</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.509</b>
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>194</b>	<b>14.024</b>	<b>519</b>	<b>14.737</b>	<b>-</b>	<b>1.996</b>	<b>-</b>	<b>(51)</b>	<b>(100)</b>	<b>16.582</b>
E- Ratei e risconti										-
Ratei e risconti	-	1	0	2	-	-	-	-	-	2
<b>Totale Ratei e risconti (E)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>153.040</b>	<b>81.330</b>	<b>3.055</b>	<b>237.425</b>	<b>(11.048)</b>	<b>(48.004)</b>	<b>(23.559)</b>	<b>(1.975)</b>	<b>-</b>	<b>152.839</b>

Conto economico pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2018

(In migliaia di Euro)	Rettifiche pro-forma									
	Sprint	Sicit	Sicit Chemitech	Aggregato	Operazioni preliminari alla fusione	Acquisto partecipazione	Fusione	Consolidamento	Altre scritture	Pro Forma
	(i)	(ii)	(iii)	(iv)	(v)	(vi)	(vii)	(viii)	(ix)	(x)
<i>A) Valore della Produzione</i>										
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	43.862	1.797	45.659	-	-	-	(1.787)	-	43.873
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(842)	-	(842)	-	-	-	-	-	(842)
Altri ricavi e proventi:										
- Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	1.338	54	1.392	-	-	-	(94)	-	1.298
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>-</b>	<b>1.338</b>	<b>54</b>	<b>1.392</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(94)</b>	<b>-</b>	<b>1.298</b>
<b>Totale Valore della produzione (A)</b>	<b>-</b>	<b>44.358</b>	<b>1.851</b>	<b>46.209</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.881)</b>	<b>-</b>	<b>44.328</b>
<i>B) Costi della Produzione</i>										
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	8.450	138	8.588	-	-	-	-	-	8.588
Per servizi	287	13.039	490	13.816	-	-	-	(1.881)	(100)	11.835
Per godimento beni di terzi	0	214	8	222	-	-	-	-	-	222
Per il personale:										
- salari e stipendi	-	3.750	408	4.158	-	-	-	-	-	4.158
- oneri sociali	-	1.131	111	1.242	-	-	-	-	-	1.242
- trattamento fine rapporto	-	218	22	240	-	-	-	-	-	240
- altri	-	-	16	16	-	-	-	-	-	16
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>-</b>	<b>5.099</b>	<b>557</b>	<b>5.656</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.656</b>
Ammortamenti e svalutazioni:										
					-	-	-	-	-	-

- ammortamento immobilizzazioni immateriali	516	48	10	574	-		3.633	-		4.207
- ammortamento immobilizzazioni materiali	-	3.534	136	3.670	-		-	-		3.670
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	27	-	27	-		-	-		27
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>516</b>	<b>3.609</b>	<b>146</b>	<b>4.271</b>	-	-	<b>3.633</b>	-	-	<b>7.904</b>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(26)	(9)	(35)	-		-	-		(35)
Oneri diversi di gestione	4	194	1	199	-		-	-		199
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>	<b>807</b>	<b>30.579</b>	<b>1.331</b>	<b>32.717</b>	-	-	<b>3.633</b>	<b>(1.881)</b>	<b>(100)</b>	<b>34.369</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(807)</b>	<b>13.779</b>	<b>520</b>	<b>13.492</b>	-	-	<b>(3.633)</b>	-	<b>100</b>	<b>9.959</b>
<i>C - Proventi e oneri finanziari</i>				-						-
Altri proventi finanziari:				-						-
- proventi diversi dai precedenti	994	14	-	1.008	-	(193)	-	-		815
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>994</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>1.008</b>	-	<b>(193)</b>	-	-	-	<b>815</b>
Interessi e altri oneri finanziari:				-						-
- altri	-	8	-	8	-	-	-	-		8
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	-	<b>-</b>	-	-	-	<b>8</b>
Utili e perdite su cambi	-	90	1	91	-		-	-		91
<b>Totale Proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>994</b>	<b>96</b>	<b>1</b>	<b>1.091</b>	-	<b>(193)</b>	-	-	-	<b>898</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>187</b>	<b>13.875</b>	<b>521</b>	<b>14.583</b>	-	<b>(193)</b>	<b>(3.633)</b>	-	<b>100</b>	<b>10.857</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				-						-
- Imposte correnti	-	3.612	131	3.743	-	(46)	-	-	27	3.724
- Imposte differite e anticipate	-	37	4	41	-	-	-	-		41
- Proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale/ trasparenza fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-		-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>-</b>	<b>3.649</b>	<b>135</b>	<b>3.784</b>	-	<b>(46)</b>	-	-	<b>27</b>	<b>3.766</b>
<b>Utile perdita dell'esercizio</b>	<b>187</b>	<b>10.226</b>	<b>385</b>	<b>10.799</b>	-	<b>(147)</b>	<b>(3.633)</b>	-	<b>73</b>	<b>7.092</b>



### *Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici al 30 settembre 2018*

Di seguito sono brevemente descritte le scritture *pro-forma* effettuate per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

#### *Nota (i)*

La prima colonna include rispettivamente lo stato patrimoniale di Sprint al 30 settembre 2018 ed il conto economico di Sprint per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018, estratti dal bilancio di Sprint al 30 settembre 2018.

#### *Nota (ii)*

La seconda colonna include rispettivamente lo stato patrimoniale di Sicit al 30 settembre 2018 ed il conto economico di Sicit per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018, estratti dal bilancio intermedio di Sicit al 30 settembre 2018.

#### *Nota (iii)*


La terza colonna include rispettivamente lo stato patrimoniale di Sicit Chemitech al 30 settembre 2018 ed il conto economico di Sicit Chemitech per il periodo dal 1 gennaio al 30 settembre 2018, estratti dal bilancio intermedio di Sicit Chemitech al 30 settembre 2018.

#### *Nota (iv)*

La quarta colonna, denominata "aggregato", include la somma delle precedenti colonne (i), (ii) e (iii).

#### *Nota (v)*

La quinta colonna, denominata "Operazioni preliminari alla fusione", include le seguenti scritture *pro-forma*:

- (i) rilevazione della scrittura di cessione della partecipazione in Mantis Agropy S.A. da parte di Sicit Chemitech a IH per un corrispettivo di Euro 1.665 migliaia: viene stornata la partecipazione pari ad Euro 1.665 migliaia a fronte di un incremento delle disponibilità liquide di pari importo;
- (ii) rilevazione della scrittura di acquisto della partecipazione in Sicit Chemitech da parte di Sicit per un corrispettivo di Euro 1.924 migliaia: viene iscritta una partecipazione pari ad Euro 1.924 migliaia a fronte di un decremento delle disponibilità liquide di pari importo;
- (iii) rilevazione della scrittura di acquisto da parte di Sicit da IH del marchio figurativo  per un corrispettivo pari ad Euro 3 migliaia: viene incrementata la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per Euro 3 migliaia a fronte di un decremento delle disponibilità liquide di pari importo. Non viene rilevata la scrittura a conto economico relativa all'ammortamento e al relativo effetto fiscale in quanto non significativo;
- (iv) rilevazione della scrittura di cessione da parte di Sicit Chemitech a Edynea S.r.l. del marchio europeo Edynea per un corrispettivo pari ad Euro 3 migliaia: viene decrementata la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per Euro 3 migliaia a fronte di un incremento delle disponibilità liquide di pari importo. Non viene rilevata la scrittura a conto economico relativa all'ammortamento e al relativo effetto fiscale in quanto non significativo;
- (v) rilevazione della scrittura di distribuzione di un dividendo straordinario pari ad Euro 11.307 migliaia nettato dall'effetto di cassa delle operazioni preliminari sopra descritte, pari ad Euro 259 migliaia, e dalle ritenute fiscali e contributive di legge per Euro 273 migliaia connesse al pagamento del premio di non concorrenza erogato da IH a favore di due amministratori di Sicit. La scrittura di rettifica comporta la riduzione delle disponibilità liquide per Euro 11.048 migliaia, di cui Euro 10.775

migliaia a titolo di dividendo straordinario e Euro 273 migliaia a titolo di ritenute fiscali e contributive, a fronte di un decremento del patrimonio netto per pari importo. Non vengono rilevati possibili effetti economici alla voce proventi finanziari in relazione alla riduzione delle disponibilità liquide in quanto irrilevanti.

Nota (vi)

La sesta colonna, denominata “acquisto partecipazione” include le seguenti scritture *pro-forma*:

- (i) acquisto di una partecipazione del 43,8% in Sicit da parte di Sprint: la scrittura *pro-forma* si riferisce alla rilevazione della scrittura di acquisto della partecipazione in Sicit da parte di Sprint. Viene iscritta una partecipazione pari ad Euro 71.996 migliaia di cui:
  - Euro 70.000 migliaia per l’acquisto del 43,8% di Sicit, a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide di pari importo;
  - Euro 1.996 migliaia relativi alla capitalizzazione dei costi relativi al perfezionamento dell’Operazione Rilevante, a fronte dell’iscrizione del relativo debito verso fornitori di pari importo;
- (ii) distribuzione agli azionisti ordinari di Sprint, diversi dagli azionisti che abbiano eventualmente esercitato il diritto di recesso con riferimento alla Fusione, di risorse per un ammontare complessivo pari a Euro 50.000 migliaia: vengono ridotte le disponibilità liquide per Euro 50.000 migliaia a fronte di un decremento del patrimonio netto per pari importo;
- (iii) storno proventi finanziari per Euro 193 migliaia e relativo effetto fiscale per Euro 46 migliaia. Si è ipotizzata la maturazione di proventi finanziari con riferimento alle disponibilità liquide residue di Sprint *post* Operazione Rilevante, pari a Euro 30.000 migliaia, come se le stesse fossero state investite nella polizza denominata “Vita Intera” già sottoscritta da Sprint. Si è pertanto proceduto a rettificare Euro 134 migliaia in relazione ai proventi finanziari derivanti dall’assicurazione, proporzionalmente alla riduzione delle somme investite nella polizza “Vita Intera” e si è proceduto a stornare completamente gli interessi bancari maturati sulla liquidità depositata su conti correnti, pari a Euro 59 migliaia.

Si illustra di seguito la determinazione dell’ammontare della rettifica relativa ai proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)		
Capitale investito pre Operazione Rilevante	35.000	<i>a</i>
Proventi finanziari (Polizza Vita Intera)	935	<i>b</i>
Liquidità derivante dalla raccolta residua post Operazione Rilevante	30.000	<i>c</i>
Liquidità residua/capitale investito	85,7%	$d=c/a$
Proventi finanziari post Operazione Rilevante	801	$e=b*d$
<b>Storno proventi finanziari (Polizza Vita Intera)</b>	<b>134</b>	$f=b-e$
<b>Proventi finanziari per interessi bancari su c/c</b>	<b>59</b>	<i>g</i>
<b>Totale storno proventi finanziari</b>	<b>193</b>	$f+g$

Nota (vii)

La settima colonna, denominata “fusione” include le scritture *pro-forma* relative alla Fusione per incorporazione di Sicit in Sprint. Si rilevano quindi le rettifiche *pro-forma* relative a:

- annullamento della partecipazione per Euro 71.996 migliaia;

- riduzione del patrimonio netto pro-forma per Euro 53.787 migliaia, corrispondente al patrimonio netto pro-forma di Sicit a seguito delle Operazioni Preliminari alla Fusione;
- iscrizione di una riserva di consolidamento pari ad Euro 30.288 migliaia;
- iscrizione di un avviamento pari ad Euro 48.437 migliaia e iscrizione a conto economico della relativa quota parte di ammortamento, pari a 9/12, per Euro 3.633 migliaia, nell'ipotesi di una vita utile stimata in 10 anni.

Si illustra nel seguito il calcolo dell'avviamento:

(In migliaia di Euro)		
Patrimonio netto Sicit	53.786	<i>a</i>
Partecipazione di Sprint in Sicit	43,8%	<i>b</i>
Quota parte patrimonio netto di Sicit	23.558	$c=a*b$
Valore acquisto partecipazione	71.996	<i>d</i>
<b>Avviamento</b>	<b>48.438</b>	<b><i>d-c</i></b>

Si illustra nel seguito il calcolo del patrimonio netto Sicit *post* Operazioni Preliminari alla Fusione:

(In migliaia di Euro)		
Patrimonio netto Sicit al 30.09.2018	64.834	<i>a</i>
Dividendo straordinario pagato da Sicit a IH	10.775	<i>b</i>
Ritenute fiscali e contributive su premio amministratori	273	<i>c</i>
<b>Patrimonio netto Sicit <i>post</i> Operazioni Preliminari alla Fusione</b>	<b>53.787</b>	<b><i>a-b-c</i></b>

Nota (viii)

L'ottava colonna, denominata "Consolidamento", include le scritture *pro-forma* relative al consolidamento della Sicit Chemitech in Sicit:

- annullamento della partecipazione in Sicit Chemitech per Euro 1.924 migliaia a fronte di una riduzione del patrimonio netto di pari importo. Si rileva che il valore del patrimonio netto della controllata Sicit Chemitech al 30 settembre 2018 risulta pari ad Euro 2.310 migliaia e pertanto viene rilevata un differenziale negativo pari ad Euro 386 migliaia che viene iscritto alla voce "altre riserve" di patrimonio netto nell'ipotesi di compimento di un buon affare;
- storno dei crediti vantati di Sicit nei confronti della Sicit Chemitech per un importo pari a Euro 51 migliaia, a fronte dell'eliminazione del rispettivo debito verso Sicit iscritto nei dati storici di Sicit Chemitech;
- storno dei ricavi delle vendite e prestazioni in Sicit Chemitech, generati nei confronti di Sicit, per Euro 1.787 migliaia, a fronte dell'eliminazione dei rispettivi costi per servizi verso Sicit Chemitech iscritti nei dati storici di Sicit;
- storno di altri ricavi e proventi in Sicit, generati nei confronti della Sicit Chemitech, per un importo pari ad Euro 94 migliaia, a fronte dell'eliminazione del rispettivo costo per servizi iscritto nei dati storici di Sicit Chemitech;
- riclassifica di Euro 25 migliaia da crediti verso imprese controllate a crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti relativi al credito vantato da Sicit Chemitech verso Mantis Agropy S.A. a seguito della cessione della partecipazione in Mantis Agropy S.A. a IH.

Nota (ix)

La nona colonna, denominata "Altre scritture", include la scrittura *pro-forma* dello storno dei costi dell'attività di *due diligence* per l'operazione rilevante non perfezionata. Nel bilancio al 30 settembre 2018 di

Sprint sono infatti iscritti costi per una *due diligence* finalizzata alla valutazione di una società *target*. Poiché successivamente a tale valutazione i soci promotori della Sprint hanno deciso di non procedere con l'operazione, ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma si è proceduto a stornare tali costi ed il relativo debito verso fornitori per l'importo di Euro 100 migliaia. Tale scrittura ha comportato un effetto fiscale di Euro 27 migliaia.

*Nota (x)*

La decima colonna, include rispettivamente lo stato patrimoniale *pro-forma* e il conto economico *pro-forma* al 30 settembre 2018 di Sicit derivante dalla somma delle colonne (iv), (v), (vi), (vii), (viii) e (ix).

## **5.2 Relazione della società di revisione sui dati pro-forma**

Si riporta di seguito la relazione emessa dalla società di revisione KPMG S.p.A. in data 11 gennaio 2019 relativa all'esame dei prospetti pro-forma:



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione sulle informazioni finanziarie pro-forma di SprintItaly S.p.A.**

Al Consiglio di Amministrazione di  
SprintItaly S.p.A.

- 1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale pro-forma al 30 settembre 2018 e al conto economico pro-forma per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018 corredati delle note esplicative di SprintItaly S.p.A. (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma") incluse nel documento informativo relativo all'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. (il "Documento Informativo").

Tali Informazioni finanziarie pro-forma derivano dai seguenti dati storici:

- SprintItaly S.p.A.: bilancio, predisposto ai soli fini di inclusione nel Documento Informativo, per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018, redatto in conformità alla normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"), ed assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 gennaio 2019;
- Sicit 2000 S.p.A.: bilancio intermedio al 30 settembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, ed assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 dicembre 2018;
- Sicit Chemitech S.p.A.: bilancio intermedio al 30 settembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, ed assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 dicembre 2018.

E dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Le Informazioni finanziarie pro-forma sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A. (la "Fusione").

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancóna Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



- 2 Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, ai fini della loro inclusione nel Documento Informativo.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di Sprintitaly S.p.A. dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 settembre 2018 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, come se essa fosse virtualmente avvenuta l'1 gennaio 2018.

Tuttavia, va rilevato che qualora la Fusione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma compete agli Amministratori di Sprintitaly S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione delle medesime. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi adottate dalla Sprintitaly S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni Finanziarie Pro-forma è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma siano corretti.

Milano, 11 gennaio 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana  
Socio

## **6. PROSPETTIVE DI SPRINTITALY E DI SICIT**

### **6.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Sprint**

Dalla data della sua costituzione alla Data del Documento Informativo, Sprint ha svolto prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo.

Di seguito vengono riportati ed illustrati i dati economici e patrimoniali più significativi di Sprint tratti dal bilancio per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Patrimonio Netto	152.845.866
Disponibilità liquide	152.227.133
Differenza tra valori e costi della produzione	(806.911)
Proventi / oneri finanziari e imposte	994.351
Utile (Perdita) di periodo	187.440

### **6.2 Evoluzione della gestione nell'esercizio in corso**

Nell'esercizio in corso Sprint continuerà ad operare come SPAC ed a svolgere prevalentemente attività propedeutiche all'Operazione Rilevante descritta nel presente Documento Informativo. Al perfezionamento della Fusione, Sicit verrà incorporata da Sprint e quest'ultima inizierà a svolgere le attività tipiche di Sicit, secondo quanto previsto dall'oggetto sociale dello Statuto Post Fusione, di seguito riportato.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Società Post Fusione, la stessa ha per oggetto:

- a) attività industriali e commerciali nel settore chimico e nel settore conciario, nonché attività di ricerca e sviluppo di processi chimici e industriali nel settore dell'ecologia, nel campo dei prodotti chimici per il settore industriale, agricolo, zootecnico e alimentare; e
- b) attività industriale nel settore della depurazione e smaltimento dei reflui industriali, in specie liquidi e solidi, ivi compresa l'attività di progettazione, costruzione, intermediazione e gestione di impianti a ciò destinati, nonché lo svolgimento di analisi chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche.

La Società Post Fusione potrà compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, commerciali, mobiliari e immobiliari ritenute utili dal consiglio di amministrazione o connesse, direttamente o indirettamente, all'oggetto sociale sopra indicato, ivi compresa la prestazione di garanzie anche fideiussorie e reali anche a favore di terzi, con esclusione di attività finanziarie riservate nei confronti del pubblico e delle altre attività riservate ai sensi di legge.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di Sicit e del Gruppo Sicit si rinvia al precedente Paragrafo 3.2.2 del Documento Informativo.

### **6.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Alla Data del Documento Informativo, Sprint ritiene che il gruppo risultante dall'integrazione con Sicit disporrà delle risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla data di efficacia della Fusione.

## **7. PERSONE RESPONSABILI**

### **7.1 Responsabili del Documento Informativo**

SprintItaly S.p.A., con sede legale in Milano, Via Santa Margherita n. 6, assume la responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel Documento Informativo.

### **7.2 Dichiarazione di responsabilità**

SprintItaly dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Con riferimento alle informazioni contenute nel Documento Informativo relative a Sicit e al Gruppo Sicit, si precisa che tali informazioni sono tratte da dati pubblici ovvero sono state fornite direttamente da Sicit a Sprint nell'ambito del processo relativo alla Business Combination.



## 8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede di Sprint (Milano, Via Santa Margherita, n. 6), nonché sul sito internet della Società [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione "Operazione Rilevante".

Sul sito internet della Società sopra richiamato, stessa sezione, sono altresì disponibili i seguenti documenti:

- comunicato stampa congiunto di Sprint-Sicit dell'11 gennaio 2019;
- Progetto di Fusione (e relativi allegati, Statuto Sprint e Statuto Post Fusione);
- Relazione degli Amministratori sul Progetto di Fusione;
- Relazione di WPartners S.r.l. sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501-*sexies*;
- Situazione patrimoniale di fusione di Sprint per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018;
- Situazione patrimoniale di fusione di Sicit per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018, formata per tenere conto delle operazioni previste dal Progetto di Fusione;
- Bilancio di esercizio Sprint al 30 giugno 2018;
- Bilancio di esercizio Sicit al 31 dicembre 2017;
- Bilancio di esercizio Sicit al 31 dicembre 2016;
- Bilancio di esercizio Sicit al 31 dicembre 2015.
- Relazione degli Amministratori sul valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.

9. **ALLEGATI**

- Bilancio di Sprint relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018
- Bilancio di Sprint per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018
- Bilancio di Sicit relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
- Bilancio intermedio di Sicit per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018